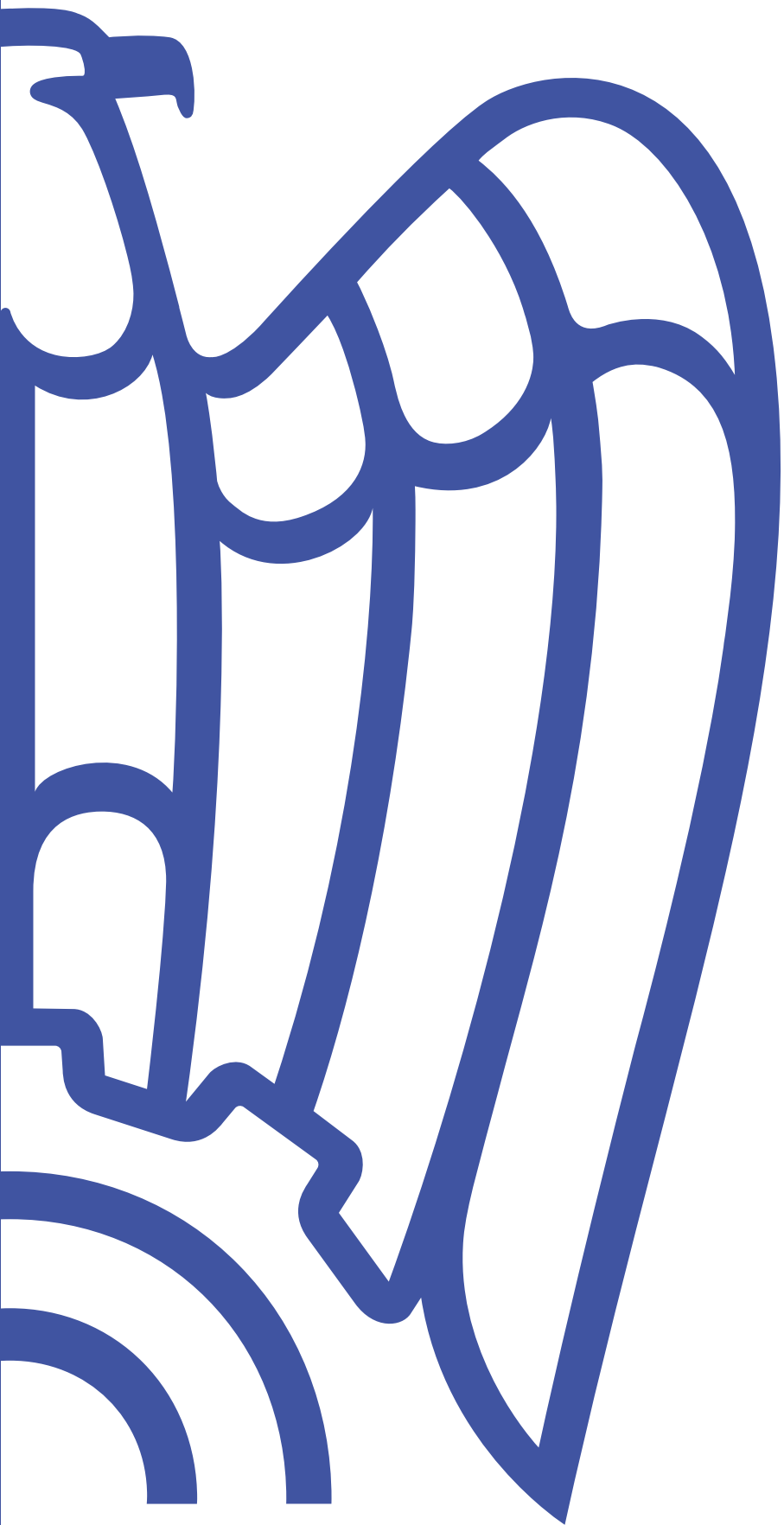




CONFINDUSTRIA
Bergamo



BILANCIO
DI SOSTENIBILITÀ
2024



BILANCIO
DI SOSTENIBILITÀ
2024



Lettera agli Stakeholder	6
Nota metodologica	7
1. L'identità di Confindustria Bergamo	10
1.1 L'Associazione	12
1.1.1 La storia di Confindustria Bergamo	13
1.1.2 L'identità	15
1.1.3 Il sistema confindustriale	16
1.1.4 Le società controllate, collegate e altre partecipazioni	17
1.2 I Valori	20
1.3 La Governance	22
2. L'analisi di materialità e stakeholder engagement	28
2.1 Gli stakeholder di Confindustria Bergamo	30
2.2 L'analisi di materialità	33
3. Responsabilità ambientale	36
3.1 Impatti ambientali delle attività di Confindustria Bergamo	38
3.2 Cambiamenti climatici ed efficienza energetica	42
3.3 Inquinamento	45
3.4 Uso delle risorse ed economia circolare	46
4. Responsabilità sociale	48
4.1 Forza lavoro di Confindustria Bergamo	50
4.1.1 Capitale umano	50
4.1.2 Formazione	53
4.1.3 Salute e sicurezza	54
4.1.4 Welfare aziendale	57
4.2 Salute e sicurezza	58
4.3 Parità di trattamento e di opportunità	60
4.4 Competenze per l'evoluzione del mercato del lavoro	63
4.4.1 Potenziamento delle competenze tecniche e curvatura dei percorsi formativi	63
4.4.2 Orientamento	68
4.4.3 Percorsi innovativi per NEET e valorizzazione del talento femminile	69
4.5 Welfare aziendale, dialogo sociale e relazioni industriali	71
4.6 Attrattività e competitività di territorio	72
4.6.1 L'ecosistema dell'innovazione	72
4.6.2 La formazione come leva per lo sviluppo territoriale	75
4.6.3 Il rafforzamento strategico	77
4.6.4 La promozione del sistema produttivo	78

5. Responsabilità economica e di governance	82
5.1 Attività di lobby e rapporto con le istituzioni	84
5.2 Cultura d'impresa e continuità aziendale	86
5.3 Etica, integrità e trasparenza	89
6. Gli impatti sul territorio	92
6.1 Il valore economico direttamente generato e distribuito agli stakeholder	94
6.2 Il valore creato sul territorio	95
Allegati	98
Allegato I: Tabelle di dettaglio	98
Allegato II: Tabelle di correlazione	106
Allegato III: Impatti, rischi e opportunità	108
Allegato IV: GRI Content Index	111
Relazione della società di revisione	115



Lettera agli Stakeholder

Cari Colleghi, cari Stakeholder,

viviamo una fase storica segnata da una complessità crescente, in cui i cambiamenti non sono più lineari né prevedibili, e rischiano di ridefinire radicalmente gli assetti economici, politici e relazionali che conosciamo. In questo contesto estremamente incerto, la sostenibilità non rappresenta un vincolo, ma piuttosto una bussola: un riferimento imprescindibile per orientarsi in uno scenario dove le discontinuità si moltiplicano e la capacità di tenuta, visione e adattamento diventa essenziale per ogni organizzazione.

Parlare di sostenibilità oggi significa guardare ben oltre la sola dimensione ambientale. Significa confrontarsi con le sfide strutturali e sistemiche del nostro tempo: dalla transizione demografica alla crescente difficoltà di reperimento di persone e competenze; dalla necessità di ripensare le modalità di gestione e valorizzazione delle risorse umane fino alla costruzione di modelli di governance capaci di leggere, anticipare e governare il cambiamento. In questo senso, la sostenibilità diventa il punto di convergenza tra il presente e il futuro: un approccio integrato che unisce la responsabilità sociale e la competitività, la capacità di innovare e di esplorare nuove filiere e mercati, la visione a lungo termine e la gestione dell'oggi.

Per tutte queste ragioni, abbiamo deciso di inserire esplicitamente nel nuovo Statuto dell'Associazione la promozione, presso e tra le imprese associate, dell'implementazione e attuazione dei principi di sostenibilità e dei fattori ESG. La sostenibilità non è un'aggiunta, ma parte integrante della nostra capacità collettiva di lettura del presente e costruzione del futuro. È una leva per rafforzare il tessuto produttivo, renderlo più solido e contribuire allo sviluppo del territorio in un'ottica di benessere condiviso. Pertanto, in questo documento trovano spazio tutte quelle azioni, progetti e attività che l'Associazione promuove e realizza proprio in coerenza con questa visione.

Naturalmente, l'impegno dell'Associazione non si esaurisce nei confini della sostenibilità. Il nostro lavoro quotidiano è fatto di ascolto, confronto e servizio alle imprese: attraverso i supporti tecnici, le attività consulenziali, i momenti di approfondimento e le occasioni di dialogo tra imprenditori, promuoviamo una visione ampia e condivisa del fare impresa. Cerchiamo di cogliere i segnali di cambiamento, di tradurli in opportunità, di costruire alleanze, strumenti e consapevolezze. L'Associazione è, oggi più che mai, un luogo di riflessione collettiva e di elaborazione strategica.

Guardando avanti, ci attendono sfide che richiederanno lucidità, coesione e responsabilità. Se sapremo valorizzare il patrimonio di competenze, relazioni e visione che abbiamo costruito insieme, potremo affrontare questo tempo difficile non solo con resilienza, ma con l'ambizione di contribuire, nel nostro ruolo, alla definizione di un futuro migliore, per le imprese e per il territorio.

Giovanna Ricuperati
Presidente Confindustria Bergamo
Maggio 2025



Nota metodologica

Confindustria Bergamo (di seguito anche “l’Associazione”) dal 2010 pubblica annualmente il proprio Bilancio di Sostenibilità (di seguito anche “Bilancio”), all’interno del quale rendiconta le attività svolte più significative in ambito ambientale, sociale e di governance. Il Bilancio approfondisce gli impatti diretti e indiretti di Confindustria Bergamo sul territorio e sulla comunità in cui opera, gli obiettivi raggiunti e gli impegni futuri stabiliti al fine di promuovere un dialogo aperto e trasparente con i propri stakeholder.

Il processo di redazione del Bilancio ha coinvolto l’intera struttura di Confindustria Bergamo. Ciascuna area funzionale ha fornito un prezioso contributo che ha consentito di individuare e rendicontare i risultati raggiunti in una chiave di lettura più ampia, volta a evidenziare non solo gli aspetti economico-finanziari della gestione, ma soprattutto la prospettiva di sviluppo sostenibile e di responsabilità verso le generazioni future di Confindustria Bergamo, il territorio e il tessuto socioeconomico di riferimento.

Il Bilancio è stato redatto utilizzando una selezione di GRI Standard, nella loro ultima versione (2021), secondo l’opzione “*with reference to*”. Le informazioni contenute nel presente Bilancio si riferiscono al periodo di rendicontazione 1° gennaio 2024 – 31 dicembre 2024 e si basano sui temi materiali identificati dall’Associazione.

Confindustria Bergamo nel corso dell’anno ha condotto una nuova analisi di doppia materialità cercando di allinearsi il più possibile ai requisiti degli European Sustainability Reporting Standard (ESRS). Come meglio approfondito nel paragrafo 2.2., l’Associazione ha infatti identificato nuovi temi materiali analizzando non solo i propri impatti attuali o potenziali, positivi e negativi, sull’economia, sull’ambiente e sulle persone ma anche i rischi e le opportunità che influenzano o potrebbero influenzare in maniera sostanziale la performance economica dell’Associazione nel breve, medio o lungo termine.

Nel presente documento sono infine riportati dati e informazioni aggiuntive che permettono di comprendere al meglio gli impatti sul territorio di Confindustria Bergamo e i principali risultati raggiunti nel corso dell’anno. In particolare, si segnala che le informazioni e i dati relativi al progetto di valutazione degli impatti delle attività dell’Associazione riportati all’interno della sezione “6. Gli impatti sul territorio” non sono riconducibili a specifici GRI Standard. Tale progetto riporta indicatori definiti attraverso modelli economico-statistici coerentemente con l’approccio metodologico generalmente adottato nelle analisi di impatto.

Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni del presente documento corrisponde a Confindustria Bergamo. Al fine di permettere la comparabilità dei dati nel tempo, è stato riportato, ove possibile, il confronto con i dati relativi all’anno 2023.



Per garantire una corretta rappresentazione delle performance e l'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime che, se presenti, sono opportunamente segnalate. In particolar modo, i dati ambientali, registrati presso la sede di Confindustria Bergamo dal 01/01/2023 al 31/12/2023 e dal 01/01/2024 al 31/12/2024, sono stati stimati a partire dal dato puntuale dei consumi sulla base del numero di dipendenti di Confindustria Bergamo, in quanto gli stessi uffici sono in condivisione con Servizi Confindustria Bergamo, la quale ha impatti paragonabili in relazione alle attività svolte ma non rientra nel perimetro di rendicontazione.

Sono opportunamente indicate nel presente documento anche le riesposizioni dei dati pubblicati all'interno del Bilancio di Sostenibilità 2023.

Il Bilancio di Sostenibilità è stato approvato dall'Assemblea di Confindustria Bergamo in data 6 giugno 2025.

Il "Bilancio di Sostenibilità 2024" è oggetto di verifica ("limited assurance") da parte di KPMG S.p.A.

La relazione della società di revisione è allegata al presente bilancio.

Tale documento è disponibile al pubblico all'indirizzo:

https://bit.ly/CBG_BDS_2024



Per ogni informazione relativa al Bilancio di Sostenibilità è possibile contattare il Responsabile per l'elaborazione del documento Marco Rota, all'indirizzo e-mail: m.rota@confindustriabergamo.it.





CONFINDUSTRIA
Bergamo



1. L'identità di Confindustria Bergamo







1. L'identità di Confindustria Bergamo

1.1 L'Associazione

Confindustria Bergamo è una libera Associazione sindacale di imprese che opera senza fine di lucro e svolge ruolo di rappresentanza delle imprese industriali e del terziario di Bergamo e provincia. L'Associazione promuove lo sviluppo economico garantendo la centralità dell'impresa, rappresentando le imprese e i loro valori davanti alle istituzioni, collaborando con tutti gli attori presenti sul territorio e fornendo servizi sempre più diversificati, efficienti e moderni.

Confindustria Bergamo fa parte del sistema Confindustriale nazionale che attraverso le sue ramificazioni territoriali e di categoria, è la principale organizzazione di rappresentanza delle imprese produttrici di beni e/o servizi in Italia.



1.1.1 La storia di Confindustria Bergamo

1919

Adesione alla Confederazione Generale dell'Industria Italiana.

1945

Il 28 aprile viene ricostruita l'Unione degli Industriali della Provincia di Bergamo.

1971

Viene costituita la sezione locale del Gruppo Giovani Imprenditori.

1974

L'Unione Industriali costituisce la Edizioni ed Informazioni Industriali Srl, braccio operativo per l'erogazione di servizi personalizzati di formazione e consulenza specialistica nelle aree finanza aziendale, controllo di gestione, sicurezza, ambiente e organizzazione del lavoro.

2001

Il 29 giugno si costituisce formalmente l'Associazione Sistemi Formativi Aziendali dell'Unione Industriali di Bergamo. In sinergia con un progetto di riorganizzazione, viene approvata una nuova versione dello Statuto.



1907

Confindustria Bergamo nasce l'11 ottobre come Federazione Bergamasca delle Industrie Tessili, il settore allora prevalente.

1926

La denominazione viene trasformata in Unione Industriale Fascista della Provincia di Bergamo a seguito della svolta autoritaria del regime fascista.

1947

Il 13 giugno si costituisce la Sezione Piccola Industria.

1973

Il 27 novembre nasce il consorzio di garanzia Confidi, su iniziativa della Piccola Industria.

1996

Lo Statuto viene integrato con il Codice Etico.



2002

A febbraio viene ottenuta l'autorizzazione ministeriale per Unimpiego Bergamo, la società di ricerca e selezione del personale sorta dall'iniziativa di una serie di Associazioni imprenditoriali aderenti a Confindustria.

2007

Confindustria Bergamo festeggia i suoi primi 100 anni.

2015

Viene recepita la riforma organizzativa di Confindustria (riforma "Pesenti") con le modifiche allo Statuto, la rivisitazione degli organi di governance e la nuova versione del Codice Etico e dei Valori Associativi.

2020

A gennaio 2020 si è svolto il trasferimento alla nuova sede di Confindustria Bergamo e Servizi Confindustria Bergamo presso il Parco Scientifico Kilometro Rosso Innovation District, building all'avanguardia studiato per una nuova rimodulazione del lavoro in ottica Smart, nonché per essere conforme ai più alti standard ambientali.

2024

Viene approvato il nuovo Statuto, che rivede nella loro interezza gli scopi e le attività istituzionali dell'Associazione.

2006

La denominazione viene trasformata in Confindustria Bergamo.

2011

Confindustria Bergamo ospita le Assise Generali di Confindustria.

2018

Fusione per incorporazione da parte di Servizi Confindustria Bergamo delle società Sistemi Formativi aziendali e Unimpiego Bergamo.

2023

Nell'anno di Bergamo Brescia Capitale della Cultura 2023, si è svolta a novembre l'Assemblea Generale congiunta con Confindustria Brescia "Bergamo Brescia capitale della cultura d'impresa. La piattaforma manifatturiera d'Europa".

1.1.2 L'identità

La mission

Come soggetto collettivo, Confindustria Bergamo si pone come obiettivo quello di **rappresentare** le imprese associate, singolarmente o nel loro complesso, all'interno del sistema associativo e di **tutelare e farsi portatrice degli interessi, dell'identità e dei valori** delle Associate e del sistema associativo nei confronti delle istituzioni, delle pubbliche amministrazioni, delle organizzazioni economiche, politiche, sindacali e sociali.

L'Associazione ha lo scopo di promuovere l'attività d'impresa e il sistema imprenditoriale, partecipando al suo processo di sviluppo attraverso la diffusione di una **cultura d'impresa fondata su principi di etica, inclusività, sostenibilità, innovazione e internazionalizzazione** che incentivi la crescita economica, sociale e civile del territorio in cui agisce e impegnandosi a **tutelare libertà d'impresa**.

Confindustria Bergamo opera per **favorire il progresso, la crescita e lo sviluppo delle imprese**, offrendone una visione d'insieme, indirizzandone l'agire, stimolando uno spirito collaborativo tra le stesse e promuovendo un'imprenditorialità moderna, etica, inclusiva e rispettosa delle normative. Sviluppa iniziative, attività e politiche atte a **valorizzare l'attività e promuovere lo sviluppo delle Associate**, collaborando proattivamente con le istituzioni locali, nazionali, comunitarie e sovranazionali e facendosi **generatrice di impulsi e stimoli nei confronti del sistema**.

L'Associazione si impegna a **rafforzare l'identità del sistema imprenditoriale**, raccogliendo gli stimoli provenienti dalla società civile, dal territorio e dal sistema economico e sociale per convogliarli a favore delle imprese associate. **Promuove attivamente l'implementazione e l'attuazione dei principi di sostenibilità e dei fattori ESG** (Environment, Social, Governance) tra le Associate, contribuendo così alla costruzione di un futuro più sostenibile.



Rappresentanza

Esprimere un'efficace **rappresentanza** dei Soci in tutte le sedi di interlocuzione esterna

Identità

Assicurare solida **identità** e diffuso senso di appartenenza alle imprese associate

Servizi

Erogare efficienti **servizi** sia di interesse generale che su tematiche specifiche

Territorio

Accrescere la competitività e l'attrattività del territorio attraverso progetti strategici



Le attività istituzionali di Confindustria Bergamo



Promuove iniziative per perseguire più ampie finalità di **crescita e sviluppo** dell'imprenditoria e delle imprese associate **con le istituzioni** e le organizzazioni sindacali, economiche, politiche, sociali e culturali, anche interagendo con il sistema scolastico formativo



Promuove e sostiene attività di natura imprenditoriale nonché costituisce o partecipa in società, enti e organizzazioni, con o senza autonoma personalità giuridica, a livello territoriale, nazionale, comunitario o sovranazionale



Eroga servizi e promuove progetti e iniziative, in **costante interazione con il territorio** nel quale le imprese associate operano, al quale sono strettamente connesse o dipendono



Fornisce servizi di confronto, assistenza e informazione per l'interpretazione e l'applicazione della normativa e delle tematiche che incidono, anche indirettamente, sull'organizzazione, gestione, svolgimento e sviluppo dell'attività d'impresa dei Soci



Designa e nomina propri rappresentanti negli enti, organi e commissioni in cui sia prevista la **rappresentanza dell'Associazione**

1.1.3 Il sistema confindustriale

Con oltre 100 anni di storia, Confindustria ha visto susseguirsi una lunga serie di trasformazioni sociali, politiche ed economiche di cui è diventata protagonista. Ha seguito, anticipato e allo stesso tempo indirizzato le trasformazioni del sistema industriale.

Confindustria, attraverso le sue ramificazioni territoriali e di categoria, è la principale organizzazione di rappresentanza delle imprese produttrici di beni e/o servizi in Italia. Il sistema associativo è articolato in **210 Organizzazioni** e raggruppa, su base volontaria, **151.507 imprese** di tutte le dimensioni e formule societarie, distribuite nell'intero territorio nazionale, per un totale di **5.389.972 dipendenti** e contribuendo al **34% del PIL italiano**.

Le Organizzazioni appartenenti al sistema confederale sono così distribuite¹:

Componenti del Sistema	Numero
Rappresentanze regionali	14
Associazioni di territorio	61
Associazioni di territorio a perimetro regionale	6
Federazioni di settore	11
Associazioni di settore	81
Associati aggregati	11
Rappresentanze di settore	12
Rappresentanze internazionali	13
Rappresentanze evolute	1
Totale	210

Ognuno di questi livelli organizzativi versa un contributo parametrato sulla base del gettito raccolto dalle imprese associate. Nel 2024 Confindustria Bergamo ha versato a Confindustria un contributo complessivo pari a 974.566 Euro, al quale va aggiunta la quota destinata a Confindustria Lombardia, pari a 121.975 Euro. L'Associazione è, tra le territoriali, la settima per numero di dipendenti inquadrati, a conferma sia della centralità dell'industria nel territorio sia della forte vocazione all'associazionismo degli imprenditori bergamaschi.

1.1.4 Le società controllate, collegate e altre partecipazioni

Servizi Confindustria Bergamo S.r.l. – controllata al 100% da Confindustria Bergamo - offre soluzioni su misura per le imprese al fine di supportarne la crescita, promuovere l'innovazione e sviluppare competenze. La mission della società di servizi è quella di erogare prestazioni sempre più integrate e aderenti ai bisogni emergenti dal mercato, rinnovando senza sosta la gamma dei servizi proposti.



Formazione interaziendale e su misura in azienda, manageriale, Post diploma e per l'apprendistato, Finanziamenti per la formazione



Ricerca e selezione, politiche attive del lavoro, tirocini extracurricolari, valutazione del potenziale, analisi di clima, outplacement



Servizi per l'internazionalizzazione e innovazione, consulenze in ambito sicurezza, qualità, eccellenza operativa ecc.



Servizio paghe, Modello 730 per imprese e privati, Isee, Assegno Unico



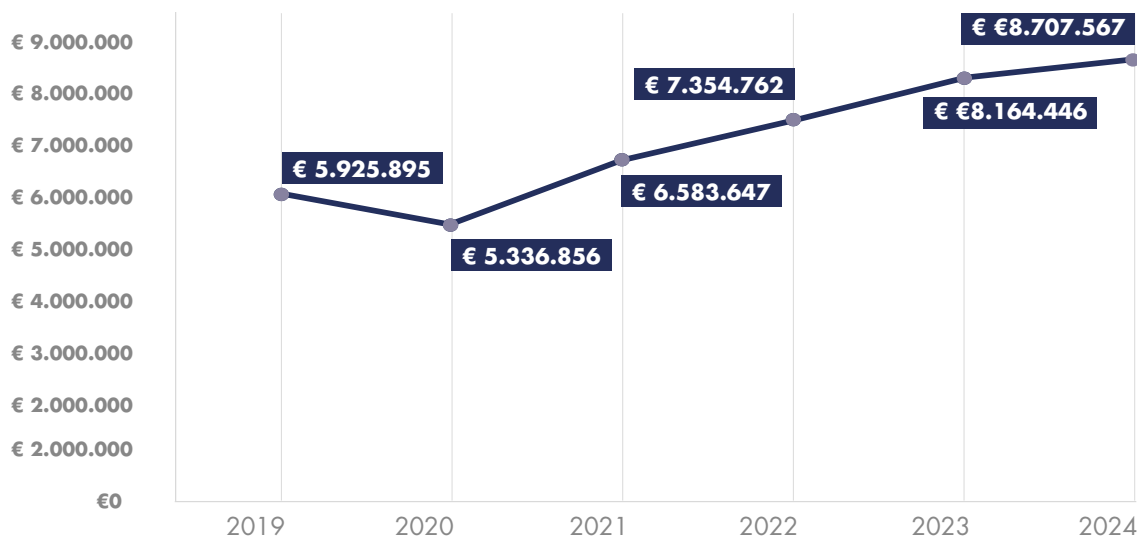
Spazi, pianificazione e organizzazione eventi aziendali

¹ Le informazioni e i dati presentati nel seguente paragrafo sono stati ricavati dalla fonte: <https://www.confindustria.it/home/chi-siamo/sistema-confindustria>



Di seguito, l'andamento dei ricavi di Servizi Confindustria Bergamo S.r.l. nell'ultimo quinquennio²:

Andamento dei ricavi di Servizi Confindustria Bergamo S.r.l.



Partecipazioni

- Assocaf S.p.A.
- Autostrade Bergamasche S.p.A
- Autostrade Lombarde S.p.A.
- Bergamo News S.r.l
- Intesa San Paolo
- Promoberg Srl
- Q-quaternaria S.r.l
- S.A.C.B.O. S.p.A.
- SFC Sistemi Formativi Confindustria Società Consortile
- Servizi Confindustria Bergamo S.r.l
- Simest S.p.A.

² Valore della produzione al netto delle operazioni straordinarie immobiliari e degli eventi estranei all'attività d'impresa.

Rapporti associative o partnership

- Accademia Carrara
- ADAPT
- Associazione BergamoScienza
- Associazione Berghem In the Middle
- Associazione Cluster Lombardo della Mobilità
- Associazione Fabbrica Intelligente Lombardia
- Associazione DIH Bergamo
- Associazione DIH Lombardia
- Associazione TEDxBergamo
- Comitato per gli Istituti Tecnici Paleocapa e Natta
- Comitato Provinciale per l'Istruzione Professionale Grafica
- Confidi Systema!
- Confindustria Assafrica & Mediterraneo
- Consorzio Enfapi
- Consorzio Intellimech
- Cluster Smart Cities
- Cluster Tecnologico Nazionale Fabbrica Intelligente
- CNEL – Consiglio Nazionale Economia e Lavoro
- Comitato per gli ITI "P. Paleocapa" e "G. Natta"
- Download Innovation Festival
- E-Racing Bergamo Formula SAE
- Edinnova - Rete per l'Innovazione della filiera dell'edilizia
- EFFRA - European Factories of the Future Research Association
- European Commission EU AI Office
- Fondazione Istituto Tecnico Superiore Lombardo per le nuove tecnologie meccaniche e mecatroniche
- Fondazione Istituto Tecnico Superiore Lombardo per le nuove tecnologie della vita
- Fondazione Istituto Tecnico Superiore Angelo Rizzoli Academy
- Fondazione Bergamo nella storia
- Fondazione Casa Amica
- Fondazione Istituto Tecnico Superiore Cosmo
- Fondazione Istituto Tecnico Superiore Green Academy
- Fondazione Istituto Tecnico Superiore Leonardo Academy
- Fondazione Istituto Tecnico Superiore Move Academy
- Fondazione Sodalitas
- GAMEC
- Istituto Italiano di Tecnologia Genova
- IIP - Istituto Italiano dei Plastici
- JOiINT LAB
- Kilometro Rosso
- Lombardy Energy Cleantech Cluster
- MADE - Competence Center Industria 4.0
- Luberg
- Pro Univerisitate Bergomensis
- Retilmpresa
- UNI ente italiano di normazione
- Università Cattolica del Sacro Cuore
- Università degli Studi di Bergamo
- World Manufacturing Forum



1.2 I Valori

Confindustria Bergamo è un'associazione di interessi legittimi. Affinché questi interessi vengano adeguatamente rappresentati, sono necessari investimenti ricorrenti nel rafforzamento dei valori che ispirano la vita associativa, nell'applicazione del codice etico e nella promozione di una cultura d'impresa adeguata agli scenari in continua evoluzione.

Confindustria Bergamo non assume opzioni partitiche, rivendicando una propria autonomia operativa e ideologica. Come tutte le associazioni del sistema, adotta il **Codice etico e dei valori associativi**³ confederale. Il documento è parte integrante dello Statuto dell'Associazione, che ispira a esso le proprie modalità organizzative e i propri comportamenti e impegna gli Associati alla sua osservanza. Si compone dei seguenti documenti.



La Carta dei valori e dei principi

La Carta dei valori e dei principi, attraverso l'identificazione di 9 cardini fondamentali, è in grado di definire gli **standard etici** del sistema e di fissare le **coordinate comportamentali** per tutte le sue componenti coerentemente con la vision confindustriale.

³ Per consultare i testi integrali è possibile visitare la sezione dedicata sul sito web di Confindustria Bergamo: <https://www.confindustriabergamo.it/associazione/statuto-e-regolamenti>.



Rappresentanza

Rappresentare e promuovere, in modo unitario, organico e strategico, gli **interessi delle imprese** a tutti i livelli, in una logica di rispetto e riconoscimento reciproco, pari dignità, valorizzazione e sintesi delle differenze.



Accountability

Confindustria considera essenziale, a ogni livello associativo, la necessità di rendere conto a tutti i portatori di interessi delle decisioni assunte, delle azioni intraprese e dei risultati raggiunti; sostiene e promuove **l'adozione di forme di reporting**.



Identità associativa

Confindustria fonda la propria identità associativa sul libero mercato e sulla centralità della imprenditorialità e dell'impresa. Tre elementi che garantiscono l'innovazione e la creazione diffusa di valore e determinano le premesse per il **perseguimento del bene comune**.



Sostenibilità, innovazione e competitività

La sostenibilità è la via per perseguire, in maniera integrata, obiettivi di ordine **economico, sociale e ambientale**. La forza creativa e innovativa delle imprese consente di realizzare processi di creazione del valore sostenibili nel tempo, a vantaggio dell'intera collettività.



Responsabilità

La responsabilità per le decisioni assunte, per le attività intraprese e per gli impatti generati rappresenta uno degli elementi imprescindibili del Paese. Tale principio comprende anche la responsabilità di rispettare **gli impegni verso i differenti stakeholder**.



Relazioni con gli stakeholder

Confindustria opera attraverso la definizione di **processi partecipati e condivisi tra imprese**, soggetti pubblici e società civile, riconoscendo gli interessi degli stakeholder, rispettandone le attese e impegnandosi a sviluppare iniziative progettuali mirate, condivise e coerenti.



Legalità e regole associative

Il **principio di legalità** e il rispetto delle regole sono il fondamento di tutto il sistema confederale. Confindustria assicura e promuove il rispetto delle leggi, delle norme e delle regole, come base del patto di convivenza civile.



Sistema

Confindustria agisce come fulcro di un sistema di collaborazioni e networking ad ogni livello, locale, nazionale e internazionale, finalizzato a realizzare la condivisione di risorse, lo scambio di conoscenze, l'attivazione di sinergie e il raggiungimento di obiettivi condivisi per lo **sviluppo delle imprese e a beneficio del Paese**.



Etica e trasparenza

Confindustria è consapevole che dove non esistono **etica e trasparenza** non c'è possibilità di sviluppo per una sana attività economica e una libera e consapevole società civile.



La Carta degli impegni nei confronti degli stakeholder

La Carta degli impegni chiama Confindustria a una **forte attenzione verso le prerogative degli stakeholder** e identifica un percorso di interazione, confronto e collaborazione con i differenti portatori di interessi. Al contempo, chiede, per alcune categorie chiave, in primo luogo gli Associati, **atteggiamenti e orientamenti in linea con i valori, i principi e gli impegni di Confindustria.**

Il Codice di condotta

Il Codice di condotta rappresenta il quadro etico-valoriale del sistema Confindustria e regola il **rispetto e la promozione dei valori, dei principi e degli impegni verso i differenti stakeholder.** Tale impegno si rivolge non solo all'Associazione e ai suoi dipendenti, ma si estende anche agli imprenditori associati e a quelli che rivestono cariche associative e che rappresentano il Sistema in organismi esterni.

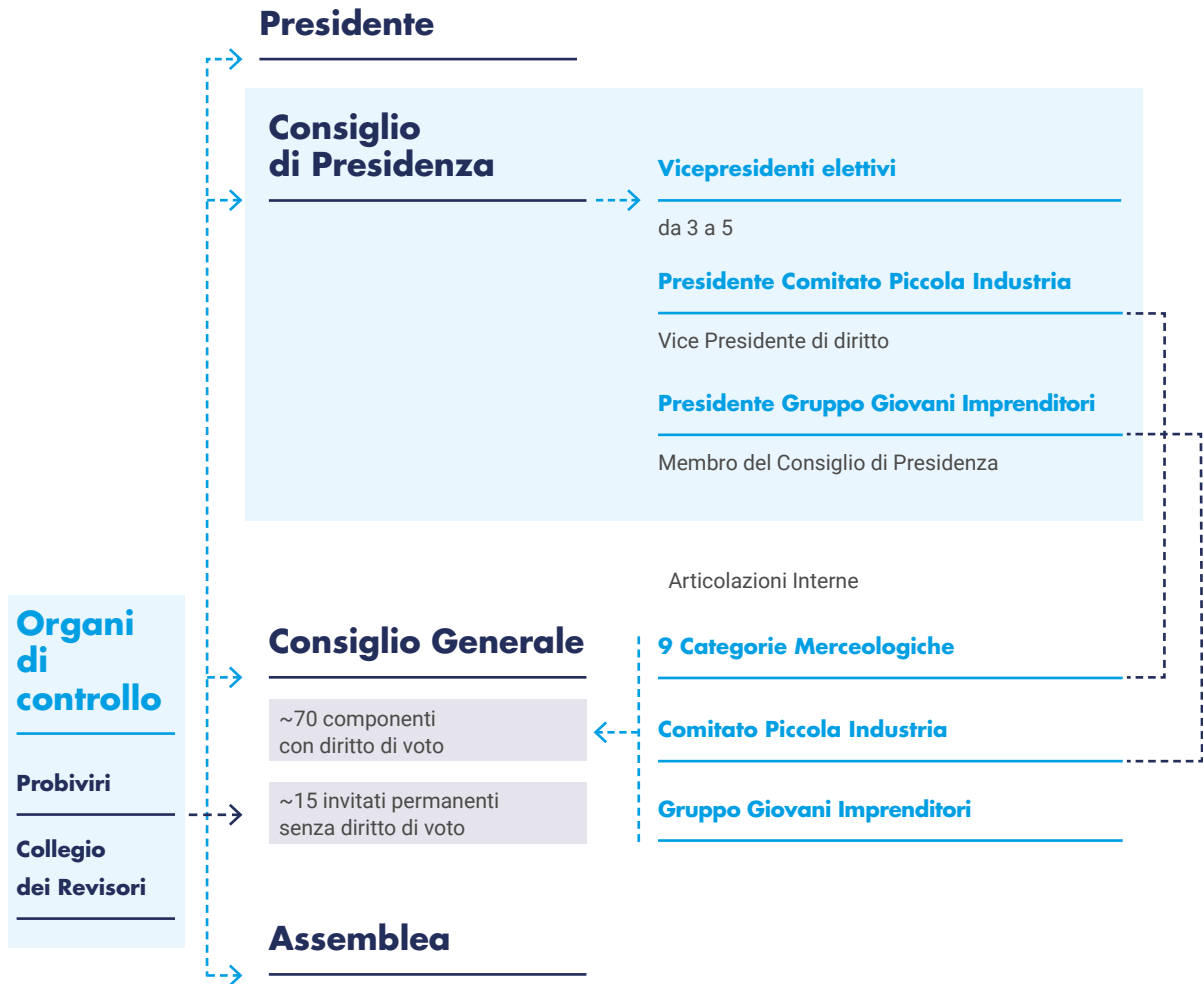
1.3 La Governance

La Governance di Confindustria Bergamo è disciplinata dallo **Statuto. L'Assemblea Generale dei soci** è l'organo sovrano che stabilisce le linee programmatiche ed elegge ogni quattro anni il **Presidente**, su proposta della Commissione di Designazione al Consiglio Generale. Sono competenze esclusive del Presidente, tra le altre: l'esecuzione e l'implementazione del proprio programma, la rappresentanza istituzionale e legale dell'Associazione di fronte ai terzi e la vigilanza sull'andamento delle attività associative. Il mandato del Presidente ha durata quadriennale, senza possibilità di rielezioni e la carica di Presidente è incompatibile con qualsivoglia altra carica associativa.

Il **Consiglio Generale** rappresenta le diverse anime associative, essendo composto per derivazione, oltre che dall'Assemblea, anche dai Gruppi di categoria, dal Comitato Piccola Industria e dal Gruppo Giovani Imprenditori.

Il **Consiglio di Presidenza** è composto dal Presidente, da 3 a 5 Vice Presidenti elettivi, dal Presidente Piccola Industria in quanto Vice Presidente di diritto e dal Presidente dei Giovani Imprenditori. Questo organo ha la facoltà di stabilire l'azione a breve termine dell'Associazione e decidere i piani per l'azione a medio e lungo termine.

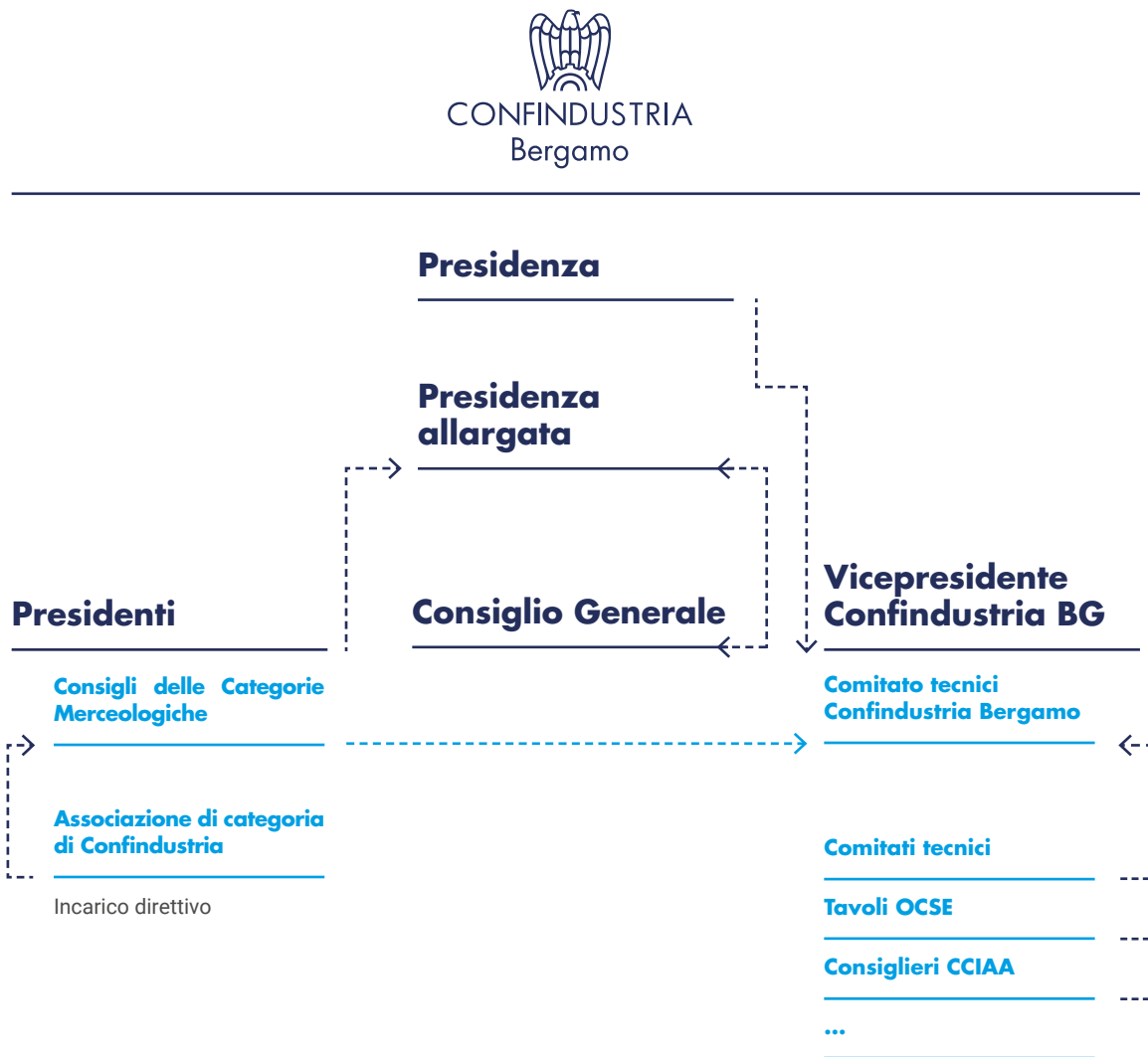
Gli Organi Associativi e le Articolazioni Interne di Confindustria Bergamo





Al fine di garantire una partecipazione allargata agli organi istituzionali, sono affiancati organismi tecnici e momenti di condivisione di informazioni e di idee.

La Governance operativa di Confindustria Bergamo



Oltre agli obiettivi statutari, l'Associazione esplicita il proprio orientamento strategico attraverso una gamma di strumenti di breve, medio e lungo periodo, quali:

- Indirizzi generali di mandato quadriennale;
- Programma di attività biennale;
- Piano Operativo Annuale.



Indirizzi generali di mandato quadriennale

Proposto dal Presidente, designato e votato dall'Assemblea; di norma accompagnato dalla Relazione della Commissione di designazione, la quale raccoglie e sintetizza alcune raccomandazioni.



Piano Operativo Annuale

Deriva dai documenti precedenti, e dialoga con i temi materiali. Viene approvato, con un budget specifico all'interno del Bilancio Preventivo, dal Consiglio Generale.



Programma di attività biennale

Proposto dal Presidente congiuntamente alla squadra dei Vice Presidenti e votato dall'Assemblea.



La squadra di Presidenza e le deleghe



Giovanna Ricuperati
Presidente



CONFINDUSTRIA
Bergamo



Claudia Persico
Vicepresidente
Delega internazionalizzazione,
Europa e parità di genere



Paolo Rota
Vicepresidente
Delega Relazioni industriali



Giovanni Fassi
Vicepresidente
Delega Transizione digitale
e innovazione



Bernardo Sestini
Vicepresidente
Delega Transizione ecologica



Marco Manzoni
Vicepresidente
Delega Education e Governance



Matteo Vavassori
Presidente Giovani Imprenditori
Delega Nuove Generazioni



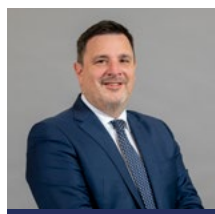
Oscar Panseri
Presidente Comitato Piccola
Industria; Vicepresidente
Delega Finanza, fisco
e relazione con gli Associati



La società di servizi



Monica Santini
Presidente
Servizi Confindustria Bergamo



Paolo Piantoni
Amministratore Delegato
Servizi Confindustria Bergamo

I Presidenti delle Categorie Merceologiche



Simone Maffeis
Presidente categoria Servizi
innovativi e tecnologici



Piero Paganoni
Presidente categoria Legno



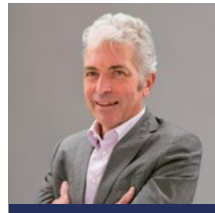
Silvio Dorati
Presidente categoria Materie
plastiche e gomma



Gianluca Panseri
Presidente categoria Cartai,
cartotecnici, grafici ed editoriali



Marco Felli
Presidente categoria Tessili
e moda



Agostino Piccinali
Presidente categoria Meccatronici



Giacomo Pesenti
Presidente categoria Tecnologie e
materiali per l'edilizia



Matteo Zanetti
Presidente categoria Alimentari



Mariella Giannattasio
Presidente categoria Chimici



CONFINDUSTRIA
Bergamo



2.

L'analisi di materialità e stakeholder engagement



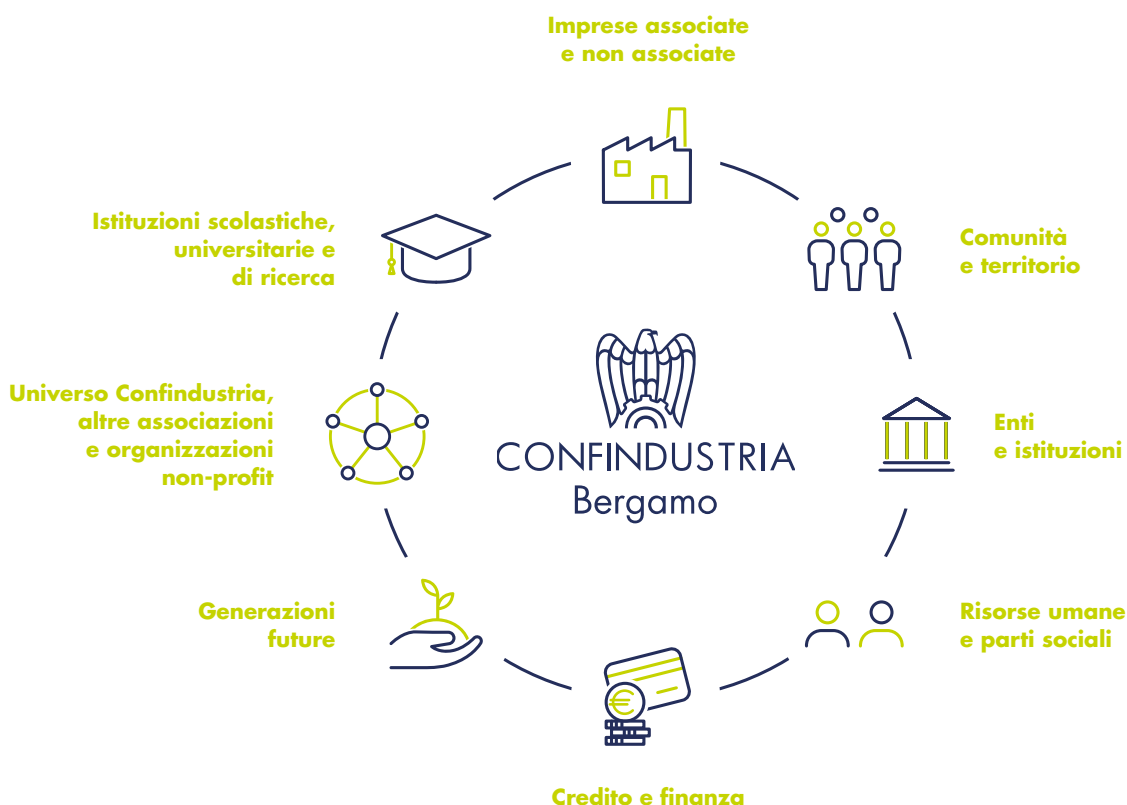



2. L'analisi di materialità e stakeholder engagement

2.1 Gli stakeholder di Confindustria Bergamo

Confindustria Bergamo si impegna quotidianamente a **promuovere e valorizzare l'interazione e il dialogo con le imprese associate e con tutti gli stakeholder**, ponendo particolare attenzione alla qualità e alla centralità delle relazioni. Questi momenti di dialogo e confronto rappresentano un'opportunità fondamentale per rafforzare i legami esistenti, generare nuove sinergie, rispondere in modo efficace alle esigenze dei propri interlocutori e indirizzare in maniera puntuale le proprie attività.

Vengono riportati di seguito tutti gli stakeholder di Confindustria Bergamo con i relativi scopi e modalità di coinvolgimento.



Categoria di stakeholder	Scopo del coinvolgimento	Modalità di coinvolgimento
 <p>Imprese associate e non associate</p>	<ul style="list-style-type: none"> Soddisfare le esigenze delle imprese Promuovere il valore delle imprese come motore della crescita economica, sociale e civile del territorio Affiancarle nei percorsi di crescita Fidelizzare e ampliare la base associativa 	<ul style="list-style-type: none"> Attività di comunicazione, consulenza, informazione, ascolto e confronto Interazione continua tramite strumenti digitali: e-mail, newsletter, sito web, social media, stampa e webinar Organizzazione di incontri presso le sedi delle Associate o presso Confindustria Bergamo, in occasione di convegni ed eventi di networking
 <p>Comunità e territorio</p>	<ul style="list-style-type: none"> Valorizzare il ruolo dell'industria e dell'impresa nella generazione di occupazione e valore aggiunto Favorire la coesione sociale e territoriale 	<ul style="list-style-type: none"> Promozione della cultura della sostenibilità tra imprese, lavoratori e stakeholder Supporto alle imprese associate nell'apertura e collaborazione con gli stakeholder Rendicontazione trasparente delle attività Diffusione delle attività associative tramite pubblicazioni, sito web, social media Ruolo attivo e collaborativo in progetti sociali e comunitari
 <p>Enti e istituzioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> Supportare, nel rispetto dei ruoli, il raggiungimento degli obiettivi istituzionali degli Enti Favorire la coesione nella governance territoriale e nelle relazioni interistituzionali Adempiere al ruolo di tutela e di rappresentanza, presso gli Enti e le Istituzioni, delle istanze delle imprese associate e dell'industria nel suo insieme 	<ul style="list-style-type: none"> Partecipazione a tavoli istituzionali Elaborazione di proposte e osservazioni coerenti con le finalità associative Collaborazione nell'implementazione di normative e regolamenti di interesse per le imprese Associate e nel dialogo con gli enti Collaborazioni progettuali
 <p>Risorse umane e parti sociali</p>	<ul style="list-style-type: none"> Assicurare e promuovere il benessere dei propri dipendenti Creare una cultura e una identità collettiva Valorizzare e sviluppare le competenze e i talenti dei propri dipendenti Assicurare i migliori standard di sicurezza sul luogo di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> Attività formative specifiche sulle tematiche di sostenibilità Iniziative per rafforzare il benessere dei dipendenti e migliorare gli equilibri lavoro – vita privata Implementare azioni di welfare in senso lato e di sensibilizzazione verso gli aspetti previdenziali, sanitari e fiscali Promozione di stili di vita corretti per i lavoratori, sia sul lavoro che nella vita quotidiana Diffusione di convenzioni per i dipendenti e i lavoratori delle imprese associate



Categoria di stakeholder	Scopo del coinvolgimento	Modalità di coinvolgimento
 Credito e finanza	<ul style="list-style-type: none">• Creare un legame tra il mondo imprenditoriale e il mondo bancario, finanziario e assicurativo• Percepire lo scenario di accesso al credito per le imprese e attuare misure per facilitarlo	<ul style="list-style-type: none">• Interlocazione costante e sistematica con banche ed enti finanziari• Stipula di accordi, convenzioni e plafond con banche e soggetti finanziari• Costituzione di sportelli per facilitare il rapporto con gli enti finanziari pubblici• Organizzazione di eventi e seminari in collaborazione con enti finanziari per promuovere l'educazione e la cultura finanziaria
 Generazioni future	<ul style="list-style-type: none">• Diffondere la cultura di impresa• Supportare le scelte orientative• Ampliare la conoscenza del mondo industriale e produttivo	<ul style="list-style-type: none">• Sviluppo di progettualità con il sistema scolastico e incontri con le generazioni future
 Universo Confindustria, altre associazioni e organizzazioni non-profit	<ul style="list-style-type: none">• Esprimere, nel sistema confederale, ruolo collaborativo attivo e proattivo nel rafforzamento dell'identità e della rappresentanza• Contribuire, insieme alle associazioni bergamasche, alla definizione della strategia della CCIAA e degli Enti collegati, promuovendo sinergie su iniziative territoriali	<ul style="list-style-type: none">• Partecipazione alla governance confederale a livello centrale e regionale• Condivisione di attività progettuali con le associazioni confederali territoriali e categoriali e con le associazioni territoriali di impresa e di altro tipo• Sponsorizzazioni, supporto e condivisione di iniziative solidaristiche
 Istituzioni scolastiche, universitarie e di ricerca	<ul style="list-style-type: none">• Sviluppare competenze e favorire la nascita di figure professionali in linea con le richieste del mondo produttivo	Con le istituzioni scolastiche: <ul style="list-style-type: none">• Attività di orientamento e di diffusione della cultura di impresa• Attività di project work e PCTO• Sviluppo di programmi di challenge based learning• Curvatura dei programmi scolastici con Università e ITS Academy:• Collaborazioni nella condivisione e revisione dei percorsi formativi• Attività di orientamento

2.2 L'analisi di materialità

L'analisi di materialità è finalizzata all'individuazione delle tematiche di sostenibilità più significative per Confindustria Bergamo e per gli stakeholder: è il **punto di partenza per una rendicontazione e una strategia di sostenibilità** mirate a soddisfare le loro aspettative, motivo per cui il suo continuo aggiornamento è fondamentale.

L'analisi di materialità supporta l'Associazione nell'identificazione degli indirizzi strategici che si riflettono nella costruzione delle attività e progettualità inserite nel Piano Operativo Annuale oltre che nella definizione del budget, sia monetario sia di ore lavorative.

Per la redazione del Bilancio di Sostenibilità 2024, Confindustria Bergamo ha condotto un'approfondita analisi di materialità cercando di allinearsi il più possibile ai requisiti degli European Sustainability Reporting Standard (ESRS). Pur non essendo soggetta agli obblighi di rendicontazione previsti dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), l'Associazione ha scelto di adeguarsi a quelli che sono gli obblighi che, in misura crescente, riguardano molte delle proprie aziende associate. Confindustria Bergamo ha quindi impostato la propria analisi di materialità valutando sia la **materialità d'impatto**, che considera gli impatti attuali o potenziali, positivi e negativi, su persone e ambiente nel breve, medio o lungo periodo, sia la **materialità finanziaria**, che tiene in considerazione i rischi e le opportunità che influenzano o potrebbero influenzare in maniera sostanziale i flussi di cassa, lo sviluppo, le performance, il posizionamento, il costo del capitale o l'accesso ai finanziamenti dell'Associazione nel breve, medio o lungo termine.

I nuovi temi materiali sono stati individuati seguendo un **approccio bottom-up**, considerando quelli riportati nell'elenco dell'ESRS 1 AR16 (topic, sub-topic, sub-subtopic) e selezionando quelli potenzialmente materiali in base agli impatti, potenziali ed effettivi, positivi e negativi, nonché ai rischi e alle opportunità⁴. Dopo una prima analisi, sono stati definiti ulteriori temi che rispecchiano la mission, le attività e le priorità dell'Associazione. Infine, tutti i potenziali temi materiali individuati sono stati sottoposti alla valutazione degli stakeholder interni ed esterni.

Con riferimento alla **materialità d'impatto**, tutti i potenziali temi materiali individuati sono stati sottoposti alla votazione di 15 membri del **top management** di Confindustria Bergamo e di 13 membri della **Presidenza allargata** attraverso due workshop di materialità dedicati. I risultati hanno determinato i valori nell'asse x della matrice, rappresentativa dei temi ritenuti rilevanti per l'Associazione. I potenziali temi materiali sono stati poi sottoposti alla valutazione degli stakeholder rilevanti per Confindustria Bergamo attraverso una survey sottoposta a oltre 1.300 soggetti, il cui risultato è rappresentato dall'asse y della matrice.

La **materialità finanziaria** dei potenziali temi materiali è stata valutata esclusivamente dai membri del **top management** e dalla **Presidenza allargata**, grazie alla loro conoscenza approfondita dei fattori che influenzano o potrebbero influenzare, positivamente o negativamente, la performance economica dell'Associazione. Nella matrice di materialità, i risultati sono rappresentati graficamente mediante marker di dimensioni differenti, corrispondenti ai tre livelli di rilevanza individuati: bassa, media e alta.

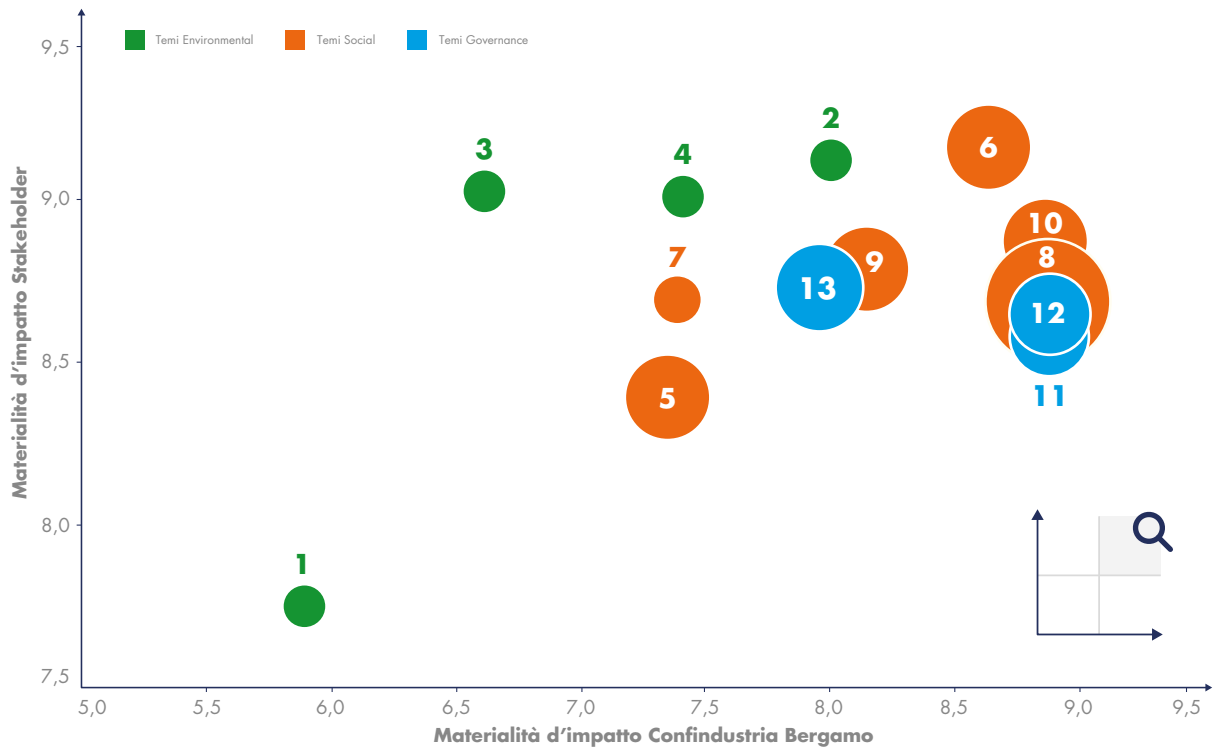
Al termine dell'analisi, è emerso che tutti i temi inizialmente identificati sono stati considerati rilevanti dagli stakeholder interni ed esterni.

⁴ Si veda Allegato III.



I temi materiali dell'Associazione

	Tema materiale	Descrizione
Environmental	1 Impatti ambientali delle attività di Confindustria Bergamo	Misurazione e monitoraggio, da parte di Confindustria Bergamo, dei propri impatti ambientali, riduzione delle proprie emissioni, consumi energetici e idrici e corretta gestione dello smaltimento dei propri rifiuti
	2 Cambiamenti climatici ed efficienza energetica	Informazione e supporto per le aziende associate riguardo alla decarbonizzazione e all'efficiamento energetico, per ridurre le emissioni e i rischi legati al cambiamento climatico e adeguarsi alla regolamentazione
	3 Inquinamento	Informazione e supporto per le aziende associate a interpretare e applicare correttamente il complesso e dinamico quadro legislativo sull'inquinamento ambientale, al fine di mitigare gli impatti ambientali e sociali sul territorio (acqua, aria, suolo e sostanze pericolose)
	4 Uso delle risorse ed economia circolare	Informazione e supporto per le aziende associate nel percorso di transizione ecologica per sostenerle nella riduzione della propria dipendenza dalle risorse naturali e dalle materie prime critiche, promuovendone un responsabile utilizzo tramite l'applicazione dei principi di economia circolare e rigenerativa
Social	5 Forza lavoro di Confindustria Bergamo	Sviluppo da parte di Confindustria Bergamo di un'evoluta gestione delle risorse umane interne per promuovere la salute e il benessere dei propri dipendenti, contribuire alla creazione di un luogo di lavoro stimolante e fornire un'adeguata formazione per soddisfare le richieste degli stakeholder
	6 Salute e sicurezza	Supporto alle aziende associate sulle tematiche di salute e sicurezza per diffondere una cultura orientata al benessere, ridurre gli incidenti sul lavoro e i rischi d'impatto sulla salute dei lavoratori
	7 Parità di trattamento e di opportunità	Diffusione di buone pratiche e iniziative volte a tutelare la diversità, sostenere l'inclusività e la non discriminazione negli organici delle imprese associate
	8 Competenze per l'evoluzione del mercato del lavoro	Predisposizione di azioni e iniziative atte a contrastare il fenomeno del mismatch qualitativo sul mercato del lavoro, anche attraverso il continuo aggiornamento della curvatura dei percorsi formativi e la promozione delle competenze richieste dal mondo produttivo
	9 Welfare aziendale, dialogo sociale e relazioni industriali	Diffusione di buone pratiche di welfare aziendale e promozione di sinergie con le parti sociali e le organizzazioni sindacali per accrescere il benessere dei lavoratori, aumentare l'attrattività aziendale e sostenere la coesione sociale del territorio
	10 Attrattività e competitività del territorio	Predisposizione di azioni, iniziative e progettualità volte a promuovere l'attrattività e la competitività del territorio, favorire i processi di innovazione per valorizzare l'ecosistema locale e creare valore condiviso per la comunità
Governance	11 Attività di lobby e rapporto con le istituzioni	Efficace attività di lobby e buoni rapporti con le istituzioni, per sostenere il modello di sviluppo territoriale coerente con la visione di Confindustria Bergamo e gli interessi delle imprese associate
	12 Cultura d'impresa e continuità aziendale	Diffusione dei principi di sostenibilità ESG e offerta di un supporto nell'adozione di sistemi evoluti e strutturati di governance per facilitare la continuità aziendale e mantenere il valore generato sul territorio
	13 Etica, integrità e trasparenza	Promozione dei principi di etica, integrità e trasparenza all'interno dei processi aziendali per favorire una conduzione più responsabile del business ed evitare sanzioni e perdite di credibilità





CONFINDUSTRIA
Bergamo



3.

Responsabilità ambientale







3. Responsabilità ambientale

3.1 Impatti ambientali delle attività di Confindustria Bergamo

I valori che contraddistinguono l'Associazione, fortemente orientata al rispetto dell'ambiente e all'innovazione, hanno guidato la realizzazione della nuova sede di Confindustria Bergamo, insediata presso il Kilometro Rosso Innovation District e divenuta pienamente funzionale nel 2021.

Confindustria Bergamo - in collaborazione con Valtellina, Orobix, ETS e Servizi Confindustria Bergamo - ha sviluppato un sistema integrato in grado di raccogliere e analizzare dati e informazioni riguardanti lo stato degli edifici, il numero di persone presenti e le interazioni con l'ambiente, le temperature, l'umidità e l'irraggiamento solare. Grazie a questo approccio è possibile monitorare con precisione molte variabili di efficienza ambientale, consentendo all'Associazione di svolgere previsioni puntuali e attuare azioni correttive necessarie a garantire la gestione ottimale dei parametri di funzionamento in modo da evitare sprechi e risparmiare sui costi di gestione.

L'impegno nel realizzare il progetto Evolve, finalizzato alla costruzione dell'attuale sede con i più elevati criteri di sostenibilità, ha consentito all'Associazione di ricevere nel 2020 l'**accreditamento LEED®⁵** per la nuova sede, con lo **scoring platinum** che rappresenta il livello più alto ottenibile.

Checklist per certificazione LEED®

- trasporto e ubicazione
- sostenibilità del sito
- efficienza risorse idriche
- energia e atmosfera
- materiali e risorse
- qualità degli ambienti interni
- innovazione
- priorità regionale

⁵ LEED® è un programma di certificazione volontario, sviluppato dalla U.S. Green Building Council (USGBC), che certifica il ciclo di vita degli edifici - dalla progettazione fino alla costruzione - secondo alti standard di sostenibilità ambientale. Il sistema si basa sull'attribuzione di "crediti" per una serie di requisiti, tra i quali risparmio energetico e idrico, la riduzione delle emissioni di CO₂, il miglioramento della qualità ecologica degli interni, i materiali e le risorse impiegati, il progetto e la scelta del sito. A seguito di queste analisi, l'ente certificatore emette la propria valutazione su quattro livelli in base al grado di performance ambientale rilevato nello stabilimento: base, oro, argento, platino.

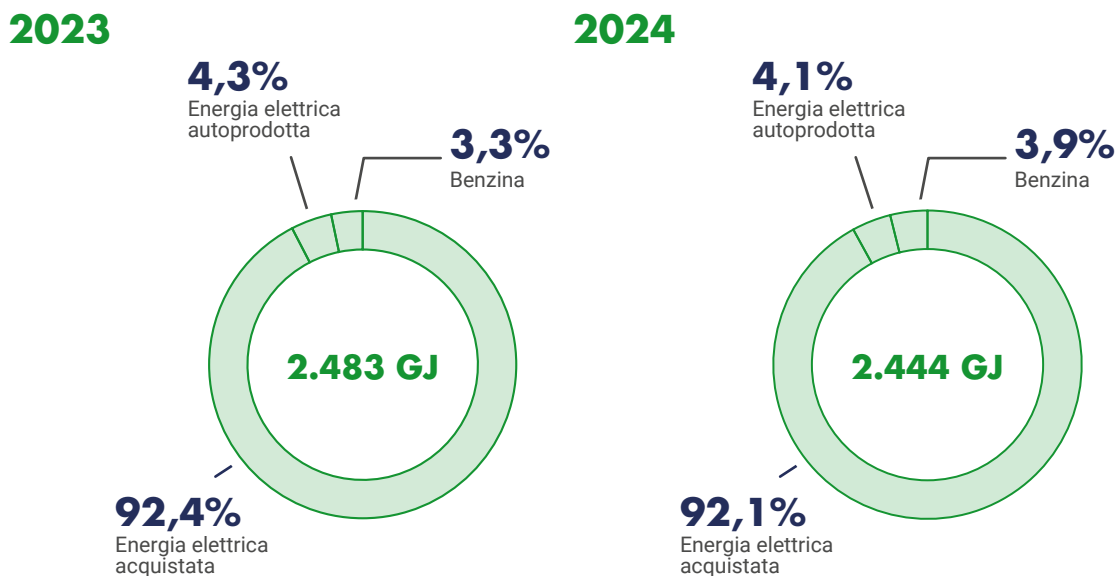
Consumi energetici

A ulteriore conferma degli alti standard ambientali dell'edificio, l'Associazione detiene l'**attestato di prestazione energetica degli edifici (APE)⁶**, con **classe energetica A3**.

Per rafforzare ulteriormente le attività in termini di monitoraggio ed efficientamento dei consumi energetici, è stata istituita la figura dell'**energy manager**, che esamina mensilmente l'andamento dei consumi e facilita l'identificazione di eventuali anomalie.

Grazie a queste azioni di monitoraggio, nel 2024 i consumi energetici dell'Associazione sono stati coperti per il 4,1% dall'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico presente sul tetto della sede, per il 92,1% dall'energia elettrica green acquistata e certificata tramite Garanzie d'Origine e per il restante 3,9% da benzina utilizzata da autotrazione. I consumi son risultati, dunque, in calo dell'1,6% rispetto al 2023 e per oltre il **96% son stati coperti da energia proveniente da fonti rinnovabili**.

I consumi energetici dell'Associazione dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024 suddivisi per tipologia⁷



⁶ Documento che descrive le prestazioni energetiche di un edificio con una scala da A4 (più efficiente) a G (meno efficiente).

⁷ Coefficienti di conversione utilizzati: Supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale, n.285 del 30 novembre 2021, Allegato V; Benzina 1l = 0,032 GJ; Energia elettrica 1 kWh = 0,0036 GJ.



Emissioni di gas serra

Confindustria Bergamo calcola le emissioni di gas serra generate dalle proprie attività per identificare le principali fonti e aree di intervento. Secondo i GRI Standard 2021, basati sui requisiti del GHG Protocol, le emissioni di gas serra sono classificate in:

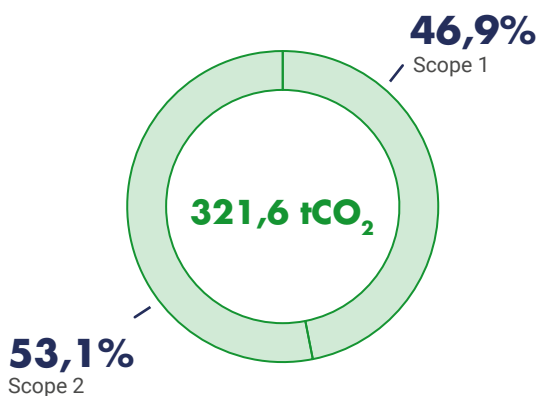
- Scope 1: emissioni dirette di gas serra generate da fonti di proprietà o controllate dall'Associazione;
- Scope 2: emissioni indirette di gas serra derivanti dalla generazione di elettricità acquistata e consumata dall'Associazione;
- Scope 3: emissioni indirette generate nella catena del valore dell'Associazione.

Confindustria Bergamo si impegna a calcolare le emissioni di Scope 1 e 2. In particolare, le emissioni di Scope 2 vengono calcolate utilizzando due approcci, in conformità con le indicazioni dello standard di rendicontazione adottato:

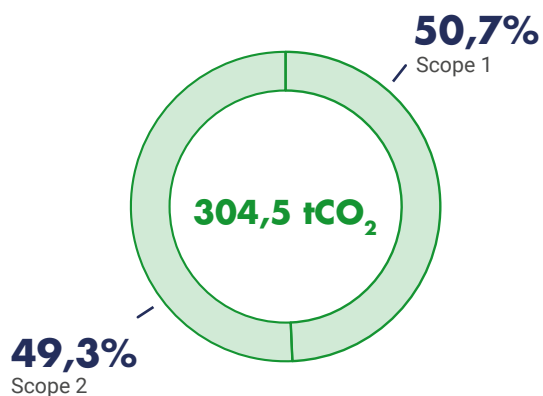
- approccio Location-base⁸
- approccio Market-based⁹

Le emissioni dell'Associazione dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024¹⁰

2023



2024



⁸ L'approccio Location-based riflette l'intensità delle emissioni generate dal consumo di energia elettrica in relazione alla rete di produzione all'interno della quale si opera.

⁹ L'approccio Market-based riflette l'intensità delle emissioni generate dal consumo di energia elettrica acquistata dall'Associazione tramite eventuali specifici contratti di fornitura.

¹⁰ Le fonti dei fattori di emissione utilizzati per il calcolo delle emissioni di Scope 1 sono:

- Benzina: ISPRA (2024). Tabella dei parametri standard nazionali;
- R-410A: IPCC AR6 Global Warming Potential Values (2024).

Per le emissioni di Scope 2, secondo l'approccio Location-based, sono stati utilizzati i fattori di emissioni riportati nella tabella "Fattori di emissione per la produzione ed il consumo di energia elettrica in Italia" (ISPRA 2024).

Nel 2024, l'Associazione ha emesso circa 304,5 tCO₂, in riduzione del 5% rispetto al 2023. Le emissioni di Scope 1 risultano pari a 154,5 tCO₂, e rappresentano il 51% delle emissioni di Confindustria Bergamo. Tali emissioni derivano dall'utilizzo di benzina utilizzata da autotrazione e da un'operazione di manutenzione dell'impianto di climatizzazione.

Le emissioni dell'Associazione dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024 suddivise in Scope 1 e Scope 2 e differenziazione dello Scope 2 secondo i due approcci di calcolo (Location-based e Market-based)

Emissioni ¹¹	2023	2024
Scope 1 (tCO₂)	150,9 ¹²	154,5
Scope 2 (tCO₂)		
- Location based	170,7	150,0
- Market based	-	-

Si evidenzia inoltre che la scelta di acquistare soltanto energia elettrica "green", certificata tramite Garanzie d'Origine, ha consentito di azzerare le emissioni di Scope 2 calcolate secondo l'approccio Market-based, che riflette, infatti, l'intensità delle emissioni generate dal consumo di energia elettrica acquistata dall'Associazione tramite specifici contratti di fornitura.

Risorse idriche

Confindustria Bergamo fa un **uso limitato della risorsa idrica** in quanto viene esclusivamente utilizzata per uso civile (servizi igienici ed erogatori di acqua) e proviene prevalentemente dall'acquedotto comunale. L'acqua per gli scarichi dei bagni è invece veicolata in un sistema duale: viene prelevata dal lago artificiale presente all'interno del parco del Kilometro Rosso e reimpressa nello stesso post trattamento. A sua volta il bacino artificiale presente nel Parco è alimentato da acqua piovana e in parte da acqua sotterranea (risorgiva).

Per quanto riguarda il consumo delle risorse idriche, nel 2024 l'Associazione ha consumato circa 1,447 Ml di acqua, con un incremento del 31% rispetto ai consumi registrati nel 2023 (1,105 Ml). Tale aumento è dovuto dall'implementazione di un nuovo sistema di umidificazione dell'aria all'interno della sede, introdotto con l'obiettivo di migliorare il benessere dei dipendenti di Confindustria Bergamo.

¹¹ Per approfondire la metodologia di calcolo delle emissioni, fare riferimento alla nota precedente.

¹² In virtù di un processo di miglioramento, i dati relativi allo Scope 1 per il 2023 sono stati rivisitati. Per i dati precedentemente pubblicati si rimanda al Bilancio di Sostenibilità 2023, disponibile sul sito web dell'Associazione.



I prelievi idrici per fonte dell'Associazione dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024

Prelievi idrici per fonte (MI) ¹³	2023	2024
Acque sotterranee	0,707	0,748
Risorse idriche di terze parti	0,398	0,698
Totale	1,105	1,447

Rifiuti

Confindustria Bergamo pone attenzione a una **corretta gestione dei rifiuti**: per implementare la raccolta differenziata sono stati predisposti contenitori dedicati, conformi alle disposizioni locali. La quasi totalità dei rifiuti prodotti proviene da attività d'ufficio, come carta e plastica, e viene conferita attraverso i servizi di raccolta comunale con ritiri a cadenza quotidiana o settimanale. Per quanto riguarda i materiali speciali, in particolare i toner, l'Associazione garantisce il corretto recupero e smaltimento in linea con le normative ambientali previste dal D.Lgs 152/2006.

3.2 Cambiamenti climatici ed efficienza energetica

Il cambiamento climatico e la gestione dell'efficienza energetica sono temi rilevanti per molte aziende, che sono chiamate a confrontarsi con sfide normative e operative in continua evoluzione. Confindustria Bergamo offre supporto alle imprese associate attraverso informazioni, orientamento e consulenza su come affrontare le questioni legate alla **decarbonizzazione** e alla gestione dell'**impronta carbonica**. L'Associazione fornisce inoltre assistenza anche nell'individuazione e nell'accesso a incentivi per l'utilizzo di **fonti rinnovabili** e per il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici e dei processi industriali, nonché nella gestione delle autorizzazioni per la realizzazione di impianti e l'allacciamento alla rete.

L'obiettivo di Confindustria Bergamo è quello di supportare le aziende nella gestione ottimale di questi aspetti, rispondendo alle esigenze normative e operative, e al contempo promuovendo una visione strategica a lungo termine che considera non solo gli impatti economici delle scelte aziendali, ma anche quelli ambientali, garantendo così una crescita sostenibile e responsabile.

¹³ Prelievo idrico totale da aree non sottoposte a stress idrico. Lo stress idrico fa riferimento alla capacità o incapacità di soddisfare la domanda di acqua, sia umana che ecologica. Tra gli strumenti affidabili a disposizione del pubblico, come indicato dalle linee guida per la rendicontazione, per la valutazione delle aree a stress idrico vi sono l'Aqueduct Water Risk Atlas del World Resources Institute. L'acqua prelevata presenta una concentrazione di ≤ 1.000 mg/l di solidi disciolti totali. Fonte: Uniacque

Task Force Energia

Nel corso del 2024 è proseguita l'attività dello **sportello di consulenza con un esperto in gestione dell'energia (E.G.E.)**, che offre alle aziende l'opportunità di partecipare a incontri individuali, durante i quali possono ricevere gratuitamente utili indicazioni in ambito energetico. Gli incontri si concentrano principalmente sul rinnovo contrattuale per gas ed energia elettrica, nonché sull'individuazione di interventi e investimenti finalizzati a migliorare l'autonomia energetica dell'azienda e a ottimizzare i consumi, ove possibile.



22

**Incontri realizzati
nel 2024**

Il Comitato Tecnico Energia, composto da imprenditori ed energy manager di aziende associate, prevalentemente energivore e provenienti da diversi settori, ha proseguito nel 2024 le sue attività con incontri focalizzati su tematiche rilevanti per il settore. In particolare, il Comitato ha approfondito l'**evoluzione dei mercati energetici europei** al 2030 e al 2050, il prolungamento del **corso di laurea** in Tecnologie per la Sostenibilità Energetica ed Ambientale dell'Università degli Studi di Bergamo con l'introduzione della laurea magistrale, l'offerta formativa della **Fondazione ITS Green** di Vimercate (MB) e alcune interessanti progettualità europee promosse dal LE2C - Lombardy Energy CleanTech Cluster. Si è discusso inoltre della **nuova procedura di Energy Release** approvata dal MASE, mirata a stimolare gli investimenti in nuova capacità di generazione rinnovabile.



ENERGIA:
richiedi una
consulenza gratuita
e personalizzata



Linee guida tecniche per l'efficienza energetica e la decarbonizzazione industriale nelle PMI

Confindustria Bergamo, in collaborazione con Spinerly S.r.l., una ESCo certificata operante sul territorio bergamasco, ha redatto le Linee Guida Tecniche per l'efficienza energetica e la decarbonizzazione industriale nelle PMI. Questo documento fornisce una panoramica completa sul tema dell'efficienza energetica, con l'obiettivo di supportare le PMI che, negli ultimi anni, si sono trovate a dover affrontare la transizione energetica ed ecologica, spesso senza le competenze necessarie per gestire adeguatamente tale cambiamento. Le linee guida presentano una **selezione di interventi di efficienza energetica economicamente sostenibili**, suddivisi in diverse categorie di investimento, che le aziende possono implementare gradualmente. Ogni intervento è accompagnato da una stima dei risparmi in termini di energia consumata e CO₂ non emessa, fornendo così un quadro completo che evidenzia il rapporto tra l'investimento richiesto e l'impatto ambientale positivo.



Zero Energy Industrial Building

Nel 2024 è stato avviato un progetto volto a studiare l'**efficientamento energetico del patrimonio edilizio produttivo**, che, come noto, potrà essere soggetto alla direttiva europea Energy Performance of Buildings Directive e dovrà raggiungere l'impatto zero entro il 2050. Il progetto analizza l'impatto per le imprese, valuta costi e benefici di soluzioni alternative, nonché informa e sensibilizza le aziende associate. Al Politecnico di Milano sono stati affidati uno studio per individuare soluzioni innovative di efficientamento energetico e un'analisi con proposta di due scenari alternativi per l'efficientamento di un capannone industriale rappresentativo della tipologia più diffusa in provincia di Bergamo.

Diffusione FER

Al fine di promuovere la transizione energetica verso fonti rinnovabili e incrementare l'autonomia del sistema produttivo bergamasco, l'Associazione ha avviato una collaborazione con l'Università degli Studi di Bergamo per il **monitoraggio della diffusione delle fonti energetiche rinnovabili (FER)**, volto in particolare a mappare e quantificare la potenza ancora installabile sulle coperture degli edifici produttivi esistenti. Confindustria Bergamo ha inoltre fornito supporto alle aziende associate impegnate nella realizzazione di impianti FER.

3.3 Inquinamento

L'Associazione supporta le aziende associate nell'interpretazione e nell'applicazione corretta del **complesso e dinamico quadro legislativo relativo all'inquinamento ambientale**. L'assistenza riguarda aspetti cruciali come la gestione dell'inquinamento dell'acqua, dell'aria, dei rifiuti, dell'inquinamento acustico e odorigeno, la tutela del suolo e la gestione delle sostanze pericolose, contribuendo così a limitare gli effetti ambientali e sociali derivanti dalle attività industriali. L'impegno di Confindustria Bergamo in queste tematiche è fondamentale per garantire che le imprese operino in conformità con le normative vigenti, minimizzando al contempo l'impatto delle loro operazioni sull'ambiente circostante e sulla comunità.

Nel 2024, in particolare, è stato presidiato il processo di rinnovo delle 43 autorizzazioni-tipo disciplinate da Regione Lombardia per le **emissioni a ridotto inquinamento atmosferico**, di specifico interesse delle MIPMI e le indicazioni interpretative per il riesame delle Autorizzazioni integrate ambientali del settore dei metalli.

In materia di **AIA-Autorizzazione Integrata Ambientale**, vista l'insistenza sul territorio bergamasco di quasi un centinaio di installazioni industriali interessate, l'Associazione ha organizzato con ARPA in ottobre un evento seminariale di aggiornamento in materia di vigilanza e controllo.

Infine, in ragione delle importanti novità normative in materia di rifiuti e in considerazione del loro impatto trasversale sulle imprese, è stata organizzata un'intensa attività di supporto in riferimento a **RENTRI**, il nuovo **registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti**, con momenti dedicati di formazione e confronto dal taglio tecnico e pragmatico.



3.4 Uso delle risorse ed economia circolare

Confindustria Bergamo sostiene le aziende associate nel **percorso di transizione ecologica** per sostenerle nella riduzione della propria dipendenza dalle risorse naturali e dalle materie prime critiche, promuovendone un responsabile utilizzo tramite l'applicazione dei principi di economia circolare e rigenerativa.

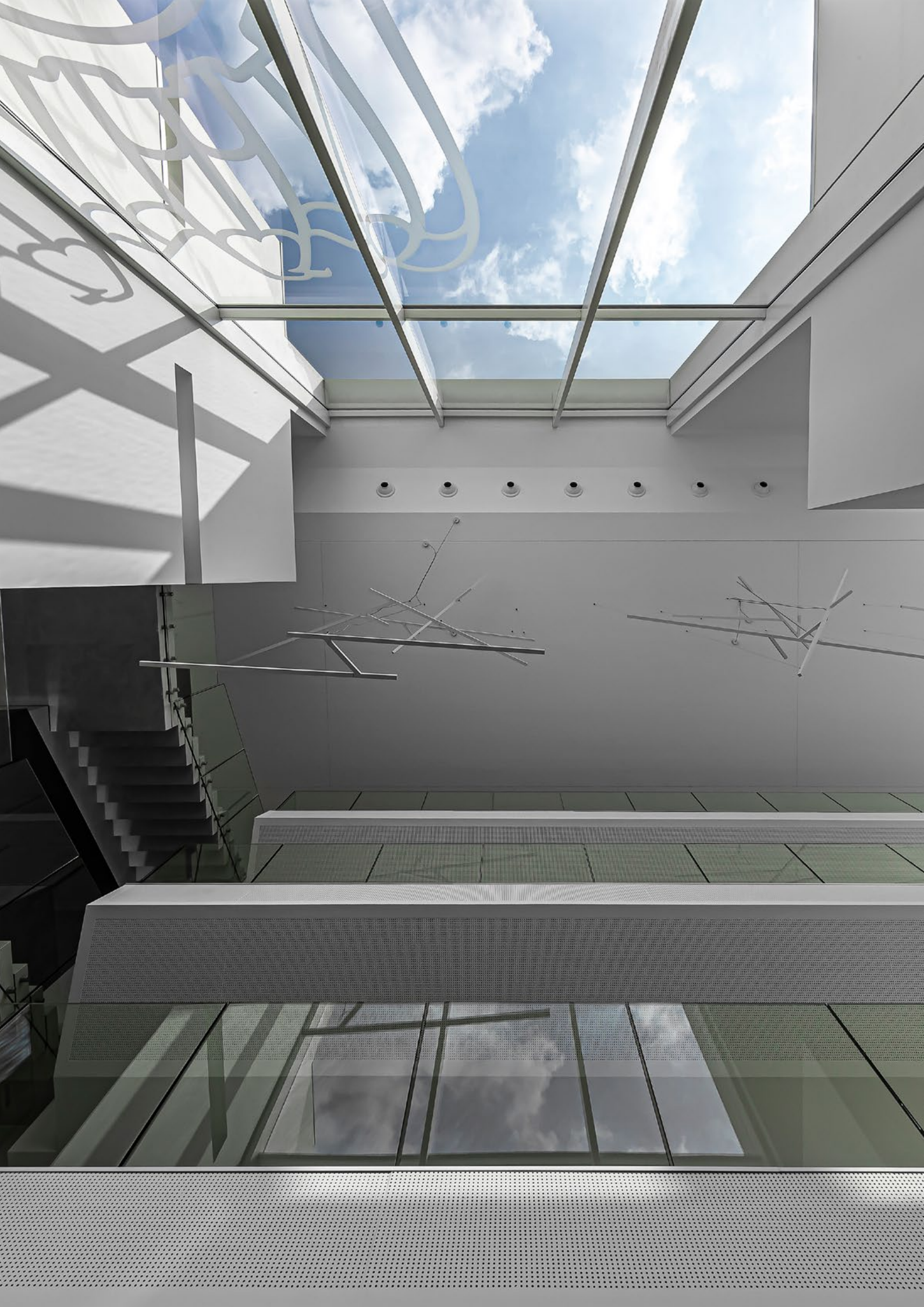
Nel corso del 2024, sono stati organizzati webinar e distribuite circolari per orientare le aziende associate verso **nuove strategie di business e marketing sostenibile**, focalizzandosi su temi quali la riduzione dei consumi idrici ed energetici, la sostituzione delle sostanze pericolose, l'utilizzo di materie prime da riciclo, la progettazione secondo i criteri dell'ecodesign e l'adozione di imballaggi più sostenibili. È stato inoltre messo a disposizione un servizio di consulenze specifiche per approfondire le casistiche di interesse delle singole aziende.

Accanto a queste attività, è proseguito l'impegno dell'Associazione nella partecipazione attiva al processo di analisi e confronto promosso dall'Osservatorio di Regione Lombardia per l'economia circolare e la transizione energetica, con particolare attenzione alle aziende manifatturiere operanti nei settori della plastica e del tessile.

WEBINAR
Rifiuti e RENTRI: nuovo modello di formulario di trasporto.
Come compilarlo?
Mercoledì 20 novembre 2024 ore 14.30

R.E.N.T.Ri

CONFINDUSTRIA
Bergamo





CONFINDUSTRIA
Bergamo



4.

Responsabilità sociale





4. Responsabilità sociale

4.1 Forza lavoro di Confindustria Bergamo

4.1.1 Capitale umano

Il capitale umano dell'Associazione¹⁴ rappresenta la risorsa fondamentale per lo sviluppo del modello di creazione di valore di Confindustria Bergamo. L'impegno costante delle persone, espresso nella professionalità e nella disponibilità, contribuisce al raggiungimento degli obiettivi associativi. Questo impegno si concretizza attraverso un approccio proattivo, che promuove momenti di incontro e confronto con le aziende associate, favorendo un costante aggiornamento dell'offerta di servizi. Per tali ragioni, l'Associazione investe non solo nelle competenze professionali, ma anche nel benessere e nella motivazione dei propri dipendenti.

L'Associazione conta 68 dipendenti (in aumento del 6% rispetto a dicembre 2023), di cui il 96% è assunto con un contratto a tempo indeterminato, non riconducibile ad alcun contratto collettivo nazionale, a dimostrazione dell'impegno dell'Associazione nel costruire relazioni professionali stabili e durature, fondate soprattutto sulla fiducia e sul rispetto¹⁵.



68

Dipendenti di
Confindustria Bergamo
al 31.12.24



96%

Dipendenti a tempo
indeterminato

Un dato significativo riguarda il livello di formazione del personale: l'82% del personale ha conseguito un titolo di studio terziario, un chiaro indicatore della preparazione e delle competenze che contraddistinguono il capitale umano di Confindustria Bergamo, essenziale per il raggiungimento degli obiettivi associativi.



82%

Dipendenti con titolo
di studio terziario

Confindustria Bergamo adotta pratiche improntate su trasparenza, integrità e pari opportunità, come sancito dallo Statuto e dal Codice etico e dei valori associativi di Confindustria. Questi principi si riflettono nelle condizioni di lavoro, che garantiscono equità, sicurezza e rispetto della dignità di tutti i dipendenti, prevenendo qualsiasi forma di discriminazione. A conferma dell'attenzione costante verso le pari opportunità e il rispetto della diversità, e in continuità con il biennio precedente, non sono stati registrati episodi di pratiche discriminatorie nei confronti del personale.

Alla fine del 2024, la composizione del personale era quasi equamente suddivisa tra donne (54%) e uomini (46%), confermando un equilibrio di genere costante anche negli anni precedenti.

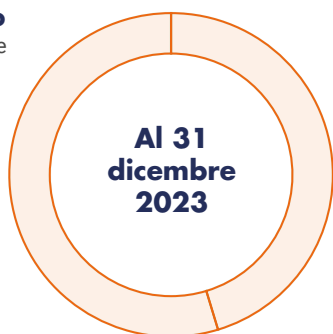
¹⁴ Per maggiori informazioni riguardanti la composizione del personale di Confindustria Bergamo si rimanda all'Allegato I.

¹⁵ Non sono presenti dipendenti a orario non garantito.

Composizione dei dipendenti per genere al 31 dicembre

2023

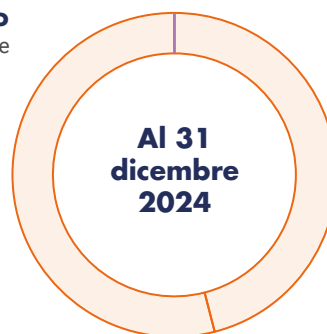
55%
Femmine



45%
Maschi

2024

54%
Femmine



46%
Maschi

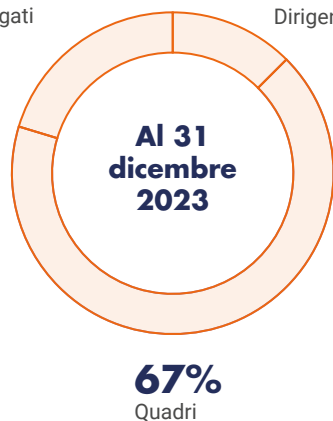
In continuità con il 2023, grazie a un'offerta di servizi altamente professionale, l'Associazione mantiene una forte presenza del profilo professionale dei quadri, che costituiscono il 72% dell'organico. Seguono le figure appartenenti alla categoria degli impiegati, che rappresentano il 15%, e i dirigenti, che costituiscono il 13% dei dipendenti.

Composizione dei dipendenti per categoria professionale al 31 dicembre

2023

20%
Impiegati

13%
Dirigenti

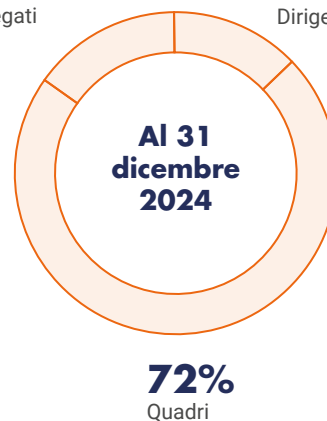


67%
Quadri

2024

15%
Impiegati

13%
Dirigenti



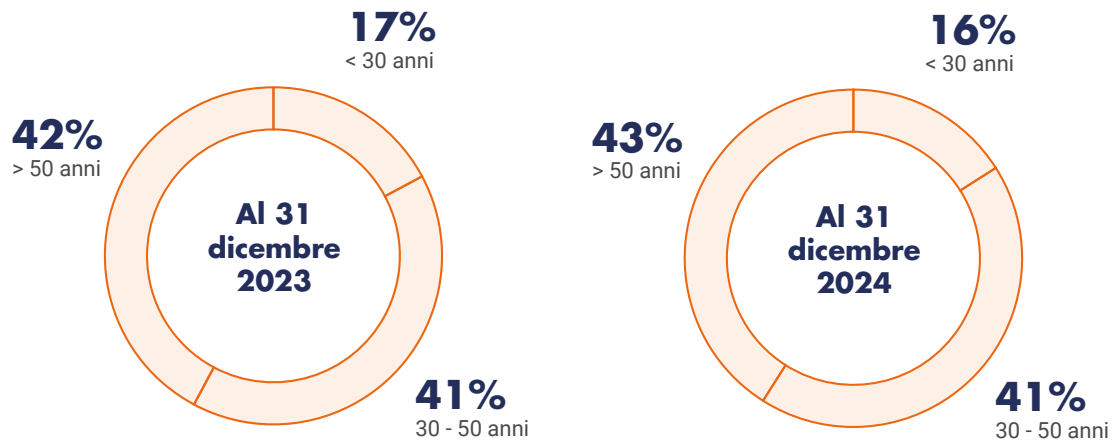
72%
Quadri

Al 31 dicembre 2024, la composizione per età del personale risulta equamente distribuita tra dipendenti over 50 (43%) e quelli di età compresa tra i 30 e i 50 anni (41%), mentre il 16% dell'organico ha meno di 30 anni, un dato stabile rispetto al 2023 ma che evidenzia la necessità di un costante inserimento di giovani risorse per garantire il ricambio generazionale.



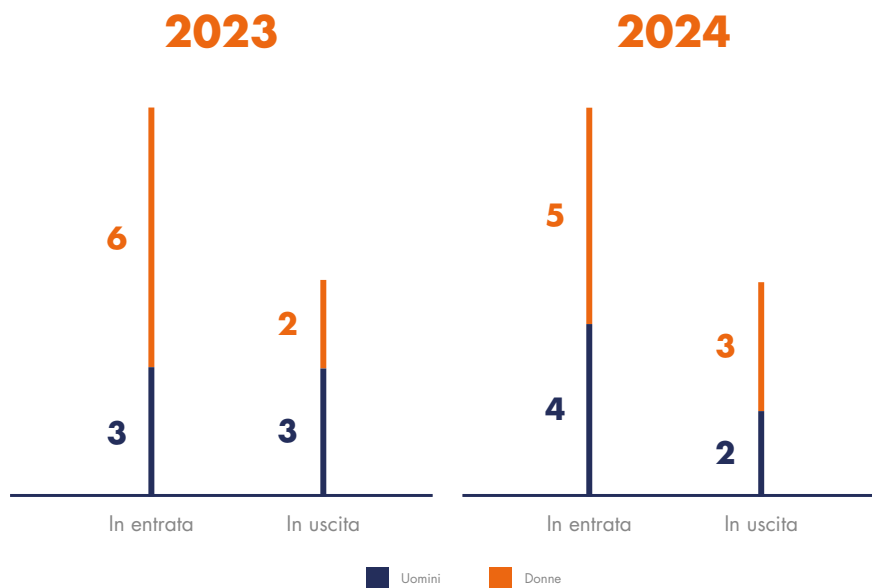
Composizione dei dipendenti per fascia d'età al 31 dicembre

2023



Nel corso del 2024 il turnover complessivo di Confindustria Bergamo è stato del 22%¹⁶, grazie all'ingresso di 9 nuove figure e alla contestuale uscita di 5 dipendenti. A rimarcare l'importanza che l'Associazione conferisce alle nuove generazioni e alla loro valorizzazione, nel biennio 2023-2024 sono stati complessivamente assunti 9 dipendenti con meno di 30 anni di età (il 50% del totale) a fronte di una cessazione del rapporto di sole 2 unità nella medesima fascia (il 20% del totale).

Dipendenti in entrata e in uscita per genere



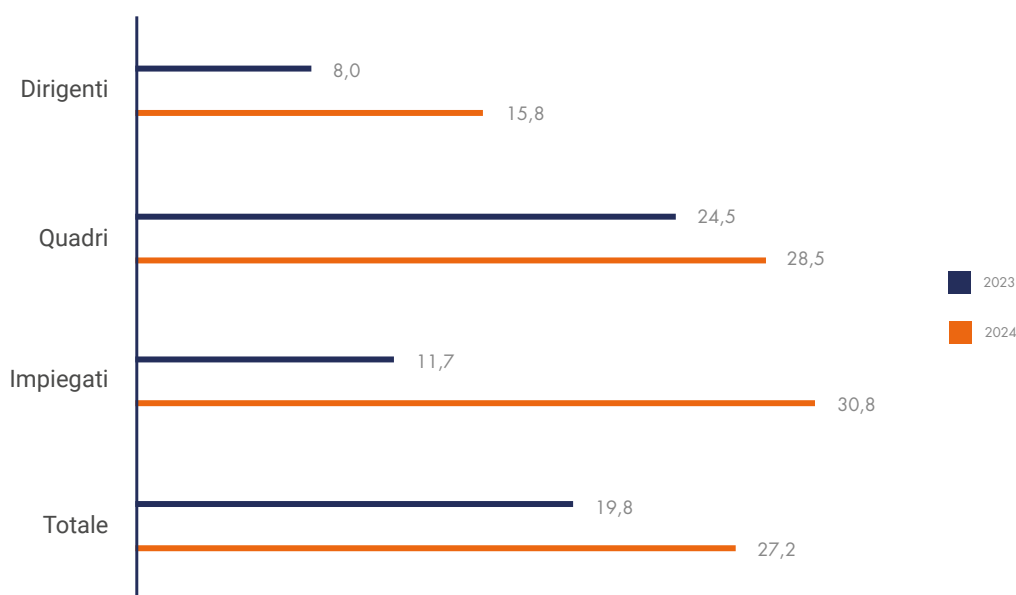
¹⁶ Calcolato come la somma tra assunti e cessati nel 2024 rispetto ai dipendenti in forza al 31/12/2023. Si rimanda per approfondimenti all'Allegato I.

4.1.2 Formazione

Confindustria Bergamo crede fortemente che la valorizzazione e la crescita delle risorse umane siano fondamentali per lo sviluppo delle competenze e delle capacità individuali. L'Associazione promuove attivamente la formazione, non solo a livello territoriale, ma anche all'interno della propria organizzazione, offrendo corsi ad hoc e di alta qualità per il personale.

Nel 2024 Confindustria Bergamo ha confermato il proprio impegno nello sviluppo e nell'aggiornamento delle risorse, offrendo iniziative formative mirate a rafforzare le **competenze tecniche** e a perfezionare le **soft skills**, con l'obiettivo di favorire una crescita professionale completa. Sono state infatti erogate un totale di **1.862 ore di formazione ai dipendenti**, con un incremento del 46% rispetto alle 1.269 ore del 2023: le **ore medie per dipendente** son passate dalle quasi 20 del 2023 alle oltre **27** del 2024¹⁷.

Ore medie di formazione per dipendente sulla base della categoria professionale



A inizio anno l'Associazione ha deciso di avviare un'azione formativa continua per accrescere la consapevolezza e la sensibilità riguardo ai temi della **Cybersecurity**. È stato messo a disposizione di ogni dipendente un percorso basato sul concetto innovativo della gamification della formazione e suddiviso in dodici moduli, volto a migliorare i comportamenti, spesso condizionati dalle abitudini quotidiane.

Anche la **formazione linguistica**, con un focus particolare sull'**inglese**, ha avuto un ruolo centrale, con un programma personalizzato in base al livello di partenza di ciascun partecipante e un monitoraggio puntuale dei risultati conseguiti. Il percorso, focalizzato sulle necessità generali e specifiche, è stato realizzato grazie alla docenza di insegnanti certificati.

¹⁷ In virtù di un processo di miglioramento, i dati relativi alle ore di formazione erogate ai dipendenti nel 2023 sono stati rivisitati. Per i dati precedentemente pubblicati, si rimanda al Bilancio di Sostenibilità 2023 disponibile sul sito dell'Associazione. Per maggiori informazioni si rimanda all'Allegato I.



È proseguito inoltre il progetto di **formazione dei talenti**: un percorso di crescita destinato a selezionare risorse interne, con l'obiettivo di individuare e valorizzare al meglio le potenzialità individuali. Il programma ha previsto un focus particolare sulla gestione ottimale del tempo, lo sviluppo di una leadership efficace e l'acquisizione di tecniche comunicative mirate, in grado di rispondere alle diverse esigenze e situazioni.

Infine, nell'ambito delle progettualità CONNET e Benvenuto! Insieme oltre il limite¹⁸, Confindustria Bergamo ha organizzato un percorso formativo articolato, volto a trasferire alle proprie risorse una comprensione approfondita delle numerose attività ordinarie e speciali gestite da ciascuna area. Particolare attenzione è stata dedicata alla condivisione di questa vasta trasversalità a beneficio delle imprese associate. L'iniziativa formativa si è poi focalizzata sul valore del **marketing relazionale**, mirato a perfezionare la capacità di adattarsi ai diversi contesti in cui si opera, sviluppare doti empatiche, potenziare l'ascolto attivo e la predisposizione al problem solving, nonché a costruire e consolidare relazioni di fiducia, basate sulla competenza e sulla solidità reputazionale.

4.1.3 Salute e sicurezza

Confindustria Bergamo considera la salute e la sicurezza dei propri dipendenti come priorità fondamentali, impegnandosi a garantire un ambiente lavorativo protetto e a promuovere il benessere fisico e psicosociale. L'Associazione adotta politiche, strategie di prevenzione e interventi mirati per mitigare i rischi professionali, oltre a promuovere iniziative volte alla tutela della salute. In questo contesto, vengono implementate misure preventive, programmi di sorveglianza sanitaria, formazione specifica e azioni per sensibilizzare i lavoratori a mantenere uno stile di vita sano e attivo.

Monitoraggio dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori

Confindustria Bergamo pone attenzione e monitora i fattori di rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori. L'Associazione aggiorna periodicamente l'analisi di valutazione dei rischi, esaminando quelli legati alla salute e sicurezza a cui le varie funzioni possono essere esposte e definendo le misure di prevenzione e protezione che devono essere adottate al fine di mitigare tali rischi.

Dall'analisi condotta si nota come i rischi prevalenti siano quelli legati all'**utilizzo del videoterminale e allo stress a esso correlato**. Anche per questa ragione, in fase di progettazione della nuova sede, è stata commissionata un'analisi illuminotecnica ergonomica, finalizzata a verificare l'incidenza della luce naturale e artificiale durante l'uso dei videotermini. Questo studio ha permesso di individuare interventi mirati per contrastare il disturbo e l'affaticamento visivo dei lavoratori.

Nel corso del 2024 non si sono verificati infortuni sul lavoro, casi di malattie professionali e la sorveglianza sanitaria non ha rilevato situazioni di criticità.

¹⁸ Si veda Relazione delle Attività.

Gestione e monitoraggio della sicurezza sul lavoro

L'Associazione ha avviato un processo di organizzazione della sicurezza facendo principalmente riferimento agli obblighi previsti dal D.lgs. 81/2008 e tenendo inoltre conto delle indicazioni fornite dalla UNI EN ISO 45001.

Con cadenza annuale o in caso di situazioni particolari, come infortuni o emergenze, i processi di identificazione dei pericoli vengono periodicamente rivisti. Viene indetta una riunione con la partecipazione del datore di lavoro, del medico competente, del RSPP, del responsabile delle Risorse Umane e del RLS, per verificare i contenuti del documento di valutazione dei rischi aziendali.

Gli eventi che attivano la verifica del documento di valutazione dei rischi includono:

- andamento degli infortuni in termini di frequenza e gravità;
- andamento della sorveglianza sanitaria;
- rispetto delle prescrizioni;
- analisi delle comunicazioni da enti o parti terze interessate;
- analisi delle osservazioni/proposte formulate dai lavoratori e/o dal loro rappresentante;
- altri parametri individuati in sede di riunione del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Confindustria Bergamo garantisce la qualità di questi processi affidando i ruoli a professionisti qualificati. I lavoratori, come indicato nel DVR, sono esposti a rischi estremamente bassi o trascurabili, motivo per cui l'Associazione non ha implementato politiche specifiche al riguardo. Tuttavia, i lavoratori possono sempre rivolgersi ai propri responsabili gerarchici o all'ufficio Risorse Umane, anche con il supporto del RLS.

Tutela della salute dei lavoratori e sorveglianza sanitaria

La sorveglianza sanitaria, gestita dal medico competente, è un elemento chiave delle politiche di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori in Confindustria Bergamo. Attraverso la collaborazione tra il datore di lavoro, il medico competente e il RSPP, sono stati identificati e valutati i rischi professionali, con l'obiettivo di ridurli tramite interventi mirati per prevenire malattie professionali e promuovere il benessere fisico e psicosociale dei lavoratori.

Il medico competente, partendo dalla valutazione dei rischi, ha definito il **Protocollo di sorveglianza sanitaria** per monitorare, mantenere e promuovere la salute e la capacità lavorativa di tutti i dipendenti, attraverso controlli preventivi e periodici. Particolare attenzione viene dedicata all'identificazione di condizioni specifiche che richiedano modifiche rispetto alla destinazione lavorativa o che possano segnalare alterazioni dello stato di salute legate ai fattori di rischio professionali, al fine di prevenire disturbi o patologie correlate al lavoro.

Inoltre, Confindustria Bergamo in sinergia con il medico competente svolge un ruolo attivo nella promozione della salute, sensibilizzando i lavoratori sui **corretti stili di vita**, informando sulle campagne di screening per malattie oncologiche o cronico-degenerative e prevenendo malattie virali tramite sedute vaccinali in azienda. Con il supporto delle altre figure aziendali, il medico competente raccoglie il vissuto lavorativo dei dipendenti, contribuendo al miglioramento dell'ambiente, dell'organizzazione e delle modalità di lavoro. Per quanto riguarda la privacy, le cartelle sanitarie vengono conservate in un archivio protetto all'interno del locale infermeria.



Formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro

L'Associazione prevede una formazione periodica in ambito salute e sicurezza per i propri dipendenti, basata su un'analisi del fabbisogno che tiene conto di fattori quali le normative previste, le nuove assunzioni e le esigenze organizzative, funzionali o strutturali. La formazione viene erogata durante l'orario di lavoro e la sua efficacia viene monitorata tramite test di apprendimento specificamente progettati.

Promozione della salute dei lavoratori

Ogni lavoratore dipendente può aderire, su base volontaria, a un **fondo di assistenza sanitaria** integrativa i cui costi sono sostenuti per 3/4 dall'Associazione e per 1/4 dal dipendente. Il fondo sanitario integrativo consente di accedere a una serie di servizi a tutela della salute dell'individuo, oltre a programmi specifici di prevenzione calibrati in funzione dell'età dell'iscritto.

L'Associazione aderisce inoltre al **programma WHP** (Workplace Health Promotion) volto a promuovere corretti stili di vita, sia sul luogo di lavoro sia nella vita quotidiana. Il programma prevede azioni di sensibilizzazione sulla prevenzione di patologie, dipendenze e comportamenti additivi, nonché sulla promozione di uno stile di vita sano. Sono previsti anche momenti informativi sulla corretta alimentazione, che si concretizzano anche nella distribuzione di frutta e verdura fresca a disposizione di tutti i dipendenti per due volte alla settimana. Il programma WHP promuove inoltre l'attività sportiva, contrastando uno stile di vita sedentario. In questo contesto, l'Associazione mette a disposizione spazi e strutture idonee a favorire la pratica di attività motorie e sportive durante i momenti liberi della giornata, offrendo anche dei locali spogliatoi per il personale.

Sono state inoltre promosse **iniziative di screening preventivo** a tutela della salute individuale, sensibilizzando i lavoratori sull'importanza della prevenzione e consentendo loro di partecipare gratuitamente. Nel 2024, l'iniziativa "Senologia al Centro" ha offerto alle dipendenti dell'Associazione l'opportunità di sottoporsi gratuitamente a esami senologici, ecografie mammarie e mammografie.

Infine, anche nel 2024, è stata promossa una **campagna di vaccinazione antinfluenzale**, in linea con le raccomandazioni del Ministero della Salute per la stagione 2024/2025. Questa iniziativa è stata attentamente monitorata con il supporto del medico competente, il quale ha collaborato all'approvvigionamento dei vaccini e alla loro somministrazione, assicurando a ogni dipendente l'accesso alla protezione contro l'influenza.

4.1.4 Welfare aziendale

Confindustria Bergamo dedica significative risorse alla promozione del benessere dei propri dipendenti, organizzando diverse **iniziative volte a rendere l'ambiente di lavoro stimolante, piacevole e salutare**. L'obiettivo è creare uno spazio in cui ogni individuo possa esprimere al meglio la propria professionalità e personalità.

Piano Welfare

Nel 2024 Confindustria Bergamo ha riconosciuto un **credito welfare** a favore di tutti i dipendenti, offrendo loro la possibilità di usufruire di un'**ampia gamma di beni e servizi** tramite una piattaforma web dedicata. A complemento del credito welfare, la Direzione Generale ha voluto riconoscere l'importanza di alcuni eventi significativi. Per tale motivo, tutti i dipendenti che nel corso del 2024 si siano sposati e/o abbiano avuto un figlio hanno ricevuto un credito aggiuntivo, pensato per supportare il benessere loro e dei propri cari.

L'Associazione inoltre promuove altre forme di welfare interno, assicurando a tutti i dipendenti l'accesso ai **servizi di consulenza fiscale** offerti dall'Assocaaf di Servizi Confindustria Bergamo.

Lavoro agile

Il lavoro agile, introdotto inizialmente durante l'emergenza sanitaria da Covid-19, è oggi una **importante leva di attrazione e competitività**, oltre a essere uno strumento per favorire il **benessere delle persone**. Nel 2024, Confindustria Bergamo ha confermato le previsioni in materia di lavoro agile, con l'obiettivo di introdurre in modo equilibrato alcuni elementi funzionali al raggiungimento di adeguati livelli di bilanciamento tra l'attività lavorativa e la vita privata.

Incontri annuali con i dipendenti

Ogni anno l'Associazione attraverso la Direzione Generale, i responsabili di area e il responsabile dell'area Risorse Umane, organizza un **momento di condivisione** che coinvolge ciascun dipendente. L'obiettivo è trasferire un feedback sulle performance lavorative, sondare il livello di soddisfazione professionale di ogni singolo collaboratore, creare un confronto attivo finalizzato a individuare possibili margini di miglioramento e valutare il coinvolgimento su nuovi progetti e/o attività ed eventuali iniziative formative. Questi momenti, se necessario, possono essere ripetuti nel corso dell'anno, attraverso feedback informali quotidiani e confronti mirati su necessità specifiche.

All People Meeting

Gli All People Meeting sono eventi organizzati dalla Direzione Generale per **coinvolgere tutti i dipendenti nell'andamento dell'Associazione**, aggiornandoli sulle iniziative attuali e future, nonché anticipando i progetti strategici in arrivo. Questi incontri rappresentano un momento fondamentale per favorire la **condivisione e lo sviluppo di un'identità collettiva** tra i dipendenti.

Ogni All People Meeting include anche un momento di convivialità, durante il quale vengono presentate le nuove risorse, salutati i colleghi prossimi alla pensione e festeggiati coloro che hanno celebrato eventi significativi come matrimoni o nascite. Questa attenzione alle persone dimostra l'impegno dell'Associazione nel rafforzare non solo la professionalità, ma anche le relazioni interne.



Eventi

Confindustria Bergamo attribuisce grande valore al benessere dei propri dipendenti, convinta che un contesto lavorativo sereno e relazioni solide tra colleghi siano essenziali per favorire una cultura aziendale produttiva e collaborativa. Promuovere **momenti di incontro e socializzazione** contribuisce a creare un'atmosfera lavorativa piacevole e motivante.

In quest'ottica, la Commissione Eventi, composta da un gruppo di risorse provenienti da diverse aree funzionali, è incaricata di progettare e organizzare alcune attività che promuovano l'aggregazione tra i membri di Confindustria Bergamo.

Nel 2024 l'Associazione ha proposto diverse iniziative volte a consolidare i legami tra i dipendenti, talvolta includendo anche le loro famiglie. Gli eventi organizzati durante l'anno sono stati: la sciata al Monte Pora, la grigliata di inizio estate sul Monte Bastia, la cena di fine estate presso BOPO di Ponteranica e un'apericena di fine anno.

4.2 Salute e sicurezza

Per Confindustria Bergamo promuovere la salute e la sicurezza della forza lavoro presso i propri associati rappresenta una responsabilità primaria, con un **impatto diretto sul benessere dei lavoratori**. Una corretta gestione della sicurezza consente di ridurre incidenti e malattie professionali, migliorando la produttività e rafforzando il clima lavorativo. L'Associazione fornisce un supporto fondamentale affiancando le imprese nell'interpretazione e nell'applicazione delle normative, nell'adozione di best practice e nel dialogo con enti di verifica e controllo. Questo approccio favorisce una gestione consapevole delle tematiche di prevenzione e tutela della salute nei luoghi di lavoro.

Confindustria Bergamo partecipa a **comitati e tavoli istituzionali di confronto con enti**, autorità e parti sociali quali il Co.Co.Pro. dell'INAIL, il Comitato ex art. 7 del D.Lgs. 81/2008 e l'O.P.P. per la Sicurezza e collabora fattivamente nelle attività promosse nell'ambito del "Protocollo di intesa per la diffusione della cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro" della provincia di Bergamo: ciò rafforza la coesione tra aziende, istituzioni e parti sociali, creando un ecosistema virtuoso che mette al centro la protezione del capitale umano.

L'impegno in questo ambito va oltre l'assistenza normativa: l'Associazione sensibilizza le aziende e i loro collaboratori alla cultura della sicurezza per creare una consapevolezza diffusa sull'importanza della prevenzione. Attraverso iniziative formative, workshop tematici ed esperienze di apprendimento emozionale, le imprese vengono stimolate a sviluppare una maggiore attenzione ai rischi e adottare comportamenti virtuosi.

L'Associazione svolge così un ruolo educativo e di raccordo tra le esigenze produttive e la necessità di preservare la salute dei lavoratori. L'approccio strutturato e continuo su questi temi non solo tutela il benessere dei lavoratori, ma contribuisce anche a consolidare la reputazione delle imprese associate, rendendole più attrattive e responsabili sul mercato.

Sicurezza sul lavoro

Nel corso del 2024, Confindustria Bergamo ha continuato a fornire un supporto informativo costante alle aziende associate in materia di salute e sicurezza sul lavoro, mettendo a disposizione numerosi aggiornamenti su novità normative attraverso una significativa quantità di news e circolari. Sono stati inoltre organizzati diversi progetti che hanno contribuito a migliorare la cultura della sicurezza nelle imprese:

1 Sicurezza nei luoghi confinati o sospetti di inquinamento ambientale:

realizzazione di una guida per la gestione in sicurezza dei lavori in luoghi confinati o sospetti di inquinamento ambientale. La guida, che include strumenti esemplificativi e di supporto alla stesura delle necessarie procedure aziendali, è stata realizzata grazie al contributo di Federchimica e di primari esperti del settore. Il progetto proseguirà nel 2025 con la sua pubblicazione e diffusione tra le aziende associate.

2 Formazione emozionale sulla sicurezza del lavoro:

con il supporto dell'Associazione Mutilati ed Invalidi del Lavoro – ANMIL, organizzazione di eventi sperimentali di formazione emozionale sulla sicurezza sul lavoro in otto aziende associate, durante i quali alcuni lavoratori membri dell'ANMIL, vittime in passato di gravi infortuni sul lavoro, hanno raccontato la loro esperienza e condiviso le pesanti conseguenze professionali, sociali e familiari. Considerato il forte impatto emotivo generato tra i lavoratori partecipanti delle aziende ospitanti e l'apprezzamento generalizzato del progetto, l'iniziativa proseguirà nel 2025.

3 Iniziative nell'ambito del Protocollo di intesa per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro:

nel 2021, è stato firmato il Protocollo di intesa per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro tra ATS Bergamo, Istituzioni e Parti Sociali. Tale Protocollo ha previsto la realizzazione di sei progetti in materia di sicurezza del lavoro e cultura della prevenzione. Confindustria Bergamo ha attivamente partecipato nella realizzazione e promozione dei seguenti progetti:

- **Cadute dall'alto:** in collaborazione con ATS Bergamo e con un'azienda associata specializzata, stesura di una guida pratica illustrata specificamente volta a fornire indicazioni e soluzioni tecniche applicative per prevenire le cadute dall'alto dei lavoratori impegnati in attività di manutenzione, pulizia e interventi straordinari in altezza nell'esercizio di edifici industriali. La guida verrà diffusa nei primi mesi del 2025 nell'ambito del Piano Mirato di Prevenzione "Cadute dall'alto" di ATS Bergamo.
- **Malattie professionali nell'industria manifatturiera:** nell'ambito dello specifico gruppo di lavoro, a seguito della netta prevalenza nel numero di denunce di malattie professionali da sovraccarico e da movimenti ripetuti degli arti superiori, avvio del progetto "Più intelligenza e meno fatica", volto alla redazione di una guida ai metodi e alle tecnologie per un'efficace riduzione del rischio da sovraccarico biodinamico negli ambienti di lavoro manifatturieri.



Workplace Health Promotion (WHP)

Nel corso del 2021 il programma WHP (Workplace Health Promotion), il cui coordinamento per l'iscrizione e la rendicontazione delle attività è stato trasferito all'Assessorato Welfare della Regione Lombardia, è stato riconosciuto come progetto fondamentale per la tutela e la **promozione della salute** a livello nazionale. Il programma è stato incluso nel Piano Strategico della Prevenzione della Salute 2021-2026 del Ministero della Salute, evidenziando il suo valore nell'ambito delle politiche di salute pubblica.

Confindustria Bergamo supporta attivamente l'**adozione delle buone pratiche** promosse dal programma WHP tra le aziende associate e nel territorio sin dal 2011. La rete WHP della provincia di Bergamo si conferma una delle più attive a livello nazionale, con 95 luoghi di lavoro accreditati nel 2024, a testimonianza dell'impegno delle aziende locali nella promozione di un ambiente lavorativo sano e sostenibile.

4.3 Parità di trattamento e di opportunità

Promuovere la parità di trattamento e di opportunità all'interno degli organici rappresenta una sfida cruciale per Confindustria Bergamo: garantire un **ambiente lavorativo equo** favorisce il benessere dei dipendenti, rendendo le organizzazioni più attrattive e resilienti. L'impegno in questo ambito non solo contribuisce a colmare il divario occupazionale tra generi e generazioni, ma permette anche di **valorizzare competenze diverse**, migliorando la competitività delle aziende associate.

Per l'Associazione promuovere iniziative che incentivino l'inclusione e il rispetto delle pari opportunità significa anche supportare le imprese nell'adozione di pratiche virtuose e nel rispetto degli obblighi normativi. Collaborazioni con enti pubblici, sviluppo di policy per l'inclusione di persone con disabilità e programmi mirati all'inserimento lavorativo di categorie vulnerabili sono strumenti fondamentali per sensibilizzare il mondo imprenditoriale. Questi interventi non solo contribuiscono al miglioramento dell'**equità sociale**, ma rafforzano anche il legame tra le imprese e il territorio, alimentando un ciclo virtuoso di sviluppo e coesione sociale.

Linee guida per la regolamentazione collettiva dell'inserimento al lavoro di giovani e donne

Nel corso del 2024 è stato impostato un gruppo di lavoro partecipato da Confindustria Bergamo, CGIL, CISL e UIL per l'elaborazione di linee guida a supporto di iniziative, progetti, regolamenti e contrattazione aziendale, al fine di agevolare imprese e RSU nella condivisione di soluzioni idonee ad **agevolare l'assunzione e la trattenuta in servizio di personale giovane e di personale femminile**. All'esito di una disamina delle linee di tendenza della contrattazione aziendale e di alcuni focus group tematici con RSU e HR manager sono stati identificati congiuntamente 50 istituti e uno schema per la scelta della formula di intervento più idonea. Le linee guida sono state inserite in un protocollo territoriale condiviso a ottobre 2024.

A supporto delle linee guida è stato svolto un approfondimento tematico in collaborazione con ADAPT e l'Università degli Studi di Bergamo, che ha comportato l'elaborazione di un documento di analisi basato sull'incrocio tra dati statistici e considerazioni sociologiche, finalizzato a identificare le attuali linee di tendenza, rinvenibili nel contesto provinciale, concernenti il lavoro giovanile e femminile, i NEET e i rapporti generazionali in ambiente di lavoro.

Il documento di sintesi è stato utilizzato per un confronto con rappresentanti istituzionali e si è successivamente provveduto all'elaborazione e diffusione di un documento illustrativo delle linee guida, per agevolare ulteriormente l'implementazione presso le aziende.

Sportello informativo virtuale sugli ingressi dei lavoratori stranieri extra-quote

Il progetto ha l'obiettivo di fornire informazioni in merito alla migliore modalità di ingresso di lavoratori stranieri in relazione alla tipologia di rapporto di lavoro che l'azienda intende attuare. Il progetto ha comportato tre azioni:

- 1 È stata aggiornata e implementata ulteriormente la **guida normativa per gli inserimenti di lavoratori stranieri extra-UE**, con specifico riferimento alle varie possibilità di ingresso in deroga ai flussi ordinari, attualmente consentite dal T.U. Immigrazione e regolamentate dalla normativa e prassi amministrativa correlata.
- 2 Sul sito associativo è stata inserita una **interfaccia interattiva** che consente di recuperare le principali indicazioni riportate nella guida.
- 3 Si è provveduto a definire un **questionario sugli ingressi extra quote** per facilitare la lettura della guida e, negli incontri succedutisi nel primo semestre 2024 in Prefettura, Questura, ITL, sono stati affinati e standardizzati i canali di contatto per dare supporto operativo specifico alle imprese associate sia in forma di accompagnamento, sia in forma di contatto telefonico/mail con addetti e responsabili degli uffici pubblici, sia in forma di risposta a FAQ concernenti informazioni di carattere generale per le aziende associate.

È stata poi realizzata a novembre 2024 un evento in forma di consulenza collettiva di presentazione del progetto e di approfondimento della normativa per gli ingressi extra quote.





Collaborazione con Servizio provinciale di collocamento disabili

Nel 2024 Confindustria Bergamo ha attivato una collaborazione con il servizio di collocamento obbligatorio della Provincia di Bergamo che ha comportato:

- l'elaborazione di una policy aziendale standard per favorire l'inclusione del personale disabile attraverso azioni positive eccedenti gli obblighi legali, condivisa con il servizio di collocamento obbligatorio e finanziabile con le risorse del Piano Provinciale Disabili;
- l'acquisizione della disponibilità degli uffici del servizio di collocamento obbligatorio a discutere, con le imprese che adottano la policy, possibili soluzioni per il dilazionamento degli inserimenti non ancora effettuati a copertura della quota di riserva;
- l'acquisizione della disponibilità per l'organizzazione di tre seminari o incontri con le aziende associate ogni anno a decorrere dal 2024, per approfondire tematiche segnalate dalle imprese stesse relative agli adempimenti obbligatori correlati alla gestione della disabilità in azienda.

La collaborazione e la policy sono state presentate con due webinar, di cui uno specificamente riferito alle convenzioni ex art.14, con l'intervento dei funzionari del servizio di collocamento obbligatorio.

Protocollo per il reinserimento sociale dei detenuti del carcere di Bergamo (4° anno)

Il Gruppo Tessili e Moda ha continuato a sostenere il progetto Ricucendo, un laboratorio di propedeutica lavorativa tenuto presso l'Istituto Penitenziario di Bergamo Don Fausto Resmini, avviato nel 2021. L'iniziativa - realizzata in collaborazione con diversi partner del territorio, tra cui Soroptimist, il Comune di Bergamo con l'Assessorato alle Politiche Sociali, ABF, l'Associazione Carcere e Territorio e la Fondazione Istituti Educativi - mira ad **assistere i detenuti nello sviluppo di competenze tecniche utili al loro reinserimento nel mercato del lavoro** al termine della pena.

Nel 2024, Confindustria Bergamo ha continuato a sostenere parzialmente i costi operativi del laboratorio tessile, con l'obiettivo di renderlo autonomo finanziariamente attraverso la produzione di articoli "Made In Carcere" da vendere su commessa.

L'impegno del Gruppo Tessili e Moda e delle aziende del settore è cresciuto, con donazioni di tessuti e materiali e l'attivazione di percorsi di tirocinio per i detenuti idonei. Nel 2024, 10 detenuti della sezione maschile e 8 della sezione femminile sono stati coinvolti, accumulando 2.253 ore di lavoro. Inoltre, sono stati avviati 3 tirocini curriculari e 2 extracurriculari, uno dei quali ha portato a un'assunzione diretta in azienda.

4.4 Competenze per l'evoluzione del mercato del lavoro

Confindustria Bergamo ha sempre posto un forte impegno nell'affrontare il **fenomeno del mismatch qualitativo nel mercato del lavoro**, un tema centrale per garantire la competitività del territorio. L'Associazione si è impegnata a creare un legame solido tra il sistema educativo e il mondo delle imprese, riconoscendo che la formazione deve rispondere in modo diretto alle reali esigenze del mercato del lavoro.

L'orientamento dei percorsi formativi e lo sviluppo delle competenze tecniche sono essenziali per garantire che i giovani siano preparati ad affrontare le sfide di un mercato in rapida evoluzione. Le iniziative messe in atto da Confindustria Bergamo vanno dall'orientamento scolastico, che coinvolge direttamente famiglie e studenti, alla promozione di collaborazioni tra scuole e aziende, fino al rafforzamento delle competenze settoriali. L'obiettivo è costruire un **sistema educativo capace di formare professionisti pronti a rispondere alle esigenze specifiche delle imprese**, contribuendo così a ridurre il divario tra domanda e offerta di lavoro e a sostenere lo sviluppo dell'economia bergamasca.

4.4.1 Potenziamiento delle competenze tecniche e curvatura dei percorsi formativi

Confindustria Bergamo investe nel potenziamento delle competenze tecniche e nella curvatura dei percorsi formativi per rafforzare il legame tra istruzione e mondo del lavoro, garantendo una **formazione sempre più in linea con le esigenze delle imprese**. In un contesto produttivo in continua evoluzione, caratterizzato da una crescente richiesta di specializzazione e innovazione tecnologica, diventa essenziale dotare i giovani di **competenze avanzate e aggiornate**. Attraverso la collaborazione con scuole, ITS Academy e università, l'Associazione contribuisce alla progettazione di percorsi formativi mirati, capaci di valorizzare i settori strategici del territorio e di attrarre nuovi talenti, anche da altre regioni. L'orientamento e la sensibilizzazione verso percorsi tecnico-professionalizzanti, uniti a iniziative di aggiornamento per docenti e a laboratori con il coinvolgimento diretto delle aziende, permettono di **colmare il disallineamento tra domanda e offerta di lavoro**, garantendo migliori prospettive occupazionali per i giovani e maggiore competitività per il sistema produttivo locale.

L'impegno di Confindustria Bergamo si concretizza anche nel supporto alle scuole tecniche e nella costruzione di una rete solida tra imprese e istituti formativi, con l'obiettivo di creare percorsi didattici sempre più aderenti alle reali necessità del mercato. Attraverso progetti specifici per settori chiave della manifattura bergamasca, l'Associazione favorisce lo **sviluppo di competenze mirate**, stimolando la partecipazione attiva delle aziende nella formazione degli studenti. Le attività di laboratorio, le lezioni tecniche, le visite aziendali e il confronto diretto con professionisti del settore offrono un'esperienza concreta e immersiva, facilitando il passaggio dalla scuola al lavoro. Inoltre, il supporto all'innovazione didattica e agli investimenti in nuove tecnologie nei laboratori scolastici contribuisce a rendere l'istruzione tecnica più attrattiva e funzionale alle sfide industriali emergenti. Questo approccio, basato su una stretta sinergia tra formazione e industria, non solo risponde alle esigenze delle imprese, ma rafforza il tessuto economico locale, promuovendo una crescita sostenibile e qualificata del capitale umano.



Campus tecnico Bergamo (orientamento ITS, tavolo ITS, attrattività da altre regioni)

Il progetto si propone di **rafforzare la formazione terziaria professionalizzante** nel territorio bergamasco, con particolare attenzione agli ITS Academy, attraverso la sensibilizzazione di aziende, famiglie e studenti sull'elevata efficacia occupazionale di questi percorsi. L'obiettivo strategico è aumentare la quota di giovani con formazione terziaria, attualmente ferma al 25%.

Per raggiungere questi obiettivi è stato istituito un tavolo territoriale degli ITS, che ha definito quattro linee di intervento, con i seguenti ruoli di Confindustria Bergamo:

- Orientamento e comunicazione: presidio di quattro iniziative per le filiere tecniche professionalizzanti in ambito chimico, logistico, meccatronico e informatico e curvatura, riprogettazione e sviluppo di percorsi ITS, come CircuiTS per l'elettronica e ITS per sistemi energetici, in risposta alle esigenze delle imprese.
- Collaborazione con l'Università degli Studi di Bergamo: condivisione di un modello di orientamento e riorientamento e definizione di un modello di "patti federativi" tra l'Associazione, l'Università e gli ITS.
- Attrattività da altri territori: sviluppo di sinergie con il progetto "Attrattività e Etiopia¹⁹".
- Campus multisetoriale ITS: valutazione di un polo fisico come punto di riferimento per la formazione terziaria professionalizzante.



¹⁹ Si veda capitolo 4.6.2.

A scuola con i Meccatronici

Il Gruppo Meccatronici ha proseguito il supporto alle scuole tecniche bergamasche per **sviluppare competenze in linea con le esigenze aziendali** e garantire migliori prospettive occupazionali agli studenti. Avviato con l'Istituto Pesenti di Bergamo, il modello si è esteso a istituti come Archimede di Treviglio, Betty Ambiveri di Presezzo, Majorana di Seriate e Valle Seriana di Gazzaniga.

Nel 2024 Confindustria Bergamo ha coinvolto 400 studenti in lezioni tecniche e motivazionali, tenute da imprenditori e tecnici, project work, visite aziendali, attività di orientamento e fiere di settore, come BI-MU. Per 50 insegnanti è stato avviato un percorso di formazione tecnica suddiviso in tre appuntamenti focalizzati su tematiche di attualità: la robotica, con visita al Joint Lab; la meccatronica e l'automazione, presso GMV Macchine Utensili S.r.l.; e la pneumatica, presso Fondazione Dalmine.

Nel 2024, particolare attenzione è stata rivolta ai laboratori dell'indirizzo elettrotecnico dell'Istituto Valle Seriana, con l'obiettivo di attrarre nuovi iscritti e migliorare le condizioni per la formazione degli studenti. A tal fine, è stato destinato un contributo per l'acquisto di nuove strumentazioni e tre imprese hanno donato alcune tecnologie specifiche.



@ Scuola con
i Meccatronici

Legami Covalenti

Il Gruppo Chimici e il Gruppo Materie Plastiche e Gomma di Confindustria Bergamo, in collaborazione con gli istituti a indirizzo chimico della provincia quali l'Archimede di Treviglio, il Marconi di Dalmine e il Natta di Bergamo, hanno sviluppato il progetto Legami Covalenti per **adattare il curriculum scolastico** alla luce della recente riforma dell'istruzione tecnica, che introduce la possibilità di implementare "curricula territoriali". Questi curricula offrono maggiore flessibilità nella programmazione didattica, permettendo di **allineare le competenze acquisite durante il percorso scolastico con le esigenze del territorio** e contribuendo alla formazione dei docenti delle scuole tecniche, nonché all'attrattività dei settori coinvolti.

L'iniziativa si è concretizzata nella progettazione di tre Unità Didattiche di Apprendimento (UDA): Processi e cicli produttivi chimici, Polimeri ed economia circolare e Sostenibilità di processo. In ciascuna UDA, gli imprenditori, in accordo con il consiglio di classe delle classi coinvolte, hanno definito le competenze chiave su cui focalizzare la formazione, pianificato gli interventi a scuola e identificato le attività laboratoriali da svolgere sia a scuola sia in azienda. Nel corso dell'anno scolastico 2024-25, 600 studenti sono stati coinvolti in questi percorsi formativi.



Polymer Valley (Debate)

Il progetto, frutto di una stretta collaborazione tra il Gruppo Materie Plastiche e Gomma di Confindustria Bergamo e i tre istituti tecnici industriali a indirizzo Chimica e Materiali della provincia, ovvero l'Archimede di Treviglio, il Natta di Bergamo e il Marconi di Dalmine, si propone di stimolare una riflessione critica tra i giovani sulla **sostenibilità del settore della gomma-plastica**.

Giunto alla sua terza edizione, l'iniziativa ha come obiettivo quello di favorire una riflessione approfondita sui materiali polimerici e sulla loro sostenibilità, ed è stata articolata in diverse fasi:

- formazione per gli studenti, curata da esperti aziendali, per sfatare i falsi miti legati ai materiali plastici e alla gomma;
- tre visite presso aziende del settore, per trasferire conoscenze sui prodotti, sui processi e sull'importanza dell'economia circolare;
- formazione sulla metodologia del dibattito, con il coinvolgimento di un esperto esterno che ha preparato gli studenti a sviluppare argomentazioni efficaci.

L'evento finale del Debate ha visto la partecipazione di squadre di studenti, suddivisi in "pro" e "contro", che si sono confrontati su alcuni falsi miti, spaziando dal riciclo ai materiali alternativi alla plastica e alle bioplastiche. Una giuria composta da esperti del mondo del lavoro, della scuola e di Legambiente ha decretato i vincitori, premiando coloro che sono riusciti a condurre il dibattito in modo più convincente e articolato.



Sviluppo competenze settore tessile

Nel 2024, il Gruppo Tessili di Confindustria Bergamo ha consolidato diverse iniziative per lo sviluppo delle competenze nel proprio settore, concentrandosi su due principali ambiti:

- **Academy:** l'attenzione è stata posta sul supporto formativo per i neoassunti nelle aziende, adottando un modello che è stato precedentemente sperimentato con successo da Servizi Confindustria Bergamo. Il progetto formativo è stato sviluppato nel corso del 2024 e sarà realizzato nel 2025.
- **Formazione scolastica e universitaria:** il Gruppo ha pianificato azioni future, tra cui la revisione del percorso tecnico presso l'ITIS Paleocapa, in un processo di co-progettazione tra imprese e docenti. È stata inoltre mantenuta l'attenzione sul Master Tessile dell'Università degli Studi di Bergamo, promuovendolo attivamente tra le aziende del Gruppo.

Nuovo progetto formativo Accademia della Grafica Patronato SV (2° anno)

Nel corso del 2024, il Gruppo Cartai, Cartotecnici, Grafici e Editoriali ha confermato il suo sostegno al nuovo progetto formativo dell'Accademia della Grafica, contribuendo all'evoluzione del corso triennale. Questo percorso, che forma gli studenti come operatori grafici ipermediali, è stato arricchito con l'introduzione del quarto e del quinto anno, offrendo la possibilità di conseguire un **diploma tecnico** riconosciuto a livello europeo e di **diploma di maturità professionale**.

L'offerta formativa dell'Accademia della Grafica ha visto una notevole crescita dal 2013, cercando costantemente di rispondere alle esigenze delle famiglie, degli studenti e delle aziende. Nel corso degli anni sono stati sviluppati progetti mirati a diversificare i profili degli studenti, arricchendo il loro bagaglio di competenze trasversali e professionali. In particolare, è stato avviato un percorso IFTS sul packaging e sono stati introdotti nuovi insegnamenti per fornire competenze avanzate nel campo della grafica digitale.

Il Gruppo ha inoltre finanziato il nuovo Laboratorio Packaging dell'Accademia della Grafica, contribuendo all'acquisto di un plotter da taglio, corsi di aggiornamento e software dedicati. La collaborazione tra il Gruppo e la scuola è stata ulteriormente rafforzata durante gli Open Day, occasione in cui gli imprenditori del settore hanno illustrato agli studenti e alle loro famiglie le opportunità professionali sul territorio e le diverse specializzazioni del settore della carta, tra grafica, cartotecnica, editoria e altri comparti.

Laboratori d'impresa sulla sostenibilità

Nel 2024, Confindustria Bergamo ha partecipato ai Laboratori d'impresa organizzati dall'Università degli Studi di Bergamo. L'iniziativa ha coinvolto alcuni studenti del corso di laurea triennale in Economia Aziendale, con l'obiettivo di **esplorare tematiche legate alla sostenibilità**. Per l'edizione 2024 del progetto, l'Associazione ha deciso di concentrarsi sul tema del **greenwashing e dei green claims**, con particolare attenzione alla direttiva 2024/825/UE. Confindustria Bergamo ha fornito un approfondimento sull'argomento, offrendo agli studenti tutte le informazioni tecniche necessarie, e ha proposto un progetto specifico che consisteva nella ricerca e analisi di casi di greenwashing pubblicati online. Al termine dell'indagine, gli studenti hanno condiviso con l'Associazione i risultati ottenuti e successivamente li hanno presentati ai professori, che hanno fornito una valutazione finale.



4.4.2 Orientamento

Confindustria Bergamo considera l'orientamento un elemento strategico per **avvicinare i giovani al mondo del lavoro** e alle opportunità offerte dal territorio, contribuendo a colmare il divario tra domanda e offerta di competenze. In un contesto in cui le scelte formative incidono profondamente sulle prospettive occupazionali, è fondamentale supportare studenti, famiglie e docenti con strumenti innovativi che rendano più **consapevole il percorso scolastico e professionale**. Attraverso iniziative che spaziano dagli eventi interattivi per le scuole medie, mirati a stimolare l'interesse per le discipline STEM, passando per i project work con i licei e fino agli incontri con le aziende, l'Associazione favorisce una maggiore comprensione delle dinamiche del mercato del lavoro e delle competenze più richieste. Le attività di orientamento si traducono così in un'opportunità concreta per i giovani di esplorare le proprie attitudini e di conoscere i percorsi formativi più adatti alle esigenze delle imprese, contribuendo a ridurre il mismatch tra formazione e occupazione.

Orientamento studenti, genitori e docenti (Orientalive show studenti e genitori, stage per docenti e fiera dell'orientamento)

Confindustria Bergamo, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale di Bergamo e il Teatro Educativo, ha organizzato nel 2024 uno show formativo dedicato agli studenti delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado. Lo show ha utilizzato gag, giochi interattivi e animazioni multimediali per affrontare **tematiche legate all'orientamento in modo innovativo**, per stimolare gli studenti a informarsi sull'offerta formativa del territorio e sul contesto economico.

Il format teatrale ha coinvolto attivamente gli studenti, con un focus particolare sulle ragazze e sulla promozione delle materie STEM, mentre ai genitori sono state dedicate sessioni informative sulle professioni richieste dalle aziende. Il progetto ha riguardato complessivamente 1.800 studenti e 260 genitori ed è stato diffuso tramite il piano provinciale per l'orientamento di Bergamo.

La Fiera dell'Orientamento, tenutasi il 29 e 30 novembre con la partecipazione di oltre 20.000 visitatori, ha rappresentato un ulteriore momento chiave. Confindustria Bergamo ha presidiato l'evento con uno stand informativo per illustrare le opportunità di studio e lavoro post diploma, con particolare attenzione agli ITS Academy e ai percorsi tecnici e scientifici.

TME scuole tecniche (TME live! e project work)

TME Live! è il progetto elaborato dal Gruppo Tecnologie e Materiali per l'Edilizia che si rivolge agli studenti delle scuole a indirizzo tecnico con l'obiettivo di **mettere in luce un settore radicato e articolato nella provincia di Bergamo**.

Nel corso del 2024 l'Associazione ha organizzato un evento che ha visto la partecipazione di oltre 200 studenti provenienti dal Centro di Formazione Professionale della Scuola d'Arte Fantoni di Bergamo e da istituti scolastici superiori, tra cui gli Istituti Quarenghi di Bergamo, Turoldo di Zogno, Fantoni di Clusone e Lotto di Trescore Balneario. Durante l'incontro, il presidente del Gruppo, Giacomo Pesenti, ha illustrato i dati quantitativi e i punti di forza del comparto. Sono poi seguiti gli interventi degli imprenditori che hanno presentato i vari comparti: cave, manufatti in cemento e prefabbricati, imprese costruzioni stradali e civili, prodotti e materiali per l'edilizia.

A conclusione dell'evento sono state condivise le testimonianze dei collaboratori delle imprese sui temi del lavoro aziendale, le diverse funzioni e i percorsi di studio, con momenti interattivi con gli studenti. Un focus particolare è stato dedicato alle qualifiche più richieste, con la presentazione dei project work realizzati dagli studenti dell'Istituto Quarenghi e dell'Istituto Lorenzo Lotto.

Progetti di alternanza con i licei

Confindustria Bergamo collabora con il Liceo Lorenzo Federici di Trescore Balneario e il Liceo Don Milani di Romano di Lombardia per promuovere **project work che orientano gli studenti verso il mondo del lavoro**, percorsi universitari STEM e ITS Academy. Questi percorsi, in linea con l'obbligo dei PCTO, sviluppano sia competenze tecniche sia soft skills, attraverso metodologie didattiche innovative basate sul "sapere e saper fare". Le attività coinvolgono le aziende che partecipano con azioni di employer branding, visite aziendali, formazione con personale qualificato e sviluppo di progetti creativi su tematiche come innovazione, marketing, chimica ed energia. Gli elaborati finali vengono presentati durante eventi conclusivi alla presenza di tutor scolastici e aziendali.

Un esempio significativo è la collaborazione con il Liceo Lorenzo Federici, che ha coinvolto 75 studenti di terza in un percorso di robotica da gennaio a maggio. L'iniziativa ha consentito agli studenti di programmare un robot, sviluppando competenze informatiche, matematiche e linguistiche, oltre a soft skills come il problem solving e la capacità di lavorare in team, elementi fondamentali per l'inserimento nel mondo del lavoro.

4.4.3 Percorsi innovativi per NEET e valorizzazione del talento femminile

In un contesto in cui il mondo del lavoro e le tecnologie evolvono rapidamente, emerge la necessità di esplorare nuovi approcci per il coinvolgimento dei giovani e per la valorizzazione delle competenze STEM. È fondamentale adottare **strategie innovative che intercettino le abitudini e gli interessi delle nuove generazioni**, mirando a colmare gap professionali e di genere. La combinazione tra intrattenimento digitale, formazione tecnica e contatto diretto con le imprese rappresenta una strada promettente per avvicinare il talento giovanile a settori chiave dell'economia.

Le iniziative messe in campo da Confindustria Bergamo, in collaborazione con università e aziende, si muovono in questa direzione. Coinvolgono sia strumenti di engagement non convenzionali come il gaming per i NEET, sia percorsi formativi avanzati volti a promuovere le competenze matematiche e tecnologiche tra le studentesse e gli studenti delle scuole superiori. Questi progetti testimoniano l'importanza di un dialogo costante tra istituzioni, sistema educativo e imprese per formare una nuova generazione di professionisti capaci di affrontare con successo le sfide del futuro.

Gaming: un approccio innovativo ai NEET

Confindustria Bergamo, in collaborazione con Servizi Confindustria Bergamo e Adecco, ha lanciato il progetto Play2Work per sperimentare un **approccio innovativo volto a coinvolgere i NEET nel mondo del lavoro**, utilizzando le community di gaming come canale di comunicazione.



Il progetto si basa sull'idea che alcuni giovani fuori dai percorsi formativi e lavorativi trascorrono parte del loro tempo nel **gaming**, e che le competenze acquisite in questo contesto, come la focalizzazione sugli obiettivi, la visione strategica e la capacità di prendere decisioni rapide, possano essere trasferibili al mondo delle imprese.

Il progetto ha preso avvio con un torneo online, che ha coinvolto 311 giocatori per circa 8.000 minuti di gioco, raccogliendo 57 CV e registrando 3.829 visualizzazioni sulla piattaforma di streaming Twitch. L'età media dei partecipanti era di 22 anni, con il 35% in cerca di lavoro.

La finale del torneo, gestita dal Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Bergamo e organizzata presso l'Auditorium dell'Associazione, è stata preceduta da un momento di assessment innovativo, durante il quale gli HR manager delle aziende associate e i Giovani Imprenditori hanno avuto l'opportunità di testare il nuovo modello di competenze sviluppato nell'ambito del progetto.



STEM in pink, Unibg Girls, summer school matematica e tecnologia

Le discipline STEM sono fondamentali per affrontare le sfide globali, dall'innovazione tecnologica alla transizione energetica, dalla sostenibilità ambientale alla trasformazione digitale. Tuttavia, il settore soffre di una **carenza di professionisti qualificati, con una persistente sottorappresentazione femminile**, fenomeno presente sia in Italia sia a livello internazionale.

Confindustria Bergamo ha supportato attivamente l'evento UniBgirls & STEM, promosso dall'Università degli Studi di Bergamo, che si è svolto l'8 marzo 2024, con la partecipazione di oltre 250 studenti delle scuole superiori della provincia. Il convegno ha avuto l'obiettivo di **motivare e informare i giovani**, ascoltando testimonial del mondo del lavoro e della ricerca, come Maria Chiara Carrozza, presidente del CNR. Confindustria Bergamo ha offerto a quattro rappresentanti di imprese di vari settori l'opportunità di condividere le loro esperienze di successo, sottolineando l'importanza della ricerca e dell'innovazione per le aziende.

Inoltre, dal 3 al 5 settembre 2024, si è tenuta la scuola estiva di matematica di San Pellegrino, organizzata dall'Università di Bergamo e dall'Ufficio Scolastico Territoriale, con il supporto di Confindustria Bergamo. La scuola ha coinvolto 230 studenti delle scuole superiori lombarde, che hanno partecipato a seminari e laboratori sul tema "Matematica e Intelligenza Artificiale: modelli e algoritmi per le macchine che apprendono". Il Consorzio Intellimech ha collaborato alla realizzazione dei laboratori sul linguaggio Python, con una giornata ospitata anche presso la nuova sede di Fondazione Dalmine.

4.5 Welfare aziendale, dialogo sociale e relazioni industriali

Attraverso consulenze mirate, progetti innovativi e il confronto costante con istituzioni e organizzazioni sindacali, Confindustria Bergamo aiuta le imprese nel costruire **soluzioni evolute per la gestione delle risorse umane**.

L'Associazione supporta le imprese nel **rapporto con le rappresentanze sindacali**, contribuendo a trovare soluzioni condivise che tutelino sia gli interessi aziendali sia i diritti dei lavoratori. La partecipazione attiva alle trattative per il rinnovo dei contratti collettivi, il supporto nella gestione delle relazioni industriali e il monitoraggio degli ammortizzatori sociali permettono alle imprese di trovare nell'Associazione un punto di riferimento su queste tematiche.

La promozione di **politiche per l'attrazione e la fidelizzazione dei talenti**, in un contesto lavorativo in continua evoluzione, è determinante per il successo delle imprese. Attraverso la creazione di modelli contrattuali flessibili, percorsi di crescita professionale e strumenti per la gestione dei lavoratori con esigenze specifiche, Confindustria Bergamo garantisce un continuo adattamento delle aziende alle nuove dinamiche del mercato del lavoro.

Un approccio strategico in questi ambiti contribuisce non solo alla crescita delle imprese, ma anche al benessere e alla stabilità del tessuto sociale ed economico territoriale.

Modello di contratto individuale per la rotazione programmata delle mansioni e di una procedura standardizzata di applicazione

Al fine di valorizzare la crescita professionale dei lavoratori, nel 2024 sono stati elaborati e predisposti un **modello di contratto individuale di rotazione programmata delle mansioni** e una procedura standard di applicazione, destinati alle aziende associate interessate all'implementazione di sistemi di job rotation. La presentazione e diffusione è avvenuta nell'ambito di un incontro del ciclo HR Frequencies, momenti di confronto tra responsabili delle risorse umane. Il modello e la procedura sono stati inseriti, oltre che nella consulenza ordinaria, a supporto dell'iniziativa associativa Delta Index²⁰.

Formule individuali e collettive legittime per la contrattazione/somministrazione a tempo determinato

Nel 2024 l'Associazione ha elaborato delle formule contrattuali per l'assunzione senza causale dei lavoratori a termine e per la gestione dell'eventuale successiva stabilizzazione in servizio, da inserire nella contrattazione aziendale. La presentazione ha visto l'intervento dello studio legale IUUS e la documentazione è stata inoltrata e illustrata in SMI ATI e Federmeccanica a supporto delle delegazioni impegnate nel rinnovo dei CCNL Tessile e Metalmeccanico.

²⁰ Si veda il documento Relazione delle Attività.



4.6 Attrattività e competitività di territorio

L'Associazione riconosce l'interconnessione tra la competitività del sistema produttivo e quella del contesto territoriale circostante. Di conseguenza implementa iniziative, progetti e azioni di supporto sia a favore della crescita diretta delle imprese sia per **potenziare la competitività dell'ecosistema bergamasco**. La valorizzazione del territorio è dunque parte integrante della missione di Confindustria Bergamo, poiché agisce come catalizzatore della crescita economica.

Questa doppia finalità delle iniziative e delle risorse impiegate permette di creare un ciclo virtuoso: lo sviluppo delle imprese genera valore per il territorio, il quale, a sua volta, favorisce le condizioni per la crescita delle imprese, grazie alla sua competitività e attrattività.

“Per avere sostenibilità nel tempo, un’azienda non può pensare di essere competitiva nel mondo se il territorio in cui opera non è altrettanto competitivo. Con territorio s’intende sia la propria città, o area territoriale, ma anche l’intero Paese, l’Italia, perché in una visione di lungo termine, un’azienda è competitiva anche grazie al sistema sociale di cui fa parte, alla sua rete di fornitori.”

Andrea Pontremoli, CEO Dallara Automobili S.p.A., intervista a formaFuturi 24/03/2021

Tra le varie attività volte a potenziare l'attrattività e la competitività territoriale, oltre alle iniziative rivolte al mondo produttivo, si evidenziano:

- il supporto economico, gestionale e di competenze nei confronti degli enti di ricerca e la partecipazione diretta a progetti di Open Innovation;
- una stretta collaborazione con il sistema scolastico e formativo per accrescere il valore delle competenze e del capitale umano presenti sul territorio²¹;
- la promozione e il sostegno alla realizzazione di infrastrutture considerate cruciali per la crescita a lungo termine del territorio e del suo tessuto imprenditoriale;
- lo sviluppo e la condivisione di progetti mirati a evidenziare l'attrattività dell'ecosistema bergamasco.

4.6.1 L'ecosistema dell'innovazione

Per Confindustria Bergamo promuovere e valorizzare il sistema innovativo del territorio rappresenta una leva strategica per stimolare la crescita economica e la competitività locale. L'ecosistema dell'innovazione, costituito da hub, incubatori, consorzi di ricerca e parchi scientifici, offre alle aziende un contesto fertile per sviluppare soluzioni tecnologiche avanzate, instaurare collaborazioni con istituti di ricerca e attrarre nuovi investimenti. L'Associazione si impegna in questo ambito per **favorire la nascita di sinergie tra imprese, istituzioni e università**, creando un terreno ideale per la nascita di progettualità innovative.

L'Associazione svolge pertanto un ruolo centrale nel rafforzare queste dinamiche attraverso un approccio integrato che promuove iniziative in settori chiave come la meccatronica e le tecnologie

²¹ Si veda anche cap. 4.4.

digitali. Grazie al supporto di realtà come il **Consorzio Intellimech**, il centro di competenza locale di riferimento in ambito meccatronico, l'Associazione favorisce lo sviluppo di progetti di ricerca avanzati e il trasferimento tecnologico tra imprese e centri di eccellenza. Le collaborazioni con Regione Lombardia e Confindustria Lombardia consentono inoltre di definire **politiche industriali che rispondano alle esigenze del tessuto produttivo locale**, stimolando la competitività e l'innovazione delle aziende associate.

L'impegno nella promozione dell'innovazione si traduce anche nell'**identificazione di direttrici strategiche per il futuro**, come dimostrano le recenti analisi che hanno individuato temi centrali quali l'intelligenza artificiale, l'aerospazio e l'energia declinata in forme sostenibili come nucleare e idrogeno. L'iniziativa Punto Europa e i percorsi dedicati alle tecnologie emergenti aiutano le imprese a cogliere nuove opportunità, rafforzando la loro capacità di competere su scala internazionale.

Grazie a queste attività, Confindustria Bergamo non solo supporta l'innovazione delle aziende, ma contribuisce anche a **rendere il territorio un polo attrattivo per investimenti, collaborazioni e talenti**, posizionandolo come centro di eccellenza tecnologica.

Digital Innovation Hub

Nel febbraio 2018, Confindustria Bergamo insieme a Digital Innovation Hub Lombardia, Kilometro Rosso, UBI Banca (ora Intesa San Paolo) e l'Università degli Studi di Bergamo, ha fondato il Digital Innovation Hub (DIH) Bergamo, un'antenna territoriale del DIH Lombardia e parte della rete DIH nazionale di Confindustria.

Il DIH Bergamo ha l'obiettivo di stimolare e accompagnare la trasformazione digitale delle imprese del territorio. Si propone di aumentare la conoscenza e la consapevolezza delle opportunità offerte dalla digitalizzazione, incentivando la domanda di innovazione, con un focus particolare sulle PMI. Aiuta le imprese a orientarsi nella complessità del mercato e delle tecnologie emergenti.

Tra le principali attività del DIH Bergamo:

- Workshop ed eventi informativi: progettati per sensibilizzare le imprese sulle **opportunità offerte dalle tecnologie digitali** e supportarle nel percorso di trasformazione digitale.
- Assessment di maturità digitale e di cybersicurezza: strumenti per misurare il livello di **adozione delle tecnologie digitali**, seguiti da roadmap che individuano possibili traiettorie di sviluppo digitale per le aziende. Nel corso del 2024 sono stati svolti 18 Assessment di maturità digitale e 4 di cybersicurezza. Sono stati inoltre redatti 8 piani di trasformazione digitale, richiesti per poter candidarsi a bandi regionali.
- Supporto nell'individuazione di partner strategici: è stata svolta un'attività di **mappatura delle competenze** del gruppo Servizi Innovativi e Tecnologici di Confindustria Bergamo per facilitare il matchmaking tra domanda e offerta in ambito soluzioni digitali.





Per supportare le aziende del territorio bergamasco nella nuova sfida verso l'Intelligenza Artificiale, il DIH di Bergamo, in collaborazione con il Consorzio Intellimech e l'Università di Bergamo, ha sviluppato l'assessment "Data Readiness Towards AI", specifico per valutare la gestione dei dati aziendali e individuare le priorità di sviluppo necessarie ad abilitare tecnologie basate sull'Intelligenza Artificiale. Lo strumento di assessment è stato lanciato all'interno di un'importante iniziativa "AI IN ACTION", tenutasi il 6 dicembre 2024 con la partecipazione di oltre 200 imprese.

BG Hub

Il progetto mira a **consolidare l'ecosistema Bergamo come centro di eccellenza nell'innovazione tecnologica**, rafforzando la sinergia tra imprese, istituzioni e centri di ricerca.

Nel corso dell'anno sono stati organizzati momenti di divulgazione per valorizzare le attività del **Consorzio Intellimech**, un centro di competenza che riunisce oltre 50 imprese e si dedica alla ricerca nell'ambito della meccatronica, rappresentando un punto di riferimento per il trasferimento tecnologico. Tra questi si evidenziano i workshop de "Il Club della Meccatronica" e le visite di delegazioni aziendali.

L'Associazione, inoltre, in collaborazione con Intellimech, ha redatto il position paper "Il futuro della meccatronica: l'Intelligenza Artificiale e l'importanza strategica del dato", base di discussione della terza edizione degli Stati Generali della Meccatronica 2025.

Particolare attenzione è stata rivolta al **JOiINT LAB**, laboratorio congiunto tra l'Istituto Italiano di Tecnologia e Intellimech, che si distingue per l'innovazione nella robotica collaborativa industriale. Sono state poste le basi per lo sviluppo del JOiINT LAB 2, in sinergia con Kilometro Rosso e l'Università di Bergamo.

Queste partnership strategiche hanno ulteriormente **rafforzato il legame tra ricerca e industria**, favorendo il trasferimento tecnologico e la definizione di progettualità condivise a livello territoriale.

Quote Cluster

Confindustria Bergamo partecipa attivamente alle attività dei **cluster tecnologici regionali lombardi**, ricoprendo un ruolo strategico nella raccolta dei bisogni delle imprese e nell'indirizzamento delle politiche regionali su tematiche di interesse industriale.

Attraverso la collaborazione con Regione Lombardia, Confindustria Lombardia e i cluster, l'Associazione promuove il **dialogo tra imprese, enti di ricerca e istituzioni**, facilitando l'allineamento tra i bisogni del territorio e le priorità strategiche d'innovazione a livello regionale.

Le attività si concentrano sull'identificazione delle priorità tecnologiche e industriali delle imprese associate, per garantire che le politiche regionali siano allineate alle loro esigenze. Nel corso del 2024, Confindustria Bergamo ha facilitato la partecipazione delle proprie aziende associate nel percorso di definizione dei bandi che deriveranno dall'iniziativa STEP, promossa a livello comunitario.

L'Associazione inoltre sostiene la creazione di reti collaborative, agevolando l'accesso delle imprese ai finanziamenti pubblici e ai progetti di innovazione, con particolare attenzione a settori strategici quali la meccatronica, la sostenibilità e le tecnologie digitali.

Questa partecipazione rappresenta un'opportunità concreta per le imprese di influenzare le strategie di sviluppo regionale, accedere a strumenti di sostegno e contribuire alla crescita dell'ecosistema innovativo lombardo.

4.6.2 La formazione come leva per lo sviluppo territoriale

La formazione rappresenta un pilastro strategico per la competitività territoriale, in quanto favorisce l'accesso a competenze rispondenti alle esigenze del mercato del lavoro. Confindustria Bergamo, attraverso collaborazioni con istituti di formazione, università e aziende, attiva programmi che non solo rispondono alle richieste del comparto industriale, ma contribuiscono anche a costruire un **ecosistema territoriale attrattivo per talenti locali e internazionali**.

L'impegno si traduce, tra le varie progettualità, nella creazione di **canali formativi** transnazionali, nel sostegno alle infrastrutture formative e nello sviluppo di percorsi innovativi che stimolino il dialogo tra formazione e imprese. Iniziative rivolte a studenti stranieri o a forte valenza territoriale, finalizzate a favorire il **trasferimento di competenze tecniche** richieste dalle aziende, si affiancano a progetti focalizzati sulla gestione dello sport come leva per la crescita del territorio. Questi percorsi non solo potenziano il capitale umano, ma rafforzano il legame tra giovani, imprese, enti locali e la comunità, creando un ambiente formativo dinamico e capace di stimolare uno sviluppo sostenibile.

Attrattività ed Etiopia

Per rispondere alle esigenze di formazione avanzata e favorire l'integrazione di figure professionali provenienti dall'estero, Confindustria Bergamo sta **attivando connessioni strategiche con Paesi in crescita** dove operano aziende bergamasche, con un focus particolare sull'Africa. L'obiettivo è creare **canali di attrazione verso percorsi ITS Academy**, prendendo come modello l'esperienza della Fondazione ITS Nuove Tecnologie della Vita.

L'iniziativa si sviluppa su due fronti: il primo riguarda la **formazione in loco** attraverso l'attivazione di un percorso sull'impiantistica civile e industriale presso **Addis Abeba**, in Etiopia, che coinvolge 24 studenti, alcuni dei quali potranno svolgere il tirocinio in Italia a partire dal 2026. Il secondo fronte prevede la creazione di **quattro percorsi ITS in Italia, interamente o parzialmente rivolti a studenti provenienti da Etiopia ed Egitto**. I 73 partecipanti vengono formati su profili tecnici richiesti dal comparto chimico-gomma-plastica. Per favorire l'inclusione di questi giovani, Confindustria Bergamo collabora attivamente con le istituzioni territoriali, costruendo un sistema integrato di accoglienza e inserimento.





Progetto pianura bergamasca

Confindustria Bergamo, tramite la controllata Servizi Confindustria Bergamo, ha promosso e sostenuto sia da un punto di **vista operativo che finanziario** l'ampliamento del plesso scolastico del Consorzio Enfapi Treviglio, di cui è partner da anni e dal 2024 anche socia, convinta che sia un investimento strategico per il territorio della pianura bergamasca e per le aziende di questo ambito territoriale.

L'intervento ha trasformato un edificio precedentemente adibito a mensa in una scuola moderna, potenziando la formazione professionale per rispondere alle crescenti esigenze di competenze specializzate delle aziende locali.

La ristrutturazione ha migliorato le prestazioni energetiche grazie a soluzioni innovative per l'isolamento termico, l'efficienza energetica e la sicurezza antisismica, oltre a dotare la struttura di aule e attrezzature all'avanguardia. Il risultato è un centro formativo che risponde alle esigenze educative del presente e prepara gli studenti con competenze pratiche richieste dal mercato del lavoro.



Sport management e sviluppo territoriale (Sportumanza e formazione)

Confindustria Bergamo, in collaborazione con Servizi Confindustria Bergamo, Fassi Gru S.p.A., l'Università degli Studi di Bergamo e il CUS, ha dato vita al corso di perfezionamento Sportour, un'iniziativa pionieristica per promuovere il management dello sport. Il progetto è nato per sensibilizzare imprese e studenti su questo settore emergente, valutare il fabbisogno di competenze specifiche e costruire un network collaborativo tra imprese e docenti.

Il corso si distingue per il suo approccio territoriale e progettuale: i 20 studenti partecipanti, dopo le attività didattiche e laboratoriali, lavorano alla pianificazione di eventi sportivi innovativi che coinvolgono enti e aziende locali, con l'obiettivo di proporre iniziative capaci di promuovere un nuovo modello di sviluppo territoriale e rafforzare il legame tra sport e impresa.

4.6.3 Il rafforzamento strategico

La crescita di un territorio e la sua capacità di attrarre talenti e investimenti dipendono anche dalla **visione strategica** adottata per affrontare le sfide del medio-lungo periodo. L'analisi del tessuto industriale, il monitoraggio delle infrastrutture logistiche e il rafforzamento delle connessioni territoriali rappresentano strumenti chiave per garantire uno sviluppo equilibrato e sostenibile. In questo contesto, Confindustria Bergamo svolge un ruolo cruciale nel mettere in dialogo i diversi attori del territorio per **costruire un ecosistema competitivo** e con una visione a lungo termine.

Progetti mirati che coinvolgono attori pubblici e privati evidenziano l'importanza di una pianificazione strutturata e condivisa: analisi congiunte con territori complementari, come Brescia, consentono di individuare **modelli di cooperazione efficaci**, mentre l'impegno nelle infrastrutture punta a garantire una mobilità efficiente per persone e merci. Tali iniziative permettono di rafforzare il sistema produttivo, connettendo risorse e competenze per migliorare la competitività del territorio.

Bergamo-Brescia: la piattaforma manifatturiera d'Europa

Il progetto ha consolidato la collaborazione tra Confindustria Bergamo e Confindustria Brescia, avviata in occasione dell'Assemblea congiunta del 2023. L'iniziativa, coordinata dal Professore Ordinario di Economia Industriale dell'Università di Parma Franco Mosconi, si è posta l'obiettivo di **analizzare i modelli industriali dei due territori e individuare strategie di sviluppo comuni**.

Nel 2024 è stata condotta un'approfondita analisi desk, che ha esaminato le due province non solo dal punto di vista economico, ma anche sotto il profilo sociale, dell'attrattività e della qualità della vita. Lo studio si è focalizzato sulle peculiarità della piattaforma di Bergamo e Brescia, con particolare attenzione al settore manifatturiero e al confronto con altre realtà territoriali.

Tra luglio e settembre sono stati organizzati tre focus group su temi strategici per lo sviluppo futuro della piattaforma: capitale umano, innovazione e governance. A tali incontri hanno partecipato i principali attori pubblici e privati dei due territori, tra cui amministrazioni locali, università, istituti tecnici superiori, uffici scolastici, camere di commercio, associazioni industriali, organizzazioni sindacali, centri di innovazione, parchi scientifici, istituti bancari, fondi d'investimento e professionisti del settore consulenziale e fiscale.

I risultati principali dell'analisi sono stati presentati dal Professor Mosconi durante l'Assemblea congiunta di Confindustria Bergamo e Confindustria Brescia, tenutasi a novembre 2024.

Infrastrutture e logistica territoriale

Confindustria Bergamo si occupa da anni del tema delle infrastrutture per la mobilità, con un ruolo di rappresentanza degli interessi del mondo industriale attraverso il monitoraggio delle azioni di indirizzo, pianificazione, programmazione e realizzazione delle opere più rilevanti per il tessuto industriale e l'elaborazione di analisi e dossier documentali.

Nel corso del 2024, in particolare, sono state effettuate azioni di monitoraggio sullo sviluppo della piattaforma intermodale merci progettata da MSC nel comune di Cortenuova, sul collegamento ferroviario Bergamo-Orio, sulla E-BRT Bergamo-Dalmine-Verdellino, sulla Pedemontana lombarda



e infine sul collegamento Bergamo-Treviglio con attenzione specifica all'evoluzione societaria di Autostrade Bergamasche S.p.A., la società, della quale Confindustria Bergamo è socia con una quota di minoranza, incaricata della progettazione del collegamento autostradale. Nell'ambito delle infrastrutture strategiche è stato seguito con grande interesse lo sviluppo dell'aeroporto internazionale il Caravaggio.

L'Associazione ha inoltre partecipato, con un proprio contributo, all'elaborazione del Position Paper "Infrastrutture, logistica e sviluppo equilibrato del territorio" promosso dalla Camera di Commercio di Bergamo.

4.6.4 La promozione del sistema produttivo

Per Confindustria Bergamo, valorizzare il territorio e il sistema produttivo attraverso **eventi fieristici** è una strategia cruciale per rafforzarne la competitività e aumentarne la visibilità sia in ambito nazionale che internazionale.

Le fiere non sono solo una vetrina per mostrare le eccellenze del settore industriale locale, ma anche un'importante piattaforma per favorire la circolazione di idee tra imprese, stakeholder e attori internazionali. Questi eventi generano significative ricadute economiche, attirano investimenti e offrono opportunità di crescita per le aziende del territorio, rafforzando la loro presenza sui mercati globali.

Oltre alla dimensione economica, l'organizzazione di fiere consente a Confindustria Bergamo di **accreditare il territorio bergamasco come hub di competenze e innovazione in specifici comparti produttivi**. Per l'Associazione il coordinamento e la promozione di questi eventi assumono quindi una valenza strategica, contribuendo alla costruzione di un'identità territoriale forte e riconosciuta nel panorama industriale internazionale. Tale attività si traduce in un vantaggio competitivo per il tessuto produttivo locale, rendendolo un polo attrattivo per talenti e capitali.

IVS 2024

Nella prima metà dell'anno Confindustria Bergamo, in collaborazione con Servizi Confindustria Bergamo e Promoberg S.r.l., ha coordinato l'organizzazione dell'edizione 2024 di IVS, **fiera dedicata alle valvole industriali per il settore Oil&Gas**, tenutasi dal 14 al 16 maggio. L'evento è promosso attivamente coinvolgendo una vasta rete di attori, tra cui la Commissione Europea, ICE, Maeci, Assafrica, Anima/Avr, ESA European Sealing Association, BVAA British Valve and Actuators Manufacturer Association, Fluidex Spagna, UNIDO, AIME, APCE, AMPP, NACE, SPE Italy Section.

L'obiettivo del progetto è di consolidare l'immagine di IVS come evento di spicco nel settore delle valvole industriali, promuovendo la visibilità internazionale del comparto produttivo del territorio e **accreditando Bergamo come distretto europeo di eccellenza nella produzione delle valvole**: durante la fiera è stata infatti presentata l'edizione 2024 di "The oil & gas valve industry in Italy: business structure, trends and outlook", studio di settore a cura di Prometeia e Confindustria Bergamo, contenente una focalizzazione sulla filiera bergamasca.

Confindustria Bergamo ha coordinato un gruppo di lavoro per l'organizzazione dell'evento e delle conferenze con l'associazione Valve Campus. Per promuovere l'evento è stata condotta un'ampia e diversificata campagna pubblicitaria tramite l'invio di newsletter, campagne pubblicitarie su riviste di settore, media partnership, sponsorizzazioni, interviste, redazionali e post social. A fini promozionali, sono stati inoltre organizzati:

- la "Borsa di studio Roberto Brevi per l'istruzione nell'industria delle valvole", con il coinvolgimento degli studenti dell'ITIS Paleocapa;
- la conferenza stampa di lancio a Palazzo delle Stelline a Milano;
- due webinar di presentazione di IVS, alle Ambasciate italiane e straniere in Africa e Medio Oriente, entrambi in collaborazione con Assafrica e MAECI.

IVS 2024 ha visto **325 espositori provenienti da 14 Paesi e circa 15.000 visitatori da 69 Paesi**. Sono stati inoltre organizzati 52 convegni, una cena di gala con 900 persone e una gara di golf per 90 partecipanti, con importanti ricadute economiche sul territorio e con il coinvolgimento dell'Aeroporto di Bergamo-Orio al Serio, Accademia Carrara, Consorzio Turismo Bergamo e Visit Bergamo.

IVS 2026

Nel corso della seconda metà dell'anno Confindustria Bergamo, sempre in collaborazione con Servizi Confindustria Bergamo e Promoberg S.r.l., ha coordinato l'organizzazione della sesta edizione di IVS, in programma dal 19 al 21 maggio 2026.

Si è proceduto alla progettazione degli eventi e delle attività di promozione, partendo dalla rinegoziazione dei contratti con i fornitori, dalla progettazione degli spazi e delle strutture temporanee fino alla definizione dei contenuti e temi della parte scientifica insieme a Promoberg e Valve Campus.

Per aumentare la visibilità della fiera presso gli operatori del settore sono stati organizzati:

- "Think Tank Valve Industry 2024" presso la sede di Confindustria Bergamo, con la partecipazione di quasi 70 persone;
- il convegno in presenza "Argentina: nuove opportunità nel settore energetico e della transizione produttiva" a Palazzo Turati, Milano, in collaborazione con la Camera di Commercio di Milano, Promos, Maeci, ICE, Camera di Commercio Italiana in Argentina, Assolombarda, Assorisorse e Animp;
- uno stand IVS alla fiera Hydrogen Technology Expo Europe 2024 ad Amburgo, Germania, con oltre 800 espositori potenzialmente interessati ad IVS.



Sviluppo eventi fieristici

Nel quadro del progetto sullo sviluppo di eventi fieristici di interesse per le imprese bergamasche è stata valutata la possibilità di organizzare una fiera dedicata al settore della generazione e distribuzione di energia. L'idea nasce dalla presenza nel territorio di numerose aziende produttrici di sistemi e componenti per la generazione e distribuzione di energia: sistemi e parti di centrali, turbine, tubi, caldaie, scambiatori di calore, stazioni elettriche, trasformatori, pali, quadri e società di ingegneria. L'obiettivo è quello di promuovere nei mercati internazionali le aziende bergamasche della supply chain dell'energia, oltre a creare un'occasione di confronto e di discussione sul ruolo della produzione e distribuzione nella transizione energetica dalle fonti fossili a quelle rinnovabili, con l'inclusione di nucleare e idrogeno.

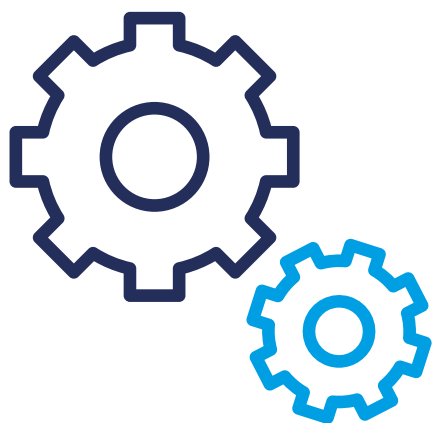
È stata condotta una valutazione preliminare della fattibilità dell'evento sia attraverso la mappatura della filiera dell'energia bergamasca e l'individuazione dei bisogni delle aziende coinvolte, sia tramite l'analisi delle fiere già esistenti in materia nel mondo. Il progetto proseguirà nel corso del 2025, sia per la fiera dell'energia sia per ipotesi di fiere dedicate ad altre filiere o comparti produttivi rilevanti nel tessuto industriale bergamasco.



Solo
Stampa



CONFINDUSTRIA
Bergamo



5.

Responsabilità economica e di governance







5. Responsabilità economica e di governance

5.1 Attività di lobby e rapporto con le istituzioni

Per sostenere un modello di sviluppo sostenibile che mira alla crescita economica, sociale e civile del territorio, l'Associazione attribuisce grande importanza al rapporto con gli altri stakeholder. Confindustria Bergamo promuove, quindi, un modello di dialogo, confronto e collaborazione continua con tutti gli attori territoriali per condividere risorse, sviluppare iniziative a impatto positivo per la comunità e rappresentare le istanze delle imprese, singole e in aggregato, nei confronti dei diversi enti e istituzioni.

Canale di contatto tempestivo con l'Agenzia delle Entrate

Confindustria Bergamo, in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Bergamo, ha avviato a beneficio delle imprese associate un'attività di **migliore conoscenza delle principali attività e servizi** offerti dai diversi uffici di riferimento dell'Agenzia delle Entrate. Lo scopo è di agevolare le imprese nell'individuazione del corretto ufficio dell'Agenzia in caso di necessità o di invio di documentazione a seguito di richiesta dell'ufficio stesso.

In particolare, è stato organizzato un webinar nel mese di ottobre a cui ha partecipato il vertice della Direzione Provinciale.

Accordo con uffici INPS per momenti periodici di approfondimento collettivo sulle principali tematiche previdenziali segnalate dalle aziende associate

L'Associazione ha avviato una collaborazione con la sede territoriale INPS che comprende:

- organizzazione di tre incontri con gli associati ogni anno a decorrere dal 2024, per approfondire tematiche segnalate dalle aziende associate relative agli adempimenti contributivi;
- attivazione di uno specifico servizio di tutoraggio per le imprese in situazione contributiva critica, attraverso la dedizione di uno o più funzionari per prevenire errori di contribuzione;
- attivazione di una casella di posta elettronica specifica per la verifica di quesiti critici per problematiche aziendali individuali o collettive.

La collaborazione è stata formalizzata con un protocollo operativo firmato il 16 settembre 2024 e del quale si è data notizia con un comunicato stampa congiunto.

Sviluppo attività Pro Università Bergomensi

Il progetto mira a coordinare le attività dell'associazione Pro Università Bergomensi per **rafforzare il ruolo dell'Università degli Studi di Bergamo nel territorio**, canalizzando gli sforzi progettuali degli attori economici provinciali. Nel 2024, l'associazione, con Confindustria Bergamo come socio fondatore, ha focalizzato il suo impegno sul sostegno alla Terza Missione dell'università, promuovendo l'iniziativa "Bergamo Next Level 2024 – Leggere il presente e costruire il futuro" articolata in quattro aree tematiche chiave. L'evento ha visto la partecipazione di 1.514 persone, 60 docenti e ricercatori, 207 relatori e 65 realtà territoriali, coinvolgendo 8 dipartimenti e 7 centri di ateneo.

Nel dicembre 2024, l'associazione ha celebrato il suo 30° anniversario con un convegno e una pubblicazione che ha ripercorso il suo ruolo come ponte tra l'università e il sistema economico. Negli ultimi tre decenni sono stati finanziati 93 progetti per studenti, docenti e ricercatori, con investimenti superiori a 5 milioni di euro, concentrati su quattro ambiti: promozione del talento, internazionalizzazione, ricerca e valorizzazione della conoscenza.

Azioni di rappresentanza delle categorie merceologiche in ambito sostenibilità ambientale

Il progetto ha lo scopo di supportare e orientare le aziende appartenenti alle diverse categorie merceologiche nel percorso di innovazione e compliance dei processi aziendali e delle strategie di business nel quadro della **transizione verso l'economia circolare**. Ogni comparto, infatti, presenta opportunità e criticità differenti.

Nel corso dell'anno le attività si sono concentrate sulla definizione del nuovo Regolamento UE sugli imballaggi e rifiuti di imballaggio, sui sistemi EPR per le apparecchiature elettriche ed elettroniche e per i prodotti tessili, sulla proposta di restrizione per le sostanze P-FAS e su taluni adempimenti nazionali riferiti ad altre sostanze pericolose.



5.2 Cultura d'impresa e continuità aziendale

Valorizzare la cultura d'impresa e promuovere una governance evoluta sono aspetti fondamentali per garantire la continuità aziendale e la crescita sostenibile delle imprese, con ricadute positive sul territorio. Un'adeguata governance consente alle aziende di affrontare le sfide del mercato con una **visione strategica a lungo termine**, preservando il valore d'impresa indipendentemente dall'assetto proprietario e favorendo il **reinvestimento delle risorse sul territorio**.

Nel 2024 Confindustria Bergamo ha consolidato il progetto "Valore Infinito – Corporate Governance", offrendo servizi di ascolto e consulenza per accompagnare le aziende nei **processi di aggregazione societaria e passaggi generazionali**. Attraverso eventi tematici e attività di benchmarking, l'Associazione ha favorito la condivisione di best practice tra imprese associate, stimolando **percorsi evolutivi basati su sistemi di governance moderni**.

Parallelamente, l'Associazione ha sostenuto le imprese nell'adozione di pratiche ESG (ambientali, sociali e di governance) attraverso una molteplicità di strumenti: questo approccio ha permesso di guidare le aziende, soprattutto PMI, verso una gestione sostenibile e trasparente, rispondendo alle crescenti richieste normative e di mercato.

Questo insieme di azioni contribuisce non solo a rafforzare la struttura delle imprese, ma anche a favorire una redistribuzione equilibrata della ricchezza e una crescita armoniosa del tessuto economico e sociale del territorio.

Valore Infinito - Corporate governance

Confindustria Bergamo riconosce la cruciale importanza che rivestono adeguati sistemi e processi di governance per il corretto funzionamento dell'impresa. Nel 2024 è proseguita la progettualità "Valore Infinito – Corporate Governance", un'iniziativa con la quale l'Associazione mira a:



A ogni impresa la propria **governance**

- supportare le aziende nell'azione di un evoluto processo di Governance;
- salvaguardare nel tempo il valore dell'impresa a prescindere dall'assetto proprietario;
- esplicitare il valore aggiunto dell'appartenenza dell'azienda al territorio bergamasco;
- favorire il matching tra domanda e offerta nei processi di aggregazione societaria e aziendale, anche attraverso la creazione di un data room;
- facilitare il reinvestimento, totale o parziale, nel territorio della liquidità derivante da cessioni di azienda.

Nel corso del 2024 sono state messe in atto diverse azioni da parte dell'Associazione, quali:

- servizio M&Atching: attivazione di un servizio dedicato di ascolto, accompagnamento e consulenza volto a individuare la soluzione più adatta per ogni specifica situazione aziendale in ambito M&A e passaggio generazionale;
- orientamento su normative e regolamenti di riferimento riguardanti la governance aziendale;
- promozione dello scambio di esperienze e del benchmarking tra le imprese associate, incoraggiando la condivisione delle migliori pratiche.

Si sono inoltre tenuti tre incontri, di cui due in partnership con il Gruppo Giovani Imprenditori, sul ruolo fondamentale di una governance efficace, sulla cura dei percorsi delle giovani generazioni, sui sistemi di governance, compensi e dividendi e una presentazione del servizio M&Atching.

Finanza Alternativa e Sostenibile

L'iniziativa, che ha coinvolto attivamente banche, intermediari finanziari e broker assicurativi, ha l'obiettivo di sensibilizzare gli imprenditori su:

- strumenti finanziari alternativi per ottenere risorse e **diversificare il proprio capitale di debito**;
- temi della **finanza sostenibile**;
- implicazioni finanziarie e assicurative legate al **rischio climatico**.

Nel corso del 2024 sono stati instaurati accordi e convenzioni con intermediari finanziari per applicare condizioni agevolate su prodotti finanziari, mirando a favorire anche investimenti sostenibili:

- 22 febbraio 2024 con **BCC Bergamasca e Orobica**: accordo siglato con l'obiettivo di consolidare la collaborazione con una **banca di territorio** sensibile e attenta alle esigenze delle imprese bergamasche, in particolare le PMI. L'accordo comprende una vasta gamma di prodotti e servizi finanziari mirati a supportare le imprese in ogni fase del loro percorso di crescita, con una particolare attenzione rivolta ai finanziamenti per progetti di investimento nell'ambito della doppia transizione digitale ed ecologica.
- 22 ottobre 2024 con **Banca AideXa**: primo accordo con una **banca fintech**, ossia con un istituto con un approccio digitale che semplifica l'accesso al credito attraverso procedure più snelle, grazie anche all'utilizzo dell'intelligenza artificiale, e tempi di risposta ridotti.

Al fine di favorire il finanziamento di progetti di investimento attraverso il ricorso a forme di finanza alternativa, l'Associazione ha promosso un tavolo tecnico di presentazione di un **Basket Bond del Sistema Confindustria** dedicato alle PMI e Midcap, in collaborazione con Confindustria, Piccola Industria e RetImpresa.



Sostenibilità e assessment ESG

Confindustria Bergamo supporta le aziende associate nell'affrontare la rapida evoluzione in materia di sostenibilità. L'obiettivo dell'Associazione è essere un punto di riferimento per le imprese offrendo aggiornamenti tempestivi, formazione e consulenza per facilitare l'adeguamento alle nuove normative e alle richieste del mercato.

Durante il 2024 è continuata l'attività di **divulgazione, formazione e consulenza** in occasione dei consigli direttivi delle Categorie Merceologiche e attraverso l'organizzazione di diversi incontri aziendali per far fronte alle specifiche richieste delle Associate sulle tematiche ESG: nell'ultimo biennio sono state effettuate 57 visite aziendali, di cui 23 in PMI.

L'Associazione ha inoltre proseguito le proprie attività di **formazione gratuita** alle aziende associate promuovendo webinar informativi su regolamenti e direttive dell'**UE Green Deal**: Carbon Boarder Adjustment Mechanism (CBAM), European Union Deforestation Regulation (EUDR), Direttiva Green Claims, Regolamento Ecodesign e Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD). Con riferimento a quest'ultima direttiva, l'Associazione ha continuato l'attività di formazione, iniziata nel 2023, organizzando un secondo ciclo di dodici webinar volto a supportare le imprese soggette alla CSRD nell'adempimento degli obblighi normativi con informazioni tecniche e di carattere operativo e applicativo per una corretta e completa rendicontazione. Si sono registrati 1.446 iscritti e oltre 600 visualizzazioni delle registrazioni.

Confindustria Bergamo ha continuato a promuovere, specialmente nei confronti delle PMI, la piattaforma Open-es di Eni S.p.A., uno strumento innovativo e gratuito che consente alle organizzazioni di determinare rapidamente, tramite un processo di autovalutazione, il proprio posizionamento ESG.

Alla luce della rapida evoluzione in materia di sostenibilità, Confindustria Bergamo si impegna a proseguire nel supporto alle proprie Associate. Nel corso del 2025, oltre a consolidare le attività già avviate negli anni precedenti, l'associazione presenterà nuove iniziative, con un focus particolare sulle PMI, affrontando tematiche ambientali, sociali e di governance, nonché le sfide legate alla rendicontazione di sostenibilità.

Tematiche ESG nella catena di fornitura

L'Associazione, con la collaborazione dello studio legale Lexellent, ha elaborato e diffuso la "Procedura di contrasto alla violazione dei diritti umani nella catena del valore", un documento volto a promuovere potenziali effetti positivi nonché a prevenire, ridurre o risolvere potenziali effetti negativi in materia di **violazione dei diritti umani nella catena del valore delle imprese**. Questa procedura non solo agevola il processo di due diligence, ma si propone anche di rendere più efficaci e trasparenti le rendicontazioni aziendali in materia di diritti umani, supportando le imprese nel garantire il rispetto degli standard internazionali e nella gestione responsabile delle proprie relazioni commerciali.

5.3 Etica, integrità e trasparenza

Il rispetto dei valori di etica, integrità e trasparenza rappresenta un pilastro fondamentale per Confindustria Bergamo, che vuole essere un punto di riferimento credibile e autorevole per le aziende del territorio. Promuovere questi principi significa non solo garantire la conformità alle normative, ma anche favorire un **ambiente imprenditoriale basato sulla fiducia reciproca** e sul rispetto delle regole. L'adozione di politiche etiche e trasparenti contribuisce a creare un contesto in cui le imprese associate possono operare con maggiore serenità e sicurezza, rafforzando la loro reputazione nei confronti dei loro stakeholder.

L'Associazione opera nel rispetto delle leggi, delle norme e delle regole che a vario titolo guidano il suo operato e fonda i suoi principi **nell'etica, nella trasparenza e nei concetti di integrità, correttezza, equità, imparzialità e assenza di conflitti di interessi**. Tali principi sono definiti all'interno del Codice etico e sono parte integrante dei valori associativi. Confindustria Bergamo pone in essere tutte le azioni in grado di prevenire eventuali casi di non conformità alle norme vigenti e, a conferma di questo, nel corso del 2024 non si sono verificati casi di corruzione.

Confindustria ha promosso negli ultimi 20 anni il **modello organizzativo e gestionale ex D. Lgs. 231/2001**, non solo per la sua potenziale portata preventiva dei reati, ma anche per rafforzare la cultura dei controlli interni e la trasparenza gestionale nelle imprese.

La promozione verso l'esterno di questi valori assume un'importanza strategica per consolidare un sistema produttivo sostenibile e socialmente responsabile. Attraverso la sensibilizzazione delle imprese sui temi della compliance, della privacy e del whistleblowing, l'Associazione svolge il ruolo di guida, stimolando comportamenti virtuosi. La diffusione di buone pratiche in ambito etico e la creazione di strumenti per garantire la trasparenza favoriscono inoltre una partecipazione consapevole a contesti competitivi complessi, come gli appalti pubblici, contribuendo alla costruzione di un'economia più equa e responsabile.

Revisione Statuto

Nel 2023, la Presidenza e la Direzione di Confindustria Bergamo, in collaborazione con imprenditori associati, professionisti esterni e funzionari interni, hanno avviato una **revisione completa dello Statuto e del Regolamento attuativo**. La revisione è stata motivata dalla necessità di adeguare i contenuti alle nuove esigenze del contesto operativo dell'Associazione, con l'obiettivo di migliorare la terminologia utilizzata, disciplinare fattispecie non contemplate e chiarire aspetti rimasti ambigui nella stesura precedente.

L'attività di revisione è proseguita anche nel 2024 e si è conclusa con l'approvazione del nuovo Statuto e del suo Regolamento attuativo durante l'Assemblea generale di giugno. In particolare, l'Assemblea ha approvato la proposta di un nuovo testo dello Statuto e del Regolamento Attuativo, che disegnano una Confindustria Bergamo sempre più inclusiva, chiamata a interpretare il presente e a promuovere, in chiave sostenibile e prospettica, lo sviluppo e la crescita del territorio, attraverso il dialogo e il confronto con tutte le componenti della società.

Quale diretta conseguenza di quanto sopra è la revisione completa del Regolamento delle Categorie merceologiche, approvato nella seduta del Consiglio generale di novembre.



Whistleblowing

Confindustria Bergamo ha mantenuto il supporto già fornito in sede di prima applicazione della **normativa whistleblowing**, fornendo assistenza sull'adeguamento ai requisiti normativi del D. Lgs. 23/2024 e sulla relativa disciplina regolatoria, anche mediante l'aggiornamento delle bozze delle procedure e dei documenti correlati, già pubblicati nel 2023 e disponibili sul sito internet dell'Associazione.

Sono stati realizzati inoltre nuovi strumenti utili all'attuazione della normativa whistleblowing, attraverso la produzione di materiale audio e video in italiano e in inglese, a supporto della formazione dei potenziali segnalanti interni all'azienda.



Check list adempimenti privacy

Al fine di supportare le imprese associate ad assolvere gli **obblighi del GDPR** in riferimento alla gestione del personale, l'Associazione ha predisposto, con la verifica di Agile Class (DPO di Confindustria Bergamo), quattro check list, quattro schede a corredo e due modelli standardizzati relativi agli adempimenti correlati al controllo della prestazione lavorativa. Successivamente l'Associazione ha elaborato check list concernenti più in generale gli ordinari adempimenti privacy correlati al rapporto di lavoro dipendente e ha realizzato una interfaccia grafica per agevolare la scelta e consultazione del materiale caricato.

Linee guida ANAC per la partecipazione ad appalti pubblici

È stata elaborata e diffusa una procedura per supportare la **redazione della dichiarazione di equivalenza delle tutele contrattuali**, necessaria per la partecipazione a gare di appalto pubbliche, secondo le disposizioni del nuovo Codice degli Appalti, in caso di CCNL applicato non corrispondente a quello previsto dal bando. La presentazione è avvenuta con webinar in data 7 maggio con l'intervento dello studio legale Toffoletto.





CONFINDUSTRIA
Bergamo



6.

Gli impatti sul territorio







6. Gli impatti sul territorio

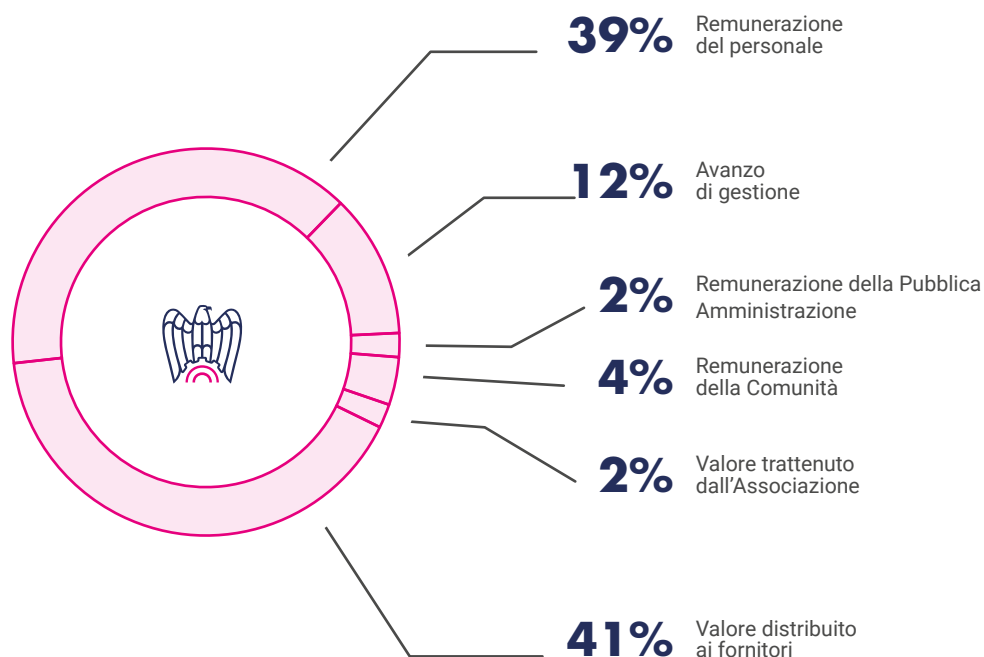
6.1 Il valore economico direttamente generato e distribuito agli stakeholder

Attraverso lo svolgimento della propria attività, Confindustria Bergamo contribuisce allo sviluppo del tessuto economico e sociale del territorio in cui opera.

La capacità dell'Associazione di creare ricchezza nel rispetto dell'economicità di gestione e di ripartirla con chi contribuisce al proprio operato può essere stimata attraverso il calcolo del valore economico prodotto e distribuito agli stakeholder di riferimento. Il **valore economico direttamente generato** nel 2024 dall'Associazione, secondo la riclassifica del Conto Economico al 31 dicembre dello stesso anno, è pari a circa 12,9 milioni di Euro (registrando un aumento del 12,2% rispetto al 2023²²). Come si evince dal grafico di seguito la quota maggiormente significativa è rappresentata dal **valore distribuito ai fornitori** (41%, corrispondente a 5,3 milioni di Euro). La **remunerazione del personale** è pari a circa 5 milioni di Euro (39%).

L'**avanzo di gestione** è pari a circa 1,5 milioni di Euro (12% del valore generato) e la quota di **valore trattenuto dall'Associazione**, rappresentato da ammortamenti dell'esercizio, corrisponde a quasi 280 mila Euro (2%). I contributi e le erogazioni liberali destinati alla Comunità rappresentano il 4% (circa 500 mila Euro). La quota destinata alla **Pubblica Amministrazione**, costituita dal pagamento delle imposte, è pari al 2%, corrispondente a quasi 250 mila Euro.

Valore economico direttamente generato, distribuito e trattenuto nel 2024



²² Per le informazioni di dettaglio in merito al valore economico direttamente generato e distribuito agli stakeholder nel 2023 si rimanda al Bilancio di Sostenibilità 2023.

6.2 Il valore creato sul territorio

In un'accezione più ampia, il valore economico generato da Confindustria Bergamo può essere misurato principalmente nell'efficacia con cui supporta la crescita degli Associati e nella capacità di rappresentare con autorevolezza i loro interessi, rafforzando l'identità associativa.

Queste sono le dimensioni che esprimono la capacità di Confindustria Bergamo di generare valore economico, crescere e supportare, insieme al suo sviluppo, anche quello del territorio in cui opera. In continuità con l'edizione precedente, anche per il 2024 è stata condotta un'analisi di impatto al fine di valutare il valore generato dalle **imprese associate a Confindustria Bergamo** in termini di impatto economico (contribuzione al PIL) e di **impatto occupazionale** (numero di posti di lavoro creati in FTE).

Per tale studio sono stati considerati come dati di input i costi del personale²³ sostenuti dalle imprese associate ed è stato utilizzato il **modello Input-Output**, un framework econometrico elaborato dall'economista Leontief, che descrive quantitativamente le interdipendenze fra i settori merceologici attivati dall'attività dei soggetti coinvolti e le interazioni monetarie all'interno dell'economia nazionale.

Tale modello è costituito da un sistema di equazioni lineari che descrivono la distribuzione del prodotto di un settore in tutta l'economia. In particolare, le informazioni utilizzate nell'analisi sono rappresentate in una matrice di transazioni intersettoriali contenente il flusso di prodotti generato da ciascun settore industriale, considerato come output, e utilizzato dal medesimo settore o da altri come input dei processi produttivi. Lo sviluppo tramite operazioni matriciali delle tavole Input-Output porta alla definizione di moltiplicatori che rappresentano una misurazione sintetica dell'impatto totale sull'economia dovuto a cambiamenti nella domanda finale di un settore (ad es. l'impatto totale sull'intera economia di un Euro addizionale speso nel settore alimentare).

Tale modello permette di valutare due tipologie di impatto, diretto e indiretto:



l'impatto diretto, inteso in termini economici come la contribuzione diretta al PIL attraverso le spese sostenute per la remunerazione dei dipendenti e, in termini occupazionali, come l'impiego diretto di personale delle imprese associate;



l'impatto indiretto²⁴, inteso come la creazione di valore economico e di posti di lavoro generati come conseguenza della domanda finale di prodotti e servizi delle famiglie dei dipendenti delle imprese associate nei diversi settori merceologici dell'economia nazionale. Tale domanda innesca a sua volta delle ricadute economiche e occupazionali lungo la catena del valore a causa delle interdipendenze tra i diversi settori considerati. Tale effetto è osservato grazie all'esistenza di connessioni fra le transazioni con gli altri settori dell'economia e con i dipendenti che lavorano lungo la catena del valore e spendono il proprio reddito in beni e servizi sul territorio nazionale, generando a loro volta un ritorno economico e occupazionale indiretto.

²³ Ai fini del calcolo degli impatti diretti ed indiretti, i fattori di input utilizzati sono frutto di una stima basata sui dati disponibili relativi al costo del personale, al numero dei dipendenti delle imprese Associate e alla distribuzione percentuale di forza lavoro impiegata part-time e full-time. Fonti: Database Aida; Database anagrafica Confindustria Bergamo

²⁴ L'impatto indiretto è stato calcolato sulla base del reddito disponibile, ovvero del potere di acquisto di beni e servizi da parte dei dipendenti, tramite l'utilizzo dei suddetti moltiplicatori che tengono in considerazione le ricadute economiche delle spese sostenute dai dipendenti in relazione ai diversi settori merceologici dell'economia nazionale. Il reddito è stato ricavato partendo dal costo del personale al netto delle imposte, degli oneri sociali, e della quota corrispondente dalla propensione al risparmio (Fonte: OCSE e Istat).



I risultati dello studio mostrano come nel 2024 gli Associati di Confindustria Bergamo, attraverso le loro attività, abbiano generato sul territorio un impatto occupazionale pari a quasi **106mila posti di lavoro** in termini di FTEs²⁵ (+3,4% rispetto al 2023) e un impatto economico pari a oltre **7,9 miliardi di Euro** (+4,7% rispetto al 2023). Il progresso rispetto a quanto rilevato nell'anno 2023 è dovuto alla crescita della base associativa di Confindustria Bergamo, sia in termini di imprese sia di dipendenti e, conseguentemente, del monte retributivo.

In particolare, le imprese associate:

- in termini di **impatti diretti**, hanno prodotto un impatto economico di circa **5,3 miliardi di Euro** (+3,1% rispetto al 2023) e un impatto occupazionale pari a **circa 92mila occupati** (FTEs) (+3,2% rispetto al 2023);
- in termini di **impatti indiretti**, l'impatto economico generato è pari a oltre **2,6 miliardi di Euro** (+8,3% rispetto al 2023) e quello occupazionale di circa **13.600 posti di lavoro** (+4,7% rispetto al 2023).



l'impatto diretto



~ 5,3

miliardi di Euro



~ 92.000

occupati



l'impatto indiretto



~ 2,6

miliardi di Euro



~ 13.600

occupati

²⁵ Full Time Equivalent, ossia il numero di risorse a tempo pieno disponibili per svolgere un'attività oppure presenti in azienda.





Allegati

Allegato I: Tabelle di dettaglio

Indicatore GRI 2-7 Dipendenti

Suddivisione della forza lavoro per genere e regione

Sito	Al 31 dicembre 2023			Al 31 dicembre 2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Italia	29	35	64	31	37	68

Suddivisione della forza lavoro per tipologia di contratto, genere e regione

Sito	Tipologia	Al 31 dicembre 2023			Al 31 dicembre 2024		
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Italia	A tempo indeterminato	28	31	59	30	35	65
	A tempo determinato	1	4	5	1	2	3
	Totale forza lavoro dipendente	29	35	64	31	37	68

Suddivisione della forza lavoro per tipologia d'impiego, genere e regione

Sito	Tipologia	Al 31 dicembre 2023			Al 31 dicembre 2024		
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Italia	Full-time	28	30	58	30	31	61
	Part-time	1	5	6	1	6	7
	Totale forza lavoro dipendente	29	35	64	31	37	68

Indicatore GRI 2-8 Lavoratori non dipendenti

Numero di lavoratori esterni per categoria professionale e genere

Sito	Tipologia	Al 31 dicembre 2023			Al 31 dicembre 2024		
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Italia	Collaborazioni	1	1	2	1	-	1
	Stagisti	-	-	-	-	-	-
	Totale	1	1	2	1	-	1

Indicatore GRI 401-1: Nuove assunzioni e turnover

N. dipendenti in entrata

Genere	Età	Al 31 dicembre 2023	Al 31 dicembre 2024
Uomini (n.)	< 30 anni	1	2
	$30 \leq x \leq 50$	2	1
	> 50 anni	0	1
Totale Uomini (n.)		3	4
Donne (n.)	< 30 anni	6	0
	$30 \leq x \leq 50$	0	5
	> 50 anni	0	0
Totale Donne (n.)		6	5
Totale (n.)		9	9

N. dipendenti in uscita

Genere	Età	Al 31 dicembre 2023	Al 31 dicembre 2024
Uomini (n.)	< 30 anni	0	1
	$30 \leq x \leq 50$	0	1
	> 50 anni	3	0
Totale Uomini (n.)		3	2
Donne (n.)	< 30 anni	0	1
	$30 \leq x \leq 50$	0	1
	> 50 anni	2	1
Totale Donne (n.)		2	3
Totale (n.)		5	5

Turnover in entrata²⁶

Genere	Età	Al 31 dicembre 2023	Al 31 dicembre 2024
Uomini (%)	< 30 anni	50%	67%
	$30 \leq x \leq 50$	14%	9%
	> 50 anni	0%	7%
Totale Uomini (%)		10%	14%
Donne (%)	< 30 anni	300%	0%
	$30 \leq x \leq 50$	0%	33%
	> 50 anni	0%	0%
Totale Donne (%)		19%	14%
Totale (%)		15%	14%

²⁶ Il tasso di turnover in entrata è stato calcolato come il rapporto tra i nuovi assunti per categoria e il personale totale per categoria alla fine dell'anno di precedente.



Indicatore GRI 401-1: Nuove assunzioni e turnover

Turnover in uscita²⁷

Genere	Età	Al 31 dicembre 2023	Al 31 dicembre 2024
Uomini (%)	< 30 anni	0%	33%
	30 ≤ x ≤ 50	0%	9%
	> 50 anni	21%	0%
Totale Uomini (%)		10%	7%
Donne (%)	< 30 anni	0%	13%
	30 ≤ x ≤ 50	0%	7%
	> 50 anni	17%	8%
Totale Donne (%)		6%	9%
Totale (%)		8%	8%

Indicatore GRI 403-9: Infortuni sul lavoro²⁸

Indici infortunistici dipendenti

Tipologia	2023	2024
Infortuni sul lavoro registrabili (n.)	0	0
- di cui decessi (n.)	-	-
- di cui infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi) (n.)	-	-
Numero ore lavorate	99.883	110.870
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	0	0
- Tasso di decessi	0	0
- Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi)	0	0

²⁷ Il tasso di turnover in uscita è stato calcolato come il rapporto tra i cessati per categoria e il personale totale per categoria alla fine dell'anno di precedente.

²⁸ Gli indici infortunistici sono calcolati come segue:

- Tasso di decessi risultanti da infortuni sul lavoro: numero di decessi risultanti da infortuni sul lavoro/numero di ore lavorate *200.000

- Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi): (numero infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi) / numero di ore lavorate *200.000

- Tasso di infortuni sul lavoro registrabili: numero di infortuni sul lavoro registrabili / numero di ore lavorate *200.000
Infortuni registrabili: tutti gli infortuni (che abbiano o meno portato al decesso), giorni di assenza dal lavoro, limitazioni delle mansioni lavorative o trasferimento ad un'altra mansione, cure mediche oltre il primo soccorso o stato d'incoscienza, lesioni importanti o malattia diagnostica da un medico o da un altro operatore sanitario autorizzato, anche qualora non sia causa di morte, giorni di assenza dal lavoro, limitazione delle mansioni lavorative o trasferimento a un'altra mansione, cure mediche oltre il primo soccorso o stato di incoscienza.

Infortuni registrabili con gravi conseguenze: Infortuni che portano a un danno da cui il lavoratore (dipendente) non può riprendersi, non si riprende o non è realistico prevedere che si riprenda completamente tornando allo stato di salute antecedente l'incidente entro 6 mesi (ad esclusione dei decessi).

In considerazione del numero poco rilevante dei lavoratori esterni di cui l'Associazione si avvale, il dato relativo alle ore lavorate fa riferimento ai soli dipendenti di Confindustria Bergamo.

Numero di infortuni lavoratori non dipendenti

Tipologia	2023	2024
Infortunati sul lavoro registrabili (n.)	0	0
- di cui decessi (n.)	-	-
- di cui infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi) (n.)	-	-

Indicatore GRI 403-10: Malattia professionale**Numero di casi di malattie professionali**

Tipologia	2023	2024
Numero di casi registrati di malattie professionali	0	0
Numero di decessi conseguenti a malattie professionali	0	0

Indicatore GRI 404-1: Ore di formazione medie annue per dipendente**Ore totali annue di formazione per categoria professionale e genere²⁹**

Tipologia	2023			2024		
	Ore totali Uomini	Ore totali Donne	Ore totali	Ore totali Uomini	Ore totali Donne	Ore totali
Dirigenti	64	0	64	128	14	142
Quadri	525	527,5	1.052,5	644	754,5	1.398,5
Impiegati	22	130,5	152,5	167,5	140	307,5
Totale ore e ore medie annue di formazione destinate ai dipendenti	611	658	1.269	939,5	908,5	1.848

Ore medie annue di formazione per categoria professionale e genere

Tipologia	2023			2024		
	Ore medie Uomini	Ore medie Donne	Ore medie totali	Ore medie Uomini	Ore medie Donne	Ore medie totali
Dirigenti	9,1	0,0	8,0	16,0	14,0	15,8
Quadri	29,2	21,1	24,5	33,9	25,2	28,5
Impiegati	5,5	14,5	11,7	41,9	23,3	30,8
Totale ore e ore medie annue di formazione destinate ai dipendenti	21,1	18,8	19,8	30,3	24,6	27,2

²⁹ La formazione erogata da Confindustria Bergamo è estesa a tutte le risorse dell'Associazione, incluso il personale non dipendente. Per completezza d'informazione, si segnala che nel 2024 sono state erogate 14 ore di formazione verso collaboratori. I dati relativi al 2023 sono stati riproposti a seguito di un cambio di metodologia nel conteggio.



Indicatore GRI 405-1: Diversità dei dipendenti e degli organi di governo

Suddivisione della forza lavoro per categoria e genere

Categoria professionale	31.12.2023			31.12.2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti (n.)	7	1	8	8	1	9
Quadri (n.)	18	25	43	19	30	49
Impiegati (n.)	4	9	13	4	6	10
Numero totale dipendenti	29	35	64	31	37	68
Stagisti (n.)	-	-	-	-	-	-
Collaboratori (n.)	1	1	2	1	-	1
Numero totale forza lavoro	30	36	66	32	37	69

Suddivisione della forza lavoro per categoria, genere e fascia d'età

Composizione del Consiglio di Presidenza

Genere	Età	Al 31 dicembre 2023	Al 31 dicembre 2024
Uomini (n.)	< 30 anni	-	-
	30 ≤ x ≤ 50	2	2
	> 50 anni	4	4
Totale Uomini (n.)		6	6
Donne (n.)	< 30 anni	-	-
	30 ≤ x ≤ 50	-	1
	> 50 anni	2	1
Totale Donne (n.)		2	2
Totale componenti del Consiglio di Presidenza (n.)		8	8

Composizione dei Dirigenti

Genere	Età	Al 31 dicembre 2023	Al 31 dicembre 2024
Uomini (n.)	< 30 anni	-	-
	30 ≤ x ≤ 50	1	1
	> 50 anni	6	7
Totale Uomini (n.)		7	8
Donne (n.)	< 30 anni	-	-
	30 ≤ x ≤ 50	-	-
	> 50 anni	1	1
Totale Donne (n.)		1	1
Totale Dirigenti (n.)		8	9

Composizione dei Quadri

Genere	Età	Al 31 dicembre 2023	Al 31 dicembre 2024
Uomini (n.)	< 30 anni	2	3
	$30 \leq x \leq 50$	8	8
	> 50 anni	8	8
Totale Uomini (n.)		18	19
Donne (n.)	< 30 anni	5	4
	$30 \leq x \leq 50$	11	15
	> 50 anni	9	11
Totale Donne (n.)		25	30
Totale Quadri (n.)		43	49

Composizione degli Impiegati

Genere	Età	Al 31 dicembre 2023	Al 31 dicembre 2024
Uomini (n.)	< 30 anni	1	1
	$30 \leq x \leq 50$	2	2
	> 50 anni	1	1
Totale Uomini (n.)		4	4
Donne (n.)	< 30 anni	3	3
	$30 \leq x \leq 50$	4	2
	> 50 anni	2	1
Totale Donne (n.)		9	6
Totale Impiegati (n.)		13	10

Composizione dei stagisti

Genere	Età	Al 31 dicembre 2023	Al 31 dicembre 2024
Uomini (n.)	< 30 anni	-	-
	$30 \leq x \leq 50$	-	-
	> 50 anni	-	-
Totale Uomini (n.)		-	-
Donne (n.)	< 30 anni	-	-
	$30 \leq x \leq 50$	-	-
	> 50 anni	-	-
Totale Donne (n.)		-	-
Totale Stagisti (n.)		-	-



Composizione dei lavoratori con "altre tipologie di contratto" - Collaboratori

Genere	Età	Al 31 dicembre 2023	Al 31 dicembre 2024
Uomini (n.)	< 30 anni	-	-
	30 ≤ x ≤ 50	-	-
	> 50 anni	1	1
Totale Uomini (n.)		1	1
Donne (n.)	< 30 anni	-	-
	30 ≤ x ≤ 50	1	1
	> 50 anni	-	-
Totale Donne (n.)		1	0
Totale Collaboratori (n.)		2	1

Indicatore GRI 302-1: Consumo di energia all'interno dell'organizzazione³⁰

Consumi³¹ energetici suddivisi per tipologia

Tipologia	Unità di misura	2023	2024
Gas Naturale	GJ	-	-
Benzina	GJ	81	94
Diesel / Gasolio	GJ	-	-
Energia elettrica acquistata	GJ	2.294	2.251
- di cui da fonte rinnovabile	GJ	2.294	2.251
- di cui da fonte non rinnovabile	GJ	-	-
Energia elettrica autoprodotta da fonte rinnovabile	GJ	108	99
- di cui consumata	GJ	108	99
- di cui venduta	GJ	-	-
Totale	GJ	2.483	2.444

³⁰ I consumi di energia elettrica acquistata e autoprodotta, registrati presso la sede di Confindustria Bergamo dal 01/01/2023 al 31/12/2023 e dal 01/01/2024 al 31/12/2024, sono stati stimati a partire dal dato puntuale dei consumi sulla base del numero di dipendenti di Confindustria Bergamo, in quanto gli stessi uffici sono in condivisione con Confindustria Bergamo Servizi la quale ha impatti paragonabili in relazione alle attività svolte, tuttavia non rientra nel perimetro di rendicontazione.

³¹ Coefficienti di conversione utilizzati: Supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale, n.285 del 30 novembre 2021, Allegato V; Benzina 1l = 0,032 GJ; Energia elettrica 1 kWh = 0,0036 GJ.

Indicatore GRI 303-3: Prelievo idrico**Prelievi idrici³²**

Tipologia (ML)	2023		2024	
	di cui acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	di cui altre tipologie di acqua (>1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	di cui acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	di cui altre tipologie di acqua (>1.000 mg/l di solidi disciolti totali)
Acque di superficie	-	-	-	-
Acque sotterranee	0,707	-	0,748	-
Acqua di mare	-	-	-	-
Acqua prodotta	-	-	-	-
Risorse idriche di terze parti	0,398	-	0,698	-
Totale	1,105	-	1,447	-

Indicatore GRI 305-1 - Emissioni dirette di gas serra – Scope 1**Indicatore GRI 305-2 - Emissioni di gas ad effetto serra per la produzione di energia – Scope 2****Emissioni di gas a effetto serra³³**

Tipologia	2023	2024
Scope 1 (tCO ₂)	150,9 ³⁴	154,5
Scope 2 (tCO ₂)		
- Location based	170,7	150,0
- Market based	-	-
Totale Scope 1 + Scope 2 Location based (tCO₂)	321,6	304,5

³² I prelievi idrici, registrati presso la sede di Confindustria Bergamo dal 01/01/2023 al 31/12/2023 e dal 01/01/2024 al 31/12/2024, sono stati stimati a partire dal dato puntuale dei prelievi sulla base del numero di dipendenti di Confindustria Bergamo, in quanto gli stessi uffici sono in condivisione con Confindustria Bergamo Servizi la quale ha impatti paragonabili in relazione alle attività svolte, tuttavia non rientra nel perimetro di rendicontazione.

³³ Le fonti dei fattori di emissione utilizzati per il calcolo delle emissioni di Scope 1 sono:

- Benzina: ISPRA (2024). Tabella dei parametri standard nazionali;
- R-410A: IPCC AR6 Global Warming Potential Values (2024).

Per le emissioni di Scope 2, secondo l'approccio Location-based, sono stati utilizzati i fattori di emissioni riportati nella tabella. Fattori di emissione per la produzione ed il consumo di energia elettrica in Italia" (ISPRA 2024).

³⁴ In virtù di un processo di miglioramento, i dati relativi allo Scope 1 per il 2023 sono stati rivisitati. Per i dati precedentemente pubblicati si rimanda al Bilancio di Sostenibilità 2023, disponibile sul sito web dell'Associazione.



Allegato II: Tabelle di correlazione

Tematica materiale	Perimetro delle tematiche materiali	Tipologia di impatto
Impatti ambientali delle attività di Confindustria Bergamo	Associazione	Causato dall'Associazione
Cambiamenti climatici ed efficienza energetica	Imprese Associate e non Associate	Causato dall'Associazione e direttamente connesso alle sue attività
Inquinamento	Imprese Associate e non Associate	Causato dall'Associazione e direttamente connesso alle sue attività
Uso delle risorse ed economia circolare	Imprese Associate e non Associate	Causato dall'Associazione e direttamente connesso alle sue attività
Forza lavoro di Confindustria Bergamo	Dipendenti	Causato dall'Associazione
Salute e sicurezza	Imprese Associate e non Associate	Causato dall'Associazione e direttamente connesso alle sue attività
Parità di trattamento e di opportunità	Imprese Associate e non Associate	Causato dall'Associazione e direttamente connesso alle sue attività
Competenze per l'evoluzione del mercato del lavoro	Imprese Associate e non Associate, Istituzioni scolastiche, universitarie e di ricerca	Causato dall'Associazione e direttamente connesso alle sue attività
Welfare aziendale, dialogo sociale e relazioni industriali	Imprese Associate e non Associate	Causato dall'Associazione e direttamente connesso alle sue attività
Attrattività e competitività del territorio	Associazione, Imprese Associate e non Associate, Comunità e Territorio	Causato dall'Associazione e direttamente connesso alle sue attività
Attività di lobby e rapporto con le istituzioni	Associazione, Imprese Associate e non Associate, Comunità e Territorio	Causato dall'Associazione e direttamente connesso alle sue attività
Cultura d'impresa e continuità aziendale	Imprese Associate e non Associate	Causato dall'Associazione e direttamente connesso alle sue attività
Etica, integrità e trasparenza	Associazione, Imprese Associate e non Associate	Causato dall'Associazione e direttamente connesso alle sue attività

Tematica materiale	Riconciliazione Topic GRI	Riconciliazione con Principi di Rendicontazione di Sostenibilità ESRS
Impatti ambientali delle attività di Confindustria Bergamo	Acqua e scarichi idrici, Energia, Emissioni, Scarichi idrici e rifiuti	ESRS E1: Cambiamenti climatici ESRS E3: Acqua e risorse marine
Cambiamenti climatici ed efficienza energetica	N/A	ESRS E1: Cambiamenti climatici
Inquinamento	N/A	ESRS E2: Inquinamento
Uso delle risorse ed economia circolare	N/A	ESRS E5: Uso delle risorse ed economia circolare
Forza lavoro di Confindustria Bergamo	Occupazione, Salute e sicurezza sul lavoro, Formazione e istruzione, Diversità e pari opportunità, Non discriminazione	ESRS S1: Forza lavoro propria
Salute e sicurezza	N/A	ESRS S2: Lavoratori nella catena del valore
Parità di trattamento e di opportunità	N/A	ESRS S2: Lavoratori nella catena del valore
Competenze per l'evoluzione del mercato del lavoro	N/A	ESRS S2: Lavoratori nella catena del valore
Welfare aziendale, dialogo sociale e relazioni industriali	N/A	ESRS S2: Lavoratori nella catena del valore
Attrattività e competitività del territorio	Performance economica, Pratiche di approvvigionamento	ESRS S3: Comunità interessate
Attività di lobby e rapporto con le istituzioni	N/A	ESRS G1: Condotta delle imprese
Cultura d'impresa e continuità aziendale	N/A	ESRS G1: Condotta delle imprese
Etica, integrità e trasparenza	Anticorruzione	ESRS G1: Condotta delle imprese



Allegato III: Impatti, rischi e opportunità

Tematica materiale	Impatti positivi	Impatti negativi
Impatti ambientali delle attività di Confindustria Bergamo	-	Contribuzione al cambiamento climatico e al degrado della qualità del suolo e degli ecosistemi causati da una potenziale scarsa attenzione di Confindustria Bergamo ai propri impatti ambientali.
Cambiamenti climatici ed efficienza energetica	Un'efficace informazione e un fattivo supporto, da parte di Confindustria Bergamo, in materia di efficientamento energetico e decarbonizzazione, genera un impatto positivo sulle imprese associate e sulla loro capacità di ridurre le proprie emissioni, mitigare i rischi collegati al cambiamento climatico e aumentare la loro competitività e reputazione sul mercato.	Un'insufficiente attenzione dell'Associazione alle tematiche relative ai cambiamenti climatici e all'efficientamento energetico potrebbe portare le aziende associate a indebolire la loro reputazione, a esporsi a rischi di mercato, a aumentare le proprie emissioni e a non conformarsi agli obiettivi previsti dalla legislazione europea e nazionale.
Inquinamento	Un'approfondita conoscenza e divulgazione da parte di Confindustria Bergamo della normativa e della legislazione in materia di inquinamento ambientale consente alle aziende associate di sensibilizzarsi sull'importanza della protezione della comunità e del territorio, nonché sull'adempimento corretto degli obblighi normativi e legislativi.	Un'attenzione limitata da parte dell'Associazione al tema dell'inquinamento ambientale e una potenziale scarsa attività informativa possono portare le aziende associate a non conformarsi con le normative e la legislazione vigenti, aumentando il rischio di sanzioni e causando danni alla reputazione e impatti socio-ambientali negativi.
Uso delle risorse ed economia circolare	Un'accurata conoscenza e comunicazione da parte di Confindustria Bergamo sulle pratiche di economia circolare permette alle aziende di sensibilizzarsi sull'importanza della conservazione dell'ambiente naturale e sulla riduzione della propria dipendenza dalle risorse naturali e dalle materie prime critiche.	Una scarsa attività informativa riguardo alle pratiche di economia circolare da parte dell'Associazione potrebbe portare a una minore consapevolezza delle aziende associate sulla limitatezza delle risorse disponibili del pianeta e a una conseguente vulnerabilità dei processi produttivi.
Forza lavoro di Confindustria Bergamo	L'offerta di numerose iniziative di welfare alle proprie persone da parte di Confindustria Bergamo contribuisce al benessere e a creare un ambiente di lavoro stimolante, riducendo le problematiche legate al lavoro e promuovendo l'inclusione e la diversità. Inoltre, l'adeguata formazione delle risorse consente lo sviluppo delle loro competenze professionali.	Una scarsa attenzione al benessere e allo sviluppo professionale delle proprie persone da parte dell'Associazione potrebbe comportare insoddisfazione e una riduzione dell'equilibrio vita-lavoro.
Salute e sicurezza	La promozione di buone pratiche e il supporto di Confindustria Bergamo in materia di salute e sicurezza sul lavoro promuovono una cultura orientata al benessere tra le imprese associate, sensibilizzando sull'importanza di adottare le misure necessarie contro gli incidenti sul lavoro e di ridurre i rischi per la salute dei lavoratori.	Una scarsa sensibilizzazione sulle tematiche di salute e sicurezza da parte dell'Associazione verso le aziende associate può portare a un aumento degli inadempimenti normativi e di possibili incidenti sul lavoro, con conseguenti perdite reputazionali e di coesione sociale.
Parità di trattamento e di opportunità	La diffusione di buone pratiche e iniziative da parte di Confindustria Bergamo contribuisce a sensibilizzare le aziende associate alla non discriminazione negli organici delle aziende associate favorendo la creazione di luoghi di lavoro stimolanti e accoglienti.	Una scarsa attenzione a queste tematiche da parte di Confindustria Bergamo può portare le imprese associate a non comprendere l'importanza di creare luoghi di lavoro accoglienti, minacciando l'attrattività delle imprese come datrici di lavoro e influenzando negativamente la loro reputazione.

Competenze per l'evoluzione del mercato del lavoro	La predisposizione da parte di Confindustria Bergamo di azioni, iniziative e progetti mirati a contrastare il fenomeno del mismatch qualitativo sul mercato del lavoro, anche attraverso il continuo aggiornamento della curvatura dei percorsi formativi, facilita l'acquisizione delle competenze richieste dalle aziende. Ciò stimola i processi innovativi, favorisce la crescita aziendale e genera un impatto economico e sociale positivo per l'intera comunità.	Una debole azione dell'Associazione su queste tematiche amplia il mismatch qualitativo sul mercato del lavoro, frena la crescita del sistema produttivo e aumenta il rischio di impatti sociali ed economici negativi.
Welfare aziendale, dialogo sociale e relazioni industriali	La diffusione di buone pratiche di welfare aziendale e la promozione di sinergie da parte di Confindustria Bergamo con le parti sociali e le organizzazioni sindacali contribuisce ad accrescere il benessere dei lavoratori delle imprese associate, aumenta l'attrattiva aziendale e sostiene la coesione sociale del territorio.	Una scarsa promozione da parte dell'Associazione di buone pratiche di welfare aziendale e una inefficace collaborazione con le parti sociali e le organizzazioni sindacali può portare a rendere meno attrattive le aziende associate, ampliando i problemi di reperimento e trattenimento del personale.
Attrattiva e competitività del territorio	La predisposizione di azioni, iniziative e progettualità da parte di Confindustria Bergamo volte a promuovere l'attrattiva e la competitività del territorio e a favorire i processi di innovazione porta alla valorizzazione dell'ecosistema locale, generando valore condiviso sul territorio e incrementando l'attrattiva e la competitività delle imprese associate.	Una scarsa attenzione da parte dell'Associazione verso queste tematiche può portare all'indebolimento dell'ecosistema territoriale, limitandone le possibilità di crescita sostenibile nel medio-lungo periodo.
Attività di lobby e rapporto con le istituzioni	Un'efficace attività di lobby condotta da Confindustria Bergamo e una proficua collaborazione con le istituzioni consentono di perseguire il modello di sviluppo territoriale coerente con la visione dell'Associazione, generando impatti positivi sui rapporti costruiti tra le aziende associate e le istituzioni territoriali.	Una potenziale riduzione delle attività di lobby e la scarsa collaborazione con le istituzioni non consente di tutelare adeguatamente gli interessi di Confindustria Bergamo e le esigenze delle singole aziende associate, generando impatti negativi sulla reputazione dell'Associazione e una mancanza di fiducia da parte delle associate.
Cultura d'impresa e continuità aziendale	Una corretta diffusione dei principi di sostenibilità ESG e un efficace supporto da parte di Confindustria Bergamo nell'adozione di sistemi evoluti di governance facilita la continuità aziendale delle imprese associate e il mantenimento del valore da esse generato sul territorio.	Una debole azione dell'Associazione su queste tematiche può portare alla riduzione di valore e credibilità delle imprese associate, alla loro cessazione e/o al loro trasferimento, comportando una perdita economica e sociale per il territorio.
Etica, integrità e trasparenza	La gestione dei processi interni fondata su etica, integrità e trasparenza favorisce, da un lato, la conduzione di un business responsabile; dall'altro, promuovendo la diffusione dei concetti di rispetto dei principi di legalità ed equità, genera un impatto sociale positivo e nei confronti delle aziende associate.	La mancata promozione dei principi di etica, integrità e trasparenza da parte dell'Associazione potrebbe portare alla perdita di credibilità del sistema e a una gestione meno responsabile del business, comportando un potenziale aumento degli episodi di corruzione.



Gruppo	Rischi	Opportunità	Temi materiali soggetti a valutazione
Rischi e opportunità connessi ai contributi associativi	Senza un supporto efficace e un'adeguata attività di informazione e sensibilizzazione da parte di Confindustria Bergamo sui temi sociali, ambientali e di governance in oggetto, le aziende associate potrebbero incontrare difficoltà nell'affrontare questioni correlate e nel rispettare la legislazione vigente. Questo potrebbe indurre da una parte le aziende a cercare supporto presso altri soggetti causandone la fuoriuscita dal sistema associativo, con conseguente riduzione dei contributi; dall'altra, una diminuzione del numero di dipendenti, causata dalla perdita di attrattività delle aziende stesse.	Un efficiente presidio e un fattivo supporto sui temi sociali, ambientali e di governance in oggetto potrebbe qualificare l'Associazione come un ente autorevole ed esperto in materia, oltre che un punto di riferimento per le aziende del territorio. Ciò potrebbe comportare da un lato l'aumento delle Associate tramite l'iscrizione di aziende già presenti sul territorio e l'insediamento di nuove imprese anche provenienti da fuori provincia; dall'altro, contribuirebbe alla crescita delle aziende associate, con conseguente aumento dei dipendenti inquadri.	Rischi e opportunità connessi ai contributi associativi
			Inquinamento
			Uso delle risorse ed economia circolare
			Forza lavoro di Confindustria Bergamo
			Salute e sicurezza
			Parità di trattamento e di opportunità
			Competenze per l'evoluzione del mercato del lavoro
			Welfare aziendale, dialogo sociale e relazioni industriali
			Attrattività e competitività del territorio
			Attività di lobby e rapporto con le istituzioni
Rischi e opportunità con impatto verso l'interno	Inefficienze e carenze nella gestione delle tematiche sociali, ambientali e di governance afferenti in modo diretto a Confindustria Bergamo e alla sua organizzazione (tra cui forza lavoro propria, impatti ambientali diretti e indiretti delle sue attività, trasparenza e compliance a normative e regolamenti), potrebbero comportare conseguenze negative all'interno dell'Associazione, con il rischio di ridurre la sua capacità di creare valore nel tempo, per le proprie persone e per il territorio in cui opera.	Una maggiore attenzione verso le tematiche ambientali, sociali e di governance da parte dell'Associazione (efficientamento energetico, promuovere una cultura aziendale che rispetta l'equilibrio vita-lavoro dei dipendenti, trasparenza e compliance normative e regolamenti) impatta positivamente sulla propria reputazione e migliora le relazioni con i dipendenti, le imprese associate e con il territorio in cui opera.	Cultura d'impresa e continuità aziendale
			Etica, integrità e trasparenza
			Impatti ambientali delle attività di Confindustria Bergamo
			Forza lavoro di Confindustria Bergamo
			Attività di lobby e rapporto con le istituzioni
			Etica, integrità e trasparenza

Allegato IV: GRI Content Index

Dichiarazione d'uso

Confindustria Bergamo ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo 01/01/2024 – 31/12/2024 con riferimento agli Standard GRI.

GRI utilizzato

GRI 1 – Principi Fondamentali – versione 2021

GRI Standard	Informativa	Paragrafo	Riferimento
GRI 2: GENERAL DISCLOSURES 2021			
GRI 2-1	Dettagli sull'organizzazione	1.1 L'Associazione	Pag. 12
GRI 2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota metodologica	Pag. 7
GRI 2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota metodologica	Pag. 7
GRI 2-4	Revisione delle informazioni	Nota metodologica	Pag. 7
GRI 2-5	Assurance esterna	Nota metodologica Relazione della società di revisione	Pag. 7 Pag. 115
GRI 2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Nota metodologica 1.1 L'Associazione 1.1.2 L'identità	Pag. 7 Pag. 12 Pag. 15
GRI 2-7	Dipendenti	4.1 Forza lavoro di Confindustria Bergamo Allegato I: Tabelle di dettaglio	Pag. 50 Pag. 98
GRI 2-8	Lavoratori non dipendenti	Allegato I: Tabelle di dettaglio	Pag. 98
GRI 2-9	Struttura e composizione della governance	1.3 La Governance	Pag. 22
GRI 2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	1.3 La Governance	Pag. 22
GRI 2-11	Presidente del massimo organo di governo	1.3 La Governance	Pag. 22
GRI 2-15	Conflitti d'interesse	5.3 Etica, integrità e trasparenza	Pag. 89
GRI 2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholder	Pag. 6
GRI 2-23	Impegno in termini di policy	1.2 I valori 1.3 La Governance	Pag. 20 Pag. 22
GRI 2-28	Appartenenza ad associazioni	1.1.4 Le società controllate, collegate e altre partecipazioni	Pag. 17
GRI 2-29	Approccio al coinvolgimento degli Stakeholder	2.1 Gli stakeholder di Confindustria Bergamo	Pag. 30
GRI 2-30	Accordi di contrattazione collettiva	4.1 Forza lavoro di Confindustria Bergamo	Pag. 50



GRI Standard	Informativa	Paragrafo	Riferimento
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021			
GRI 3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	2.2 L'analisi di materialità	Pag. 33
GRI 3-2	Elenco dei temi materiali	2.2 L'analisi di materialità	Pag. 33
Attrattività e competitività del territorio			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	4.6 Attrattività e competitività del territorio	Pag. 72
		6.1 Il valore direttamente generato e distribuito dagli stakeholder	Pag. 94
		6.2 Il valore creato sul territorio	Pag. 95
GRI 201: Performance economica (2016)			
GRI 201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	6.1 Il valore direttamente generato e distribuito dagli stakeholder	Pag. 94
Etica, integrità e trasparenza			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	5.3 Etica, integrità e trasparenza	Pag. 89
GRI 205: Anticorruzione (2016)			
GRI 205-3	Attività valutate per i rischi legati alla corruzione	5.3 Etica, integrità e trasparenza	Pag. 89
Impatti ambientali delle attività di Confindustria Bergamo			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	3.1 Impatti ambientali delle attività di Confindustria Bergamo	Pag. 38
GRI 302: Energia (2016)			
GRI 302-1	Consumo di energia interno all'organizzazione	3.1 Impatti ambientali delle attività di Confindustria Bergamo	Pag. 38
		Allegato I: Tabelle di dettaglio	Pag. 98
GRI 303: Acqua e scarichi idrici (2018)			
GRI 303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	3.1 Impatti ambientali delle attività di Confindustria Bergamo	Pag. 38
		Allegato I: Tabelle di dettaglio	Pag. 98
GRI 303-3	Prelievo idrico	3.1 Impatti ambientali delle attività di Confindustria Bergamo	Pag. 38
		Allegato I: Tabelle di dettaglio	Pag. 98
GRI 305: Emissioni (2016)			
GRI 305-1	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	3.1 Impatti ambientali delle attività di Confindustria Bergamo	Pag. 38
		Allegato I: Tabelle di dettaglio	Pag. 98
GRI 305-2	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	3.1 Impatti ambientali delle attività di Confindustria Bergamo	Pag. 38
		Allegato I: Tabelle di dettaglio	Pag. 98

GRI Standard	Informativa	Paragrafo	Riferimento
GRI 306: Rifiuti (2016)			
GRI 306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	3.1 Impatti ambientali delle attività di Confindustria Bergamo	Pag. 38
Uso delle risorse e economia circolare			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	3.4 Uso delle risorse ed economia circolare	Pag. 46
Forza lavoro di Confindustria Bergamo			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	4.1 Forza lavoro di Confindustria Bergamo	Pag. 50
GRI 401: Occupazione (2016)			
GRI 401-1	Nuove assunzioni e turnover	4.1 Forza lavoro di Confindustria Bergamo Allegato I: Tabelle di dettaglio	Pag. 50 Pag. 98
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro (2018)			
GRI 403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	4.1.3 Salute e sicurezza	Pag. 54
RI 403-2	Identificazione e valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	4.1.3 Salute e sicurezza	Pag. 54
GRI 403-3	Servizi per la salute professionale	4.1.3 Salute e sicurezza	Pag. 54
GRI 403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	4.1.3 Salute e sicurezza	Pag. 54
GRI 403-5	Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	4.1.3 Salute e sicurezza	Pag. 54
GRI 403-6	Promozione della salute dei lavoratori	4.2 Salute e sicurezza 4.1.3 Salute e sicurezza	Pag. 58 Pag. 54
GRI 403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti legati a salute e sicurezza sul lavoro direttamente legati ai rapporti di business	4.1.3 Salute e sicurezza	Pag. 54
GRI 403-9	Infortuni sul lavoro	4.1.3 Salute e sicurezza Allegato I: Tabelle di dettaglio	Pag. 54 Pag. 98
GRI 403-10	Malattie professionali	4.1.3 Salute e sicurezza Allegato I: Tabelle di dettaglio	Pag. 54 Pag. 98
GRI 404: Formazione e istruzione (2016)			
GRI 404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	4.1.2 Formazione Allegato I: Tabelle di dettaglio	Pag. 53 Pag. 98
GRI 405: Diversità e pari opportunità (2016)			
GRI 405-1	Diversità di organi di governo e dipendenti	4.1.1 Capitale umano Allegato I: Tabelle di dettaglio	Pag. 50 Pag. 98



GRI Standard	Informativa	Paragrafo	Riferimento
GRI 406: Non discriminazione (2016)			
GRI 406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	4.1.1 Capitale umano	Pag. 50
Parità di trattamento e di opportunità			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	4.3 Parità di trattamento e opportunità	Pag. 60
Cambiamenti climatici ed efficienza energetica			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	3.2 Cambiamenti climatici ed efficienza energetica	Pag. 42
Inquinamento			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	3.3 Inquinamento	Pag. 45
Salute e sicurezza			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	4.2 Salute e sicurezza	Pag. 58
Competenze per l'evoluzione del mercato del lavoro			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	4.4 Competenze per l'evoluzione del mercato del lavoro	Pag. 63
Welfare aziendale, dialogo sociale e relazioni industriali			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	4.5 Welfare aziendale, dialogo sociale e relazioni industriali	Pag. 71
Attività di lobby e rapporto con le istituzioni			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	5.1 Attività di lobby e rapporto con le istituzioni	Pag. 84
Cultura d'impresa e continuità aziendale			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	5.2 Cultura d'impresa e continuità aziendale	Pag. 86



Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del bilancio di sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) – Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito anche "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il bilancio di sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul bilancio di sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale dell'Associazione responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel bilancio di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- 1 analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel bilancio di sostenibilità, con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- 2 comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel bilancio di sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio d'esercizio dell'Associazione;
- 3 comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel bilancio di sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di CONFINDUSTRIA Bergamo Unione degli Industriali della Provincia e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del bilancio di sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche dell'Associazione:

- a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel bilancio di sostenibilità, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.



CONFINDUSTRIA Bergamo Unione degli Industriali della Provincia

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio di sostenibilità di CONFINDUSTRIA Bergamo Unione degli Industriali della Provincia relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI *Standards* con riferimento ad una selezione di GRI *Standards* come specificato nella "Nota metodologica" ("*with reference to the GRI Standards*") del bilancio di sostenibilità.

Bergamo, 14 maggio 2025

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Ivan Lucci', written over the printed name and title.

Ivan Lucci
Socio

Il Bilancio di sostenibilità 2024 di Confindustria Bergamo è disponibile in formato elettronico a questo link:



oppure all'indirizzo:

https://bit.ly/CBG_BDS_2024

A cura di:

Confindustria Bergamo

Progetto Grafico:

PoliedroStudio

Crediti fotografici:

Studio Facchinetti Forlani e Photo Studio UV



CONFINDUSTRIA
Bergamo

Via Stezzano n. 87, Bergamo 24126
Kilometro Rosso Innovation District, Gate 5
T. 035 275 111

www.confindustriabergamo.it



[in](#) [f](#) [@](#) [X](#) [▶](#)

Confindustriabergamo.it